

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**
al 31 dicembre 2018

I Indice

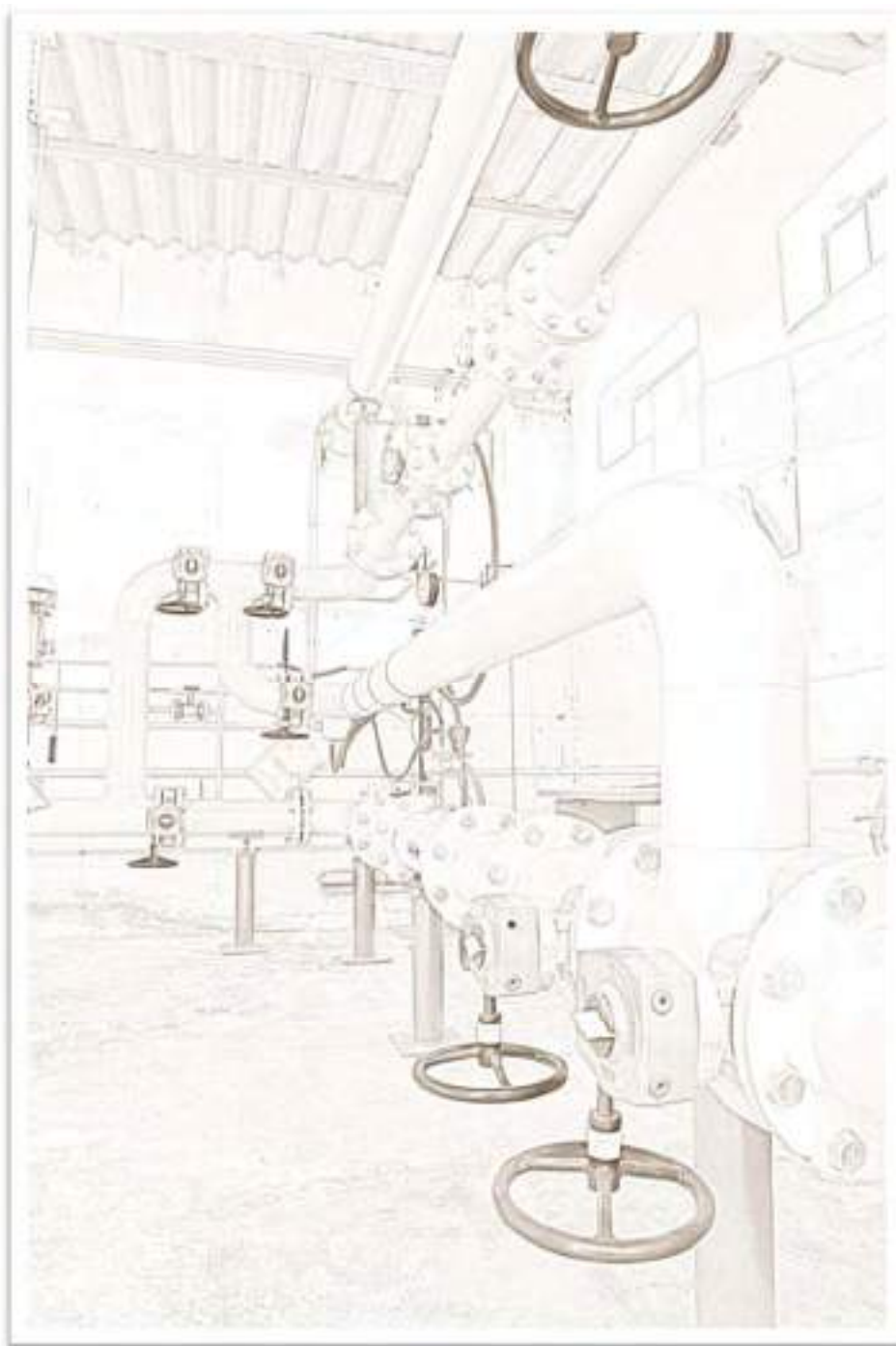
I	Indice	2
II	Organi sociali	5
III	Relazione sulla gestione	7
1.	Premessa	8
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi.....	10
3.	Fatti di rilievo dell'esercizio.....	13
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	15
5.	Quadro regolatorio e tariffario	23
5.1	Regolazione	23
5.2	Altri eventi e/o aspetti di rilievo	30
5.3	Quadro tariffario.....	32
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	36
6.1	Partecipazione a gare indette da singole amministrazioni comunali.....	36
6.2	Attività su "gare ATEM"	37
6.3	Concessioni aggiudicate	37
6.4	Concessioni perse	38
6.5	Partecipazione a gare per acquisizione società.....	38
6.6	Recupero di somme derivanti dalla cessione d'impianti.....	38
6.7	Attività destinate alla vendita.....	39
7.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas	40
7.1	Principali evoluzioni normative	40
7.2	Rapporti con i Trader e Customer Care	40
7.3	Fatturazione e Bilanci Gas	41
7.4	Misura.....	42
7.5	Sviluppo Commerciale.....	43
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza	45
8.1	Impianti distribuzione gas	45
8.2	Progettazione reti e impianti.....	45

8.3	Continuità e sicurezza del servizio.....	46
8.4	Contatore Elettronico (Del. n. 155/08).....	46
8.5	Attività di presidio normativo.....	47
8.6	Attività di studio su Biometano	47
9.	Qualità Sicurezza e Ambiente	48
9.1	Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA).....	48
9.2	Servizio di Prevenzione e Protezione.....	50
9.3	Situazione infortunistica.....	50
9.4	Aspetti Ambientali	51
9.5	Qualità Tecnica e Commerciale, comunicazione dati qualità commerciale ad ARERA.	52
9.6	Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri	52
10.	Settore acqua	53
11.	Risorse umane.....	53
11.1	Organizzazione aziendale	53
11.2	Relazioni sindacali.....	53
11.3	Selezione.....	54
11.4	Formazione e addestramento	55
11.5	Amministrazione del Personale.....	56
12.	Sistemi informativi	56
13.	Attività di ricerca e sviluppo.....	58
14.	Gestione dei rischi.....	59
14.1	Rischi operativi	59
14.2	Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio.....	59
14.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	59
14.4	Rischi ambientali e di sicurezza	60
15.	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	61
15.1	Premessa	61
15.2	Gli Enti a supporto del CdA che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria.....	62
15.3	Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	65
16.	Prevedibile evoluzione della gestione.....	71

17.	Dati essenziali della capogruppo.....	72
17.1	Conto economico riclassificato.....	72
17.2	Stato Patrimoniale riclassificato	73
18.	Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio	74
IV	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas	75
1.	Conto Economico	76
2.	Prospetto dell'utile complessivo	77
3.	Stato Patrimoniale.....	78
4.	Rendiconto finanziario	80
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	81
6.	Nota di Commento al Bilancio Consolidato	82
V	Relazione del Collegio Sindacale	158
VI	Relazione della Società di Revisione.....	159
VII	Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.	160
1.	Conto Economico	161
2.	Prospetto dell'utile complessivo.....	162
3.	Stato Patrimoniale.....	163
4.	Rendiconto finanziario	165
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	166
6.	Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.	167
7.	Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio.....	220
VIII	Relazione del Collegio Sindacale	221
IX	Relazione della Società di Revisione.....	223

II Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Nicola Gaiero Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Andrea Cioccarelli Giuseppe Panagia	
Consiglieri Matteo Ambroggio Rita Ciccone Rosaria Calabrese Rosario Mazza Carlo Maddalena Jans Willem Ruisbroek		



Cabina RE.MI.

III Relazione sulla gestione

1. Premessa

Secondo il recente bollettino economico della Banca d'Italia di gennaio 2019¹ riferito all'anno 2018, l'espansione dell'economia italiana dall'inizio del terzo trimestre ha subito una battuta di arresto a seguito di una flessione della domanda interna.

Il valore del prodotto interno lordo in termini annuali è migliorato di circa 1,0%, tuttavia il peggioramento degli indicatori economici dell'ultimo trimestre ha significativamente influenzato il trend annuale: gli investimenti programmati, la fiducia delle imprese e la produzione industriale mostrano segnali negativi.

La dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa, pur evidenziando una leggera crescita fisiologica del numero di clienti attivi, rimane influenzata dai segnali di minor ottimismo nel settore delle costruzioni.

Sulla base di queste ipotesi e degli andamenti congiunturali più recenti, la proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento nel 2019 e allo 0,9 e all'1,0 per cento nel 2020 e nel 2021.

Pur non impattando direttamente sul Conto Economico del Gruppo, per il 2018 il rapporto del Ministero per lo Sviluppo economico sul "bilancio gas" mostra a livello nazionale un decremento dei consumi interni lordi di gas con un

dato relativo al dicembre 2018 di 72.666 milioni di metri cubi, pari ad un -3,3% verso i 75.148 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo 2i Rete Gas, nell'anno 2018 è stata portata a termine una importante operazione di acquisizione che ha permesso di ampliare ulteriormente il perimetro di azione del Gruppo stesso. Per questo motivo i numeri presentati nella Relazione Finanziaria Consolidata al 31.12.2018 non sono immediatamente confrontabili con gli stessi valori del 2017; ove possibile gli scostamenti dovuti al cambio di perimetro sono stati adeguatamente commentati.

Per il 2018 il Gruppo presenta dunque dati operativi in miglioramento rispetto agli analoghi dati del 2017, con una ulteriore ripresa dei volumi vettoriati e un rilevante incremento nel numero di Punti di Riconsegna gestiti dato dalle acquisizioni effettuate; dal punto di vista economico, la Relazione mostra un rilevante incremento di risultati a livello di Margine Operativo Lordo.

Gli oneri finanziari nello scorso esercizio erano aumentati in maniera significativa per il solo effetto delle operazioni di riacquisto e riemissione di parte del prestito obbligazionario esistente (operazioni di cosiddetto "*liability management*") portate a termine con successo dalla Capogruppo; tali

¹ Banca D'Italia – Bollettino economico n. 1 2019 del 18 gennaio 2019

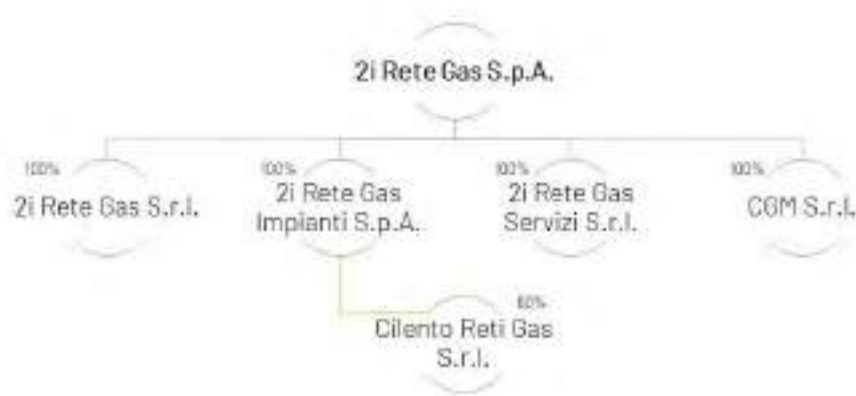
operazioni hanno consentito di allungare la durata del debito del Gruppo migliorando la struttura finanziaria.

L'utile netto risulta pertanto pari a 155,4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio anche per la minor incidenza degli oneri finanziari dovuti alle citate operazioni di *liability management*.

Infine l'incremento della posizione finanziaria netta è esclusivamente legato alle operazioni di acquisizione avvenute nell'anno.

2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione delle partecipazioni che formano il Gruppo al 31.12.2018:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo:

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Concessioni attive:	2.150	1.943	207
Punti di riconsegna attivi:	4.395.955	3.918.100	477.855
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	6.040	5.743	297
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	461,2	408,3	53
Utile Netto in milioni di euro:	155,4	121,6	34
Consistenza reti gestite in km:	66.263	58.589	7.674

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	2.640,5	2.009,2	631
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	3.440,5	2.769,3	671

Al fine di meglio apprezzare l'evoluzione nel tempo di alcuni parametri fondamentali del Gruppo, si riporta in formato grafico il confronto di alcuni tra i principali indicatori economici e patrimoniali. Per una analisi dei valori presentati, si rimanda al paragrafo "I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas".

Evoluzione del Margine Operativo Lordo dal 2016 al 2018:



Evoluzione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta dal 2016 al 2018:



Per meglio apprezzare la movimentazione dei valori patrimoniali attraverso gli anni, si indica di seguito il rapporto esistente tra la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Netto Investito:



Il lieve incremento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Capitale investito netto deriva dall'operazione di acquisizione totalmente finanziata tramite l'emissione obbligazionaria di fine 2017 a condizioni di mercato particolarmente vantaggiose.

3. Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel 2018 il Gruppo è stato protagonista di una serie di operazioni tese a migliorare la competitività in ambito nazionale.

L'operazione principale dell'anno ha riguardato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Nedgia S.p.A. e di Gas Natural Italia S.p.A. dal Gruppo Naturgy.

Tale accordo, sottoposto alla condizione sospensiva del parere positivo dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, è stato eseguito in via definitiva il 1 febbraio 2018.

Il Gruppo ha quindi visto l'ingresso nel proprio perimetro di 223 concessioni, quasi 460 mila clienti gestiti e una rete di distribuzione di circa 7.300 km, oltre a circa 250 risorse.

A seguito dell'acquisizione sono state quindi portate a termine una serie di modifiche organizzative e societarie tese a rendere maggiormente efficiente l'assetto del Gruppo nel minor tempo possibile, in attesa del momento opportuno per operare anche una fusione societaria delle due principali società neo-acquisite.

Per questo motivo, al fine di far operare tutte le risorse del Gruppo in modo integrato su tutte le concessioni, senza distinzione di "società di appartenenza", è stata implementata in tempi strettissimi una operazione di fusione inversa tra il veicolo societario utilizzato per l'acquisizione e la 2i Rete Gas

Impianti S.p.A. (già Nedgia), seguita immediatamente da una scissione con conferimento contestuale alla Capogruppo del ramo di azienda di 2i Rete Gas Impianti S.p.A. (già Nedgia) comprendente in via preponderante il personale della società acquisita.

Sempre in connessione alla stessa operazione, come richiesto dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato nell'ambito del processo autorizzativo dell'acquisizione, è stata bandita nel primo semestre dell'anno una gara per assegnare alcune concessioni degli ambiti territoriali di Bari 2 e Foggia 1 ad un soggetto terzo. Nel luglio 2018 è stato sottoscritto il contratto preliminare di cessione dell'attività con la società Centria S.r.l., aggiudicataria della procedura di dismissione ed il cui capitale è integralmente detenuto dalla multiutility Toscana ESTRA.

In esecuzione del contratto preliminare, è prevista per il mese di aprile 2019 la chiusura dell'operazione di dismissione.

L'anno 2018 ha visto anche l'acquisizione di una ulteriore piccola società, la Compagnia Generale Metanodotti S.r.l. dotata di una singola concessione, 60 km di rete e circa 3.000 utenti gestiti.

Alla data di formazione del presente bilancio consolidato il processo di allocazione del prezzo di acquisto delle due

entità è considerato concluso; nella nota di commento è possibile trovare la relativa informativa richiesta dall'IFRS 3.

Dal punto di vista delle operazioni finanziarie, invece, nel settembre 2018 la Capogruppo ha effettuato una ulteriore emissione obbligazionaria a valere sull'EMTN *Programme (European Medium Term Notes Programme)* in essere.

Sono stati emessi ulteriori 500 milioni di euro di Prestito Obbligazionario a sette anni per finanziare la società e garantire una adeguata provvista per la gestione ottimale delle scadenze di indebitamento a breve e medio termine.

Come nello scorso esercizio, anche nel 2018 infine, nell'ambito della *review* annuale del rating operata sia da Standard and Poors che da Moody's, la società ha rappresentato alle due rating agencies l'evoluzione del proprio business e dei parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria. Entrambe le agenzie il 25 luglio 2018 hanno confermato il rating attribuito nei precedenti anni (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile); come già preannunciato lo scorso esercizio, a valle dell'operazione di acquisizione delle società dal Gruppo Naturgy Standard and Poors ha assegnato la valutazione "Adequate" al cosiddetto "Liquidity profile".

4. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria ESMA, la posizione finanziaria *adjusted* e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

Millioni di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi	985,6	867,3	118,2
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	639,4	562,3	77,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	15,0	14,7	0,3
Altre vendite e prestazioni	28,1	23,3	4,8
Ricavi per attività immateriali/ in corso	265,9	238,1	27,9
Altri ricavi	37,2	28,9	8,2
Costi operativi	(524,4)	(459,0)	(65,4)
Costo del lavoro	(125,5)	(110,3)	(15,2)
Costo materie prime e rimanenze	(78,4)	(79,0)	0,6
Servizi	(268,0)	(239,1)	(28,9)
Altri costi	(39,9)	(27,2)	(12,7)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(13,4)	(4,6)	(8,9)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,8	1,1	(0,3)
Margine operativo lordo	461,2	408,3	52,9
Ammortamenti e svalutazioni	(189,8)	(161,2)	(28,6)
Ammortamenti e perdite di valore	(189,8)	(161,2)	(28,6)
Risultato operativo	271,4	247,1	24,3
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(54,8)	(73,0)	18,2
Risultato prima delle imposte	216,5	174,1	42,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	(61,1)	(52,5)	(8,6)
<i>Risultato delle continuing operation</i>	155,4	121,6	33,8
<i>Risultato delle discontinued operation</i>	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	155,4	121,6	33,8

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale ed esponendo gli oneri relativi ai Titoli di Efficienza Energetica al netto dei relativi ricavi.

Si ricorda che il perimetro di consolidamento è cambiato nel corso dell'esercizio in maniera significativa. Tutti i dati riportati nei prospetti consolidati del Gruppo contengono dunque per l'anno 2018 i valori relativi a 12 mesi per le società già presenti nel perimetro di consolidamento al 31.12.2017, ma solo quelli relativi al periodo 01.02.2018 - 31.12.2018, ovvero 11 mesi, per le società acquisite ad anno iniziato dal Gruppo Naturgy, e per il periodo 11.05.2018 - 31.12.2018 per CGM S.r.l..

L'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio separato e consolidato del Gruppo 2i Rete Gas, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi, che risultano pari a 265,6 milioni di euro nell'esercizio, attinenti alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione; pertanto ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche il conto economico riportante i ricavi e i costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione della sopracitata interpretazione.

Milioni di euro	31.12.2018 senza IFRIC 12	31.12.2017 senza IFRIC 12	Variazione
Ricavi	719,6	629,3	90,3
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	639,4	562,3	77,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	15,0	14,7	0,3
Altre vendite e prestazioni	28,1	23,3	4,8
Ricavi per attività immateriali/ in corso	(0,0)	-	(0,0)
Altri ricavi	37,2	28,9	8,2
Costi operativi	(258,4)	(221,0)	(37,5)
Costo del lavoro	(67,8)	(56,7)	(11,1)
Costo materie prime e rimanenze	(7,7)	(5,5)	(2,2)
Servizi	(131,3)	(128,9)	(2,4)
Altri costi	(39,0)	(26,4)	(12,6)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(13,4)	(4,6)	(8,9)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,8	1,1	(0,3)
Margine operativo lordo	461,2	408,3	52,9

I ricavi, pari a 719,6 milioni di euro, evidenziano un incremento di 90,3 milioni di euro. Dal punto di vista dei ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL, che risultano pari 639,4 milioni di euro, si registra un incremento di 77,1 milioni di euro, principalmente per l'allargamento di perimetro registrato nell'anno, oltre che per la normale

dinamica del vincolo dei ricavi tariffario, dati gli investimenti sostenuti nelle precedenti annualità.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 15 milioni di euro, si incrementano nel periodo di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, quando erano pari a 14,7 milioni di euro, registrando quindi una variazione non significativa.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 28,1 milioni di euro, risultano in incremento rispetto al precedente esercizio, principalmente a causa della dinamica dei ricavi collegati alla sospensione e riattivazione dei clienti morosi, pur controbilanciati dai sempre minori ricavi del settore idrico a seguito del programma di dismissione di concessioni idriche intrapreso già negli scorsi anni dal Gruppo.

Come già sottolineato in precedenza i valori riguardanti i Titoli di Efficienza Energetica vengono mostrati come un netto tra i ricavi e i costi relativi comprensivi di eventuale accantonamento a fondi rischi. Per tale motivo gli Altri ricavi, diversamente dagli anni precedenti, non comprendono quest'anno i ricavi per Titoli di Efficienza Energetica che sono stati posti a decurtazione dei costi relativi. Il saldo 2017 dei ricavi e dei costi è stato quindi proformato per una più agevole lettura.

La maggior contribuzione alla voce è dunque è data dall'importo dei ricavi ex delibera 574/13, in linea con lo scorso esercizio e pari a 14,1 milioni di euro, nonché dai ricavi per la gestione dei clienti finali in Default (5,1 milioni di euro), oltre che da rimborsi da fornitori e dai ricavi per accertamento di sicurezza impianti (ex Del. 40/04).

I costi operativi, complessivamente pari a 258,4 milioni di euro, mostrano un incremento di 37,5 milioni di euro dovuto principalmente al nuovo perimetro.

Il costo del lavoro, complessivamente pari a 67,8 milioni di euro al netto delle capitalizzazioni, presenta un incremento di 11,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile anch'esso al nuovo perimetro.

Gli Altri costi in particolare includono la dinamica dei costi netti per TEE che incrementano complessivamente di 7,3 milioni di euro, oltre a maggiori minusvalenze da stralcio per 1,7 milioni di euro.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, infine, si incrementano di 8,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Del complessivo incremento l'accantonamento netto per rischi sul malfunzionamento degli impianti e relativi costi di ripristino incide per 5,3 milioni di euro sulla voce, mentre altri 2,4 milioni di euro sono dovuti ad accantonamenti per oneri di gare ATEM.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 461,2 milioni di euro, in ulteriore aumento di 52,9 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (408,3 milioni di euro) grazie alla variazione di perimetro nell'anno che ha portato ad un notevole incremento dei ricavi e alle efficienze derivanti dalla gestione organica del Gruppo nonostante i costi straordinari dovuti all'integrazione.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, incremento rispetto allo scorso anno, ammontano complessivamente a 189,8 milioni di euro e risentono in maniera rilevante della variazione di perimetro. I valori, principalmente attribuibili agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, sono comprensivi anche dell'ammortamento dell'allocatione del prezzo di acquisto effettuata nell'anno.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 271,4 milioni di euro e si confronta con un risultato dell'anno precedente pari a 247,1 milioni di euro.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 54,8 milioni di euro, è in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, quando la voce mostrava l'impatto della operazione di *liability management* che aveva comportato costi una tantum per il riacquisto di una parte del precedente prestito obbligazionario.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 216,5 milioni di euro, presenta quindi un aumento di 42,4 milioni di euro rispetto al 2017, dovuto sia all'incremento di perimetro, sia ai maggior oneri finanziari one-off del periodo precedente.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 61,1 milioni di euro per il Gruppo (erano pari a 52,5 milioni di euro nell'esercizio 2017). Al netto della variazione di perimetro, l'andamento è in linea con la normale dinamica fiscale, tenuto conto del risultato ante imposte.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto di esercizio è positivo per 155,4 milioni di euro, con un incremento pari a 33,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	3.474,3	2.739,2	735,1
Immobili, impianti e macchinari	39,2	37,5	1,8
Attività immateriali	3.682,3	2.937,4	745,0
Partecipazioni	3,5	3,1	0,4
Altre attività non correnti	57,7	51,8	5,9
Altre passività non correnti	(308,4)	(311,4)	3,0
Fair Value Derivati	-	21,0	(21,0)
Capitale circolante netto:	39,4	89,0	(49,6)
Rimanenze	23,9	19,0	4,9
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	232,6	273,9	(41,3)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	5,8	19,3	(13,6)
Altre attività correnti	207,7	172,4	35,4
Debiti commerciali verso terzi	(207,6)	(208,1)	0,5
Altre passività correnti	(223,0)	(187,5)	(35,6)
Capitale investito lordo	3.513,7	2.828,2	685,5
Fondi diversi	73,3	58,9	14,4
TFR e altri benefici ai dipendenti	45,6	46,0	(0,4)
Fondi rischi ed oneri	110,4	86,3	24,1
Imposte differite nette	(82,7)	(73,4)	(9,4)
Capitale investito netto	3.440,5	2.769,3	671,1
Attività destinate alla vendita	32,7	2,1	30,5
Passività destinate alla vendita	6,9	2,3	4,6
Patrimonio netto	825,7	759,9	65,8
Posizione Finanziaria Netta	2.640,5	2.009,2	631,3

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 3.474,3 milioni di euro, rappresentano soprattutto le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2017, pari a 735,1 milioni di euro grazie alle operazioni di acquisizione già menzionate.

A livello consolidato le partecipazioni aumentano di 0,4 milioni di euro per effetto combinato dell'incremento di valutazione della partecipazione in MEA e dell'esercizio del diritto di recesso della partecipazione in Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna, mentre l'incremento delle "altre attività non correnti" e la riduzione delle "altre passività non correnti", pari rispettivamente a 5,9 milioni di euro e a 3 milioni di euro è riconducibile per le prime all'incremento dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), mentre per le seconde alla diminuzione dei

risconti a medio - lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il *fair value* dei derivati, infine, nell'anno si è azzerato a seguito della chiusura dei derivati stessi in corrispondenza dell'emissione dell'ultima tranche di prestito obbligazionario, così come programmato.

Il capitale circolante netto, pari a 39,4 milioni di euro, mostra un decremento di 49,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, i crediti commerciali calano di 41,3 milioni di euro in quanto legati alla dinamica dei volumi vettoriati negli ultimi mesi dell'anno rispetto all'anno precedente. L'incremento delle altre attività e passività correnti, con impatti sostanzialmente nulli sul circolante, è principalmente legato alla contribuzione del nuovo perimetro.

I debiti commerciali rimangono in linea rispetto allo scorso esercizio nonostante l'incremento di perimetro, mentre la riduzione dei crediti per imposte sul reddito migliora il circolante per 13,6 milioni di euro.

La variazione delle rimanenze nel periodo è infine positiva per 4,9 milioni di euro.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.828,2 milioni di euro del precedente esercizio a 3.513,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018, rilevando quindi un incremento di 685,5 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 73,3 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati per 14,4 milioni di euro, principalmente per la movimentazione del fondo rischi e oneri (24,1 milioni di euro) solo parzialmente controbilanciato dal fondo imposte differite, che presenta una movimentazione negativa per 9,4 milioni di euro.

Il capitale investito netto passa pertanto da 2.769,3 milioni di euro del precedente esercizio a 3.440,5 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento per 671,1 milioni di euro.

Nelle voci Attività e Passività destinate alla vendita sono state classificate per complessivi 25,8 milioni di euro le poste attive e passive inerenti il ramo di azienda rappresentato dalle concessioni e dipendenti in dismissione nell'ambito "Bari 2" e "Foggia 1", mentre nel precedente esercizio in tale voce erano valorizzate le attività e passività inerenti la concessione idrica di Villasanta e quella di Moscufo, poi cedute nel corso del 2018.

Il patrimonio netto passa da 759,9 milioni di euro del 2017 a 825,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 85 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- incremento per 1,4 milioni di euro per il rilevamento della quota di patrimonio netto attribuito ai terzi per la partecipazione in Cilento Reti Gas;
- variazione negativa delle riserve strumenti derivati e diverse per 6,1 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale;
- incremento di 155,4 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 31 dicembre 2018.

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio delle voci che costituiscono la Posizione finanziaria netta contabile, la posizione finanziaria netta *adjusted* e la posizione finanziaria netta ESMA:

La posizione finanziaria netta passa da 2.009,2 milioni di euro del 2017 a 2.640,5 milioni di euro del 31.12.2018. La Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* invece passa da 2.022,6 milioni di euro a 2.654,1 milioni di euro principalmente per l'effetto dell'operazione di acquisizione.

		Note		
Milioni di euro		31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(425,0)	(425,0)	0,0
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(2.532,1)	(2.394,9)	(137,2)
Disponibilità liquide presso terzi	21	686,4	816,1	(129,8)
Crediti finanziari a breve termine	19	1,4	0,0	1,4
Altre attività finanziarie correnti	20	0,2	0,0	0,2
Debiti verso banche a breve termine	30	(362,7)	-	(362,7)
Passività finanziarie non correnti	28	0,0	-	0,0
Passività finanziarie correnti	35	(23,3)	19,56	(3,7)
Posizione Finanziaria Netta ESMA		(2.655,1)	(2.023,3)	(631,8)
Attività finanziarie non correnti	15	0,7	0,7	(0,0)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(2.654,4)	(2.022,6)	(631,8)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	0,3	0,5	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT	35	0,3	-	0,3
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	-	-	-
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	25	13,2	12,9	0,3
Posizione Finanziaria Netta		(2.640,5)	(2.009,2)	(631,3)
Fair Value positivo Derivati	15	-	21,0	(21,0)
Indebitamento finanziario netto contabile		(2.640,5)	(1.988,2)	(652,3)

Il rendiconto finanziario permette di rappresentare la variazione della Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* determinata secondo i criteri principalmente utilizzati dalle agenzie di rating.

I flussi dell'anno sono fortemente impattati dall'operazione di acquisizione, sia per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, sia per quanto riguarda la gestione operativa.

Si ricorda che i flussi dell'esercizio 2018 sono influenzati dal cambio di perimetro intercorso nell'anno e pertanto i valori presentati non sono immediatamente comparabili con il precedente esercizio.

Milioni di euro	31.12.2018	31.12.2017
A) PFN Adjusted	(2.022,6)	(1.996,2)
A) PFN acquisita	2,8	
Margine Operativo Lordo	461,2	408,3
Svalutazione dei crediti	(0,1)	(2,8)
Minusvalenze/ (Plusvalenze)	20,8	19,2
Imposte di periodo	(61,1)	(52,5)
B) GROSS CASH FLOW	420,8	372,2
Variazione del Capitale Circolante	83,9	18,7
Variazione dei Fondi (rischi ed oneri, TFR, anticipate e differite)	2,4	(6,6)
Variazione altre attività non correnti	(5,3)	(6,7)
Variazione altre passività non correnti	(0,2)	8,3
C) OPERATIVE CASH FLOW	501,6	386,0
Investimenti netti	(283,2)	(253,4)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(722,7)	0,4
D) FREE CASH FLOW	(504,4)	133,0
Proventi/(Oneri) finanziari	(57,4)	(73,1)
Rettifica per variazione costo ammortizzato e debito per commissioni	(0,5)	(1,2)
Distribuzione dividendi	(85,0)	(85,0)
Variazione delle riserve di Patrimonio Netto	0,0	(0,0)
Liquidazione derivato di copertura	12,7	
E) FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA	(130,2)	(159,3)
F) VARIAZIONE INDEBITAMENTO (D+E)	(634,6)	(26,4)
G) PFN Adjusted FINALE (A+F)	(2.654,4)	(2.022,6)
Rettifica IAS costo del debito	13,9	13,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.640,5)	(2.009,2)

5. Quadro regolatorio e tariffario

L'attività di distribuzione del gas naturale, oltre che da leggi e normativa di settore, è specificatamente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA (denominazione assunta a partire dal 01.01.2018 per effetto di quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 - "Legge di bilancio 2018"). L'Autorità regola i settori di propria competenza attraverso specifici provvedimenti, relativi in particolare alla determinazione e all'aggiornamento delle tariffe per i servizi infrastrutturali, nonché alla definizione dei livelli di erogazione dei servizi medesimi e alle regole per l'accesso e l'utilizzo non discriminatorio delle infrastrutture.

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo nei confronti dei quali può formulare segnalazioni e proposte.

5.1 Regolazione

Nel corso del 2018 gli interventi dell'ARERA si sono sviluppati in linea con gli indirizzi già stabiliti nell'ambito del Quadro strategico del quadriennio 2015-2018, ma anche alla luce del termine della terza consiliatura dell'Autorità. Fino all'inizio del mese di agosto infatti, in attesa della nomina dei nuovi componenti, il Collegio, scaduto in data 11 febbraio 2018, ha continuato comunque ad operare in regime di specifica

prorogatio relativamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti.

Fino al subentro del nuovo Collegio, insediatosi il 30 agosto 2018, l'attività del precedente Collegio dell'Autorità, dopo l'11 febbraio 2018, è risultata quindi inevitabilmente condizionata dalla limitazione delle funzioni agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti.

Con l'avvio della nuova consiliatura, a partire dal mese di settembre e fino alla fine dell'anno, è progressivamente ripresa l'ordinaria attività del Collegio, con la relativa emanazione di provvedimenti.

Nonostante le limitazioni derivanti, per buona parte dell'anno, dal regime di prorogatio del precedente Collegio, l'Autorità, nel corso del 2018, ha emanato numerosi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas; tra questi, di specifico interesse della distribuzione gas, diverse deliberazioni in materia tariffaria, in materia di obiettivi di efficienza energetica e contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) da parte dei distributori obbligati, di regolazione della qualità del servizio di misura e dello smart meter gas; in materia di accesso al servizio di distribuzione gas e di regole di cui al codice di rete tipo e al settlement gas; in materia di scambio dati tra operatori e con il Sistema Informativo Integrato (SII), di disciplina della morosità nei settori

dell'energia elettrica, del gas naturale e idrico; in materia del servizio di default della distribuzione gas, nonché in materia di reti isolate GNL (Gas Naturale Liquefatto) e di aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale; in materia di tutela dei clienti finali e di disciplina per la risoluzione delle controversie tra questi e gli operatori o i gestori; in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico) e di agevolazioni circa i servizi elettrico, gas e idrico per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del Centro Italia verificatisi ad agosto e ottobre 2016, in materia di controlli nei confronti degli operatori, in materia di applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas. L'Autorità ha inoltre emanato anche provvedimenti in materia di servizi idrici, di rilevanza per le residue gestioni idriche del Gruppo.

Regolazione in materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas

Nell'ambito delle disposizioni in vigore per il periodo di regolazione (2016-2021) del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, l'Autorità, negli ultimi mesi del 2018 ha sviluppato il procedimento funzionale all'aggiornamento infra-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, nonché del livello di gearing. A seguito della

pubblicazione ad inizio novembre 2018 di uno specifico documento di consultazione sull'argomento, ad inizio dicembre (delibera 639/2018/R/com del 06.12.2018) l'Autorità ha disposto per il triennio 2019-2021 l'aggiornamento infra-periodo dei parametri base per la determinazione del WACC comuni ai servizi regolati dei settori elettrico e gas e quindi l'aggiornamento dello stesso WACC per tali servizi per gli anni 2019-2021 (per il settore gas solo per il 2019, dato che dal 2020 prenderanno avvio i periodi regolatori dei relativi singoli servizi, con specifici parametri di settore che potranno influire sul livello del WACC). Per effetto dell'aggiornamento, il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per il 2019 è stato fissato pari rispettivamente al 6,3% e al 6,8% (i precedenti valori risultavano rispettivamente pari al 6,1% e al 6,6%).

L'Autorità ha inoltre avviato (delibera 529/2018/R/gas) il procedimento per la revisione delle disposizioni in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025). In tale procedimento è stato fatto confluire il procedimento, già avviato, per l'adozione di metodologie di valutazione tariffaria a costi standard dei nuovi investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale, stabilendo che gli investimenti dell'anno 2019 siano valutati ancora con i criteri previsti dall'attuale regolazione tariffaria e sin qui applicati. E' stato quindi posticipato

di un ulteriore anno (a partire dagli investimenti dell'anno 2020, primo anno del nuovo periodo di regolazione tariffaria) l'avvio del riconoscimento a costi standard dei nuovi investimenti nella distribuzione gas; ciò anche in ragione della necessità di ulteriori approfondimenti da effettuare in merito allo sviluppo di un prezzario di riferimento, nell'ambito del tavolo di lavoro tecnico congiunto con le associazioni delle imprese di distribuzione, avviato nel corso del 2017.

Nel corso del 2018 l'Autorità ha anche provveduto a determinare le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2017 (delibera 149/2018/R/gas) sulla base dei dati patrimoniali consuntivi dell'anno 2016 comunicati dalle imprese, le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2018 sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2017 (delibera 177/2018/R/gas), gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (per gli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale e per le tariffe dei gas diversi) e, a fine anno, le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2019.

Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo 5.3 "Quadro tariffario".

Obiettivi di efficienza energetica

Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza energetica e i corrispondenti

obblighi di conseguimento di TEE (i c.d. certificati bianchi) da parte dei soggetti obbligati, nel mese di gennaio, con determinazione 1/2018 - DMRT, sono stati determinati i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2018, assegnati ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Alle società del Gruppo 2i Rete Gas è stato assegnato complessivamente un obiettivo corrispondente a circa 630.000 certificati bianchi: 594.222 per 2i Rete Gas S.p.A. e 35.270 per 2i Rete Gas Impianti S.p.A..

Nel mese di aprile l'Autorità ha espresso il proprio parere (deliberazione 265/2018/I/efr) in relazione allo schema di decreto definito dal MiSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM - e recante modifiche del decreto interministeriale 11.01.2017 in materia di TEE, al fine di riequilibrare la situazione di mercato manifestatasi negli ultimi due anni (decreto ministeriale poi emanato dai Ministeri competenti il 10.05.2018 e pubblicato in G.U. il 10.07.2018).

Nel mese di giugno, inoltre, con determinazione 4/2018 - DMRT, sono stati stabiliti, sulla base delle vigenti modalità di definizione, il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno 2017 (311,45 €/TEE) e il valore del contributo tariffario di riferimento per l'anno 2018 (250,54 €/TEE).

A seguito della pubblicazione del D.M. 10.05.2018 con modifiche al D.M. 11.01.2017 (riguardanti l'ammissibilità dei progetti di efficienza energetica e

le modalità di riconoscimento dei risparmi conseguiti e dei relativi TEE), l'Autorità a fine settembre, dopo una consultazione svolta nei mesi di luglio e agosto, ha modificato (delibera 487/2018/R/efr) le regole, già riviste nel 2017, per la determinazione del contributo spettante ai distributori di energia elettrica e gas naturale soggetti agli obblighi di efficienza energetica, a compensazione dei costi dagli stessi sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati. A tale revisione ha fatto poi anche seguito l'approvazione della corrispondente modifica delle regole di funzionamento del mercato e del regolamento per le transazioni bilaterali nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi (delibera 501/2018/R/efr).

Regolazione della qualità del servizio di misura e dello smart meter gas

A seguito degli aggiornamenti alla regolazione della qualità del servizio di misura per i punti di riconsegna ("PDR") connessi alle reti di distribuzione di gas naturale adottati nel 2017 (delibera 522/2017/R/gas), nel mese di luglio l'Autorità ha diffuso alcuni chiarimenti relativi ad aspetti applicativi delle disposizioni adottate dal 01.01.2018 in tema di assolvimento degli obblighi di lettura e indennizzi automatici in caso di mancata rilevazione dei dati di misura per contatori accessibili, con risvolti riguardanti anche il piano di installazione degli smart meter gas.

A fine settembre l'Autorità ha approvato (delibera 488/2018/R/gas) disposizioni in merito alla gestione centralizzata dei dati di misura nell'ambito del SII, con riferimento al settore gas. Con la delibera 669/2018/R/gas sono stati inoltre aggiornati gli obblighi di installazione e messa in servizio degli smart meter gas di classe G4÷G6 per i distributori con più di 50.000 clienti finali, stabilendo gli obiettivi per gli anni successivi al 2018 (messa in servizio di smart meter per almeno l'85% dei PDR), da raggiungere entro il 2020 per le imprese di distribuzione con più di 200.000 clienti finali serviti, entro il 2021 per le imprese con numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000 ed entro il 2023 per le imprese con numero di clienti finali tra 50.000 e 100.000 (l'estensione degli obblighi alle imprese con meno di 50.000 clienti finali è stata rinviata ad un successivo provvedimento, da adottare a seguito della definizione del nuovo quadro strategico dell'Autorità).

Accesso al servizio di distribuzione gas e regole di cui al codice di rete tipo e al settlement gas

In merito alla disciplina dei rapporti tra imprese di distribuzione, soggetti utenti delle reti (società di vendita al dettaglio utenti delle reti di distribuzione - UdD - e società di vendita all'ingrosso utenti della rete di trasporto - UdB) e responsabile del bilanciamento dei volumi di gas sulla rete di trasporto, l'Autorità con una consultazione svolta

nei mesi di marzo e aprile ha prefigurato il superamento dell'attuale gestione della mappatura dei rapporti commerciali tra UdB e UdD a favore di un sistema che preveda l'attribuzione univoca dei prelievi di ciascun cliente finale agli UdB, con modifiche anche al processo di conferimento della capacità ai punti di uscita e di riconsegna della rete di trasporto, attraverso il SII. Alla consultazione non ha ancora fatto seguito il relativo provvedimento attuativo.

Ad inizio anno il Collegio dell'Autorità ha approvato la riforma in materia di switching (sostituzione nella fornitura gas ai clienti finali) del relativo processo nel mercato retail del gas naturale attraverso l'impiego del SII (delibera 77/2018/R/gas) e in materia di settlement gas (bilanciamento e regolazione commerciale del sistema gas) la riforma delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale, valida dal 1° gennaio 2020 (delibera 72/2018/R/gas); la stessa ha successivamente dato disposizioni in tema di conguaglio dei corrispettivi di scostamento nell'ambito delle sessioni di aggiustamento per il periodo 2013-2019.

L'Autorità ha inoltre provveduto (determina 3/2018 - DMEA) all'usuale aggiornamento annuale dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2018-19.

Scambio dati tra operatori e con il Sistema Informativo Integrato (SII)

L'Autorità anche nel 2018 ha proseguito nell'adozione di disposizioni volte alla progressiva estensione, anche al settore gas, del SII, già avviato per il settore elettrico e destinato, negli intendimenti dell'Autorità, ad agevolare i flussi di informazioni tra distributori e venditori di energia nell'ambito di molti dei processi dagli stessi gestiti. Come già ricordato, è stata infatti stabilita con riferimento al settore gas, a partire dal 1° novembre 2018, la regolazione attraverso l'utilizzo del SII del processo di sostituzione nella fornitura ai clienti finali (switching), unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza (SUI). Inoltre, in esito alla riforma dei processi di recesso e di switching nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale, a fine anno sono state anche adeguate le disposizioni del Testo integrato in materia di misure per la conferma dei contratti di fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale e di procedura ripristinatoria volontaria (TIRV), con risvolti anche sulle imprese di distribuzione (delibera 684/2018/R/com).

Disciplina della morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e del servizio di default della distribuzione gas

Nel mese di marzo l'Autorità con delibera 190/2018/R/gas, ha integrato la disciplina di dettaglio definita nel 2017

per la valutazione - su base standard - delle istanze finalizzate all'esonero parziale o totale dal versamento delle penali in capo alle imprese di distribuzione previste nei casi di mancata disalimentazione fisica dei PDR forniti nell'ambito del servizio di default distribuzione. In particolare sono state integrate le casistiche "tipo" al ricorrere delle quali, in relazione alle azioni giudiziarie attivate per la disalimentazione dei PDR, le imprese di distribuzione possono automaticamente beneficiare dell'esonero parziale, confermando che il tempo di svolgimento del procedimento giudiziario non è conteggiato ai fini della verifica del rispetto del termine per effettuare la disalimentazione fisica dei PDR.

È stata inoltre disposta per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale (delibera 406/2018/R/com) l'entrata in vigore, rispettivamente dal 01.12.2018 e dal 01.06.2019, della disciplina del sistema indennitario a garanzia delle imprese di vendita e con gestione nell'ambito del SII.

L'Autorità ha poi approvato (delibera 407/2018/R/gas) la disciplina delle procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default del gas naturale a partire dall'1 ottobre 2018, aggiornando anche la disciplina di erogazione dei medesimi servizi.

Regolazione in materia di reti isolate GNL

Riguardo le reti isolate alimentate a GNL, l'Autorità, per l'attuazione delle

disposizioni dell'art. 14 del D.Lgs. 257/16 in materia, ha proseguito il procedimento avviato nel 2017 sviluppando, nel 2018, una consultazione (DCO 216/2018/R/gas) in tema di profili tariffari per la copertura dei costi delle infrastrutture necessarie alla distribuzione del GNL mediante tali reti. Non sono però ancora stati adottati provvedimenti in proposito.

Direttive per le connessioni di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale

Per quanto riguarda la regolazione riguardante l'immissione in rete di biometano, in relazione al venir meno della condizione di standstill a seguito della pubblicazione norma CEN EN 16723-1, come recepita in Italia con la pubblicazione della norma UNI EN 16723-1, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'attuazione delle disposizioni del D.M. 2 marzo 2018 in materia di incentivi alla produzione di biometano, nel quale è stato fatto confluire il procedimento avviato nel 2017 per l'aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale.

Tutela dei clienti finali e di disciplina per la risoluzione delle controversie con gli operatori o i gestori

In tema di tutela dei clienti finali l'Autorità ha approvato disposizioni (delibera 355/2018/R/com) per l'efficientamento e l'armonizzazione della disciplina in

tema di procedure di risoluzione extra-giudiziale delle controversie tra clienti e operatori o gestori nei settori regolati, prevedendo, tra l'altro, specifici interventi in merito al meccanismo di coinvolgimento del distributore in qualità di ausilio tecnico.

Nel corso dell'anno l'Autorità ha inoltre adottato provvedimenti per l'attuazione di quanto disposto dalla legge 205/2017 in materia di fatturazione di importi nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale ed in materia di prescrizione biennale di tali importi. Al riguardo, a fine 2018 (delibere 569/2018/R/com e 683/2018/R/com), sono state approvate, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, disposizioni a tutela dei clienti finali gas nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, con possibili riflessi anche per le imprese di distribuzione.

È stato infine aggiornato con decorrenza dall'1 gennaio 2019 (delibera 601/2018/R/gas) il corrispettivo Cp a copertura degli oneri derivanti dall'assicurazione a favore dei clienti finali del gas.

Disciplina in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico)

Nel corso del 2018 sono state approvate (determine 10, 12 e 16/2018 - DACU) alcune modifiche inerenti le modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica, gas e idrica. Sono state inoltre definite (delibera

227/2018/R/idr) le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale.

Agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia ad agosto e ottobre 2016

A seguito delle misure già adottate nel 2016 e nel 2017, l'Autorità ha approvato ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni a favore per le popolazioni colpite dagli eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi, riguardanti i servizi elettrico, gas e idrico e con risvolti gestionali e operativi in capo a distributori e venditori nella gestione delle agevolazioni medesime (delibere 81/2018/R/com, 312/2018/R/com e 587/2018/R/com). Sono stati anche attivati (397/2018/R/com) meccanismi di compensazione dei ricavi a favore delle imprese distributrici di gas naturale e gas diversi dal naturale che in conseguenza degli eventi sismici hanno registrato una significativa riduzione del numero di PDR, rispetto al 31.12.2015.

Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas

A giugno 2018 l'Autorità ha approvato (determina 6/2018 - DIEU) l'aggiornamento della stratificazione standard del valore di rimborso per gli anni 2016 e 2017, mentre ad agosto 2018 sono state definite (determina 12/2018 -

DIEU) le modalità operative per la determinazione del valore delle immobilizzazioni nette della distribuzione del gas naturale in caso di valori disallineati rispetto alle medie di settore per la verifica degli scostamenti VIR-RAB e ai fini della stima dei valori rivalutati per la pubblicazione nel bando di gara. A fine anno sono stati poi aggiornati per gli anni 2017 e 2018 (determina 15/2018 - DIEU) i valori di riferimento per il calcolo degli indici rilevanti ai fini delle verifiche degli scostamenti tra VIR e RAB. Sono stati anche adottati provvedimenti relativi ad osservazioni riguardanti il valore di rimborso (VIR) e/o la documentazione di gara presentati dalle stazioni appaltanti per alcuni ATEM (Ambito Territoriale Minimo).

Controlli nei confronti degli operatori

In materia di controlli nei confronti degli operatori l'Autorità ha disposto l'usuale campagna annuale di n. 50 controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas, oltre all'usuale campagna di n. 60 controlli tecnici sul grado di odorizzazione, sul potere calorifico superiore effettivo e sulla pressione relativa del gas, da svolgere nel periodo dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2019.

L'Autorità ha anche disposto un programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio e con riferimento ai dati dell'anno 2017, da effettuare entro il 30.06.2019

nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale, individuate tra quelle che percepiscono gli incentivi più significativi ovvero tra quelle non ancora assoggettate a verifica.

È stato altresì approvato un programma di n. 4 verifiche ispettive, da attuare entro il 31.12.2018, nei confronti di imprese esercenti l'attività di vendita e di distribuzione nei mercati di energia elettrica e gas naturale in materia di adempimenti connessi all'utilizzo del SII.

Servizi idrici

In materia di servizi idrici, l'Autorità nel 2018 ha adottato diverse disposizioni inerenti la regolazione delle tariffe e della qualità del servizio idrico integrato, nonché altri aspetti (come il contenimento della morosità e l'estensione al settore idrico del sistema di tutele per i consumatori e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie già attivo nei settori dell'energia elettrica e del gas), con riflessi anche sulle residue gestioni idriche in capo al Gruppo Zi Rete Gas S.p.A..

5.2 Altri eventi e/o aspetti di rilievo

A seguito delle verifiche effettuate nel 2016, l'Autorità non ha completato nel 2018 la determinazione degli incentivi e delle penalità per i livelli di sicurezza conseguiti nel 2015 dai distributori di gas naturale. Per tale annualità, in attesa del completamento del relativo

procedimento e anche a seguito di specifiche richieste formulate dagli operatori, ad inizio agosto è stata disposta la possibilità di un riconoscimento in acconto pari all'80% dell'importo complessivo netto dei premi spettanti (saldo algebrico di premi e penalità) in base ai risultati dell'istruttoria preliminare svolta dall'Autorità. L'approvazione e l'erogazione degli incentivi riferiti al 2015 dovrebbe completarsi nei primi mesi del 2019, con successivo avvio dell'attività istruttoria per la determinazione degli importi di premio/penale anche per gli anni successivi, a partire dal 2016.

Con l'obiettivo di coordinare la propria regolazione con le innovazioni in tema di fatturazione elettronica introdotte dalla legge 205/2017, l'Autorità a fine anno (delibera 712/2018/R/com) ha stabilito misure per la gestione, tra l'altro, dei documenti di fatturazione e relativi allegati inerenti il servizio di distribuzione gas emessi nei confronti delle imprese di vendita.

Nell'ottica dello sviluppo di una regolazione output-based, l'Autorità, a fine settembre, ha approvato (delibera 468/2018/R/gas) disposizioni per la consultazione dei piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale e requisiti minimi per la predisposizione dei piani e per l'analisi costi-benefici degli interventi, di interesse anche per le imprese di distribuzione.

Per quanto riguarda la delibera 626/2016/R/gas del novembre 2016 (con la quale, per alcune località con cespiti

di proprietà degli Enti locali e in esito agli approfondimenti svolti a seguito della verifica ispettiva effettuata a giugno 2011, era stata disposta la rideterminazione d'ufficio delle tariffe di riferimento per talune annualità a partire dal 2009) e a seguito della pubblicazione della sentenza del TAR Lombardia - Sez. Milano n. 733/2018 con cui sono stati annullati la deliberazione e gli altri provvedimenti impugnati dalla Capogruppo, l'Autorità ha disposto (deliberazione 166/2018/C/gas del 29.03.2018) la presentazione di appello innanzi al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR. Zi Rete Gas si è conseguentemente costituita a difesa delle proprie ragioni, già riconosciute valide dal TAR Lombardia.

Con deliberazione 281/2018/S/gas l'Autorità, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, 911/18 del mese di febbraio, ha ridotto ad un terzo (da 450.000 a 150.000 euro) la sanzione irrogata con deliberazione VIS 33/10, nel maggio 2010, ad Enel Rete Gas S.p.A. (ora Zi Rete Gas S.p.A.) per una violazione contestata in materia di pronto intervento gas, nei cui confronti la Capogruppo aveva a suo tempo presentato ricorso innanzi al TAR e, dopo la sentenza da questi pronunciata, appello innanzi al Consiglio di Stato.

Nel corso del 2018 l'Autorità ha svolto numerose consultazioni su temi di interesse della distribuzione gas e della società e delle controllate, con pubblicazione di documenti in riferimento ai quali la società ha presentato proprie

osservazioni e proposte su tutti gli argomenti ritenuti di rilievo.

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 31 dicembre 2018

Dopo il 31.12.2018, l'Autorità, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 4825/2016 di annullamento della delibera ARG/gas 89/10 e a seguito di una specifica consultazione in proposito sviluppata ad ottobre e novembre 2018, al fine di regolare le modalità di ristoro ai venditori della differenza di prezzo della materia prima per il periodo 2010-2012, ha adottato disposizioni in base alle quali il gettito da restituire alle società di vendita che ne faranno richiesta sarà raccolto mediante una sub-componente della componente UG2 della tariffa di distribuzione, da applicare, a partire dal 1° aprile 2019, a tutti i pdr relativi a clienti titolari di una fornitura di gas con consumi fino 200.000a Sm³/anno.

Non si sono rilevati alla data di reporting ulteriori fatti e/o aspetti di particolare rilievo relativamente alla regolazione dell'Autorità di settore.

5.3 Quadro tariffario

Nell'anno 2018 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la Delibera 367/2014/R/gas per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), in cui le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base

dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto calcolato ai fini tariffari (RAB), tenendo conto degli investimenti (al netto dei relativi contributi) realizzati nell'anno t-1. I principi della suddetta Delibera sono stati in parte modificati con la Delibera 583/2015/R/com, che ha introdotto la revisione dei criteri di determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas ed in parte con le deliberazioni 775/2016/R/gas e 904/2017/R/gas, in riferimento ai costi operativi, ai costi delle verifiche metrologiche, ai costi per il sistema di telelettura/telegestione/concentratori ("TEL" e "CON") ed ai costi standard degli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a G6.

Per effetto delle suddette disposizioni il WACC dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2016-2018 era stato fissato, rispettivamente, pari a 6,1% e 6,6%.

Il capitale investito delle imprese distributrici (RAB) continua ad essere articolato in due categorie:

- il capitale investito di località;
- il capitale investito centralizzato.

Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato. Ai fini delle tariffe 2018 i nuovi investimenti dell'attività della misura (contatori elettronici inferiori o uguali a G6) sono determinati come media aritmetica tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità,

mentre a decorrere dalle tariffe 2019 i nuovi investimenti della misura verranno determinati come media ponderata del costo effettivo e del costo standard con pesi rispettivamente pari al 60% e 40%. Con la Delibera 904/2017/R/gas, l'Autorità ha previsto la valutazione dei nuovi investimenti 2019 dell'attività di distribuzione sulla base di costi standard, previa definizione del relativo prezzario, da applicare alle tariffe 2020, ma alla data di relazione il suddetto prezzario non è ancora stato pubblicato.

Il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura/telegestione/concentratori, valutati a costo effettivo. A partire dalle tariffe 2018 il capitale investito di tali asset tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale e del riconoscimento dei costi operativi.

Riguardo agli altri aggiornamenti di cui alle deliberazioni 775/2016/R/gas e 904/2017/R/gas, i costi operativi, riconosciuti dall'Autorità sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione e stabiliti nella Delibera 367/2014/R/gas, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione per il triennio 2017-2019. In relazione alle verifiche metrologiche, per gli anni 2018 e 2019 è previsto un riconoscimento a consuntivo dei costi effettivamente sostenuti.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2018 è avvenuta il 19 novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente ("t-1") per aggiornare il valore della RAB. Le tariffe "definitive" 2018, che accolgono le variazioni di cui sopra, dovrebbero essere pubblicate dall'Autorità entro nei primi mesi del 2019 ed applicate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) alla perequazione. Inoltre, entro il termine fissato dall'Autorità del 7 settembre 2018, è stata completata la raccolta relativa alla presentazione delle istanze per il riconoscimento tariffario dei costi di telelettura/telegestione e dei costi relativi ai concentratori sostenuti negli anni 2011-2016 dalle imprese distributrici di gas naturale che hanno adottato un approccio di tipo "buy" o "ibrido".

Nel corso del 2018 l'Autorità ha proceduto alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017 e alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori per gli anni 2009-2017 con le Delibere 148/2018/R/gas e 645/2018/R/gas. Inoltre, con la Delibera 177/2018/R/gas, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2018.

Nel mese di dicembre l'Autorità ha pubblicato con la Delibera 667/2018/R/gas le tariffe obbligatorie 2019 per la fattu-

razione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto e le opzioni tariffarie dei gas diversi dal naturale. Con la medesima Delibera è stato approvato l'ammontare massimo del riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione (COL) da riconoscere ai Comuni ai sensi dell'art. 46 bis D.L. 159/2007.

Inoltre, nel corso del 2018 è stata pubblicata la determinazione 12/2018 del 7 agosto 2018 con la quale l'Autorità ha definito le modalità operative per la determinazione del valore delle immobilizzazioni nette della distribuzione del gas naturale in caso di valori disallineati rispetto alle medie di settore per la verifica degli scostamenti VIR-RAB e per la pubblicazione nel bando di gara. In merito allo stesso argomento in data 27 dicembre 2018 l'Autorità ha inviato alle Associazioni di categoria una richiesta di approfondimento che dovrebbe concludersi con una nuova pubblicazione di determina recante alcune precisazioni e integrazioni alla precedente.

Entro il termine del 31 ottobre 2018, è stato dato riscontro alla richiesta di chiarimenti in relazione all'indagine condotta dall'Autorità nei confronti degli operatori, in merito all'applicazione delle disposizioni previste dalla regolazione tariffaria in materia di dismissioni dei gruppi di misura, in attuazione delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Con la Delibera 639/2018/R/com, l'Autorità ha effettuato l'aggiornamento infra-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Con il medesimo provvedimento vengono approvati per l'anno 2019 i valori del WACC dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale fissati rispettivamente pari a 6,3% e 6,8%.

Infine, con la Delibera 529/2018/R/gas, l'Autorità ha avviato un procedimento ai fini della formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità per l'erogazione dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di regolazione.

Per quanto riguarda attività direttamente riguardanti il Gruppo, l'Autorità con la Delibera 541/2017/R/gas aveva rideterminato retroattivamente dal 2009 (e fino al 2013 o al 2015) le tariffe di riferimento di un elenco di località gestite da Zi Rete Gas S.p.A. e in cui gli Enti Locali sono proprietari di quote delle reti di distribuzione del gas metano, dando esecuzione alla Delibera 626/2016/R/gas e riconoscendo i valori già dichiarati dagli Enti solo a partire dall'anno successivo alla trasmissione delle fonti contabili obbligatorie da parte dell'Ente Locale stesso. In riferimento agli esiti della verifica ispettiva effettuata nel giugno 2011, la Capogruppo ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia che, con la sentenza n. 733 del 15 marzo 2018, ha accolto il ricorso e i motivi aggiunti, annullando la delibera 626/2016/R/gas e ritenendo valide le ragioni addotte dalla Società

in sede giudiziale per dimostrare che la rettifica imposta dall'Autorità è illegittima e non dovuta, visto che i dati patrimoniali contenuti in tariffa e dichiarati dagli Enti Locali nel 2009 sono stati sostanzialmente confermati anche dalle fonti contabili obbligatorie raccolte e trasmesse in Autorità a seguito della verifica ispettiva. È opportuno, altresì, ricordare che l'attuale normativa, D.lgs. 118/2011 e s.m.i, consente agli Enti Locali di compiere le azioni ricognitive utili al completamento delle scritture

inventariali dei beni di proprietà, ivi comprese le reti del gas metano, fino alla chiusura dei Bilanci 2016 o 2017, a seconda della dimensione e/o della scelta dei Comuni.

La sentenza del TAR Lombardia è stata impugnata dall'Autorità che ha presentato appello innanzi al Consiglio di Stato, la cui udienza pubblica di discussione si è svolta il 14 marzo 2019. I risultati di tale udienza devono ancora essere comunicati.

6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il mercato concorrenziale delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano durante il 2018 ha visto l'esperimento di una sola gara d'ATEM (Valle d'Aosta - Stazione Appaltante Città d'Aosta) delle 25 bandite tra l'anno 2015 e l'anno 2018 e la ripubblicazione della gara d'ATEM Udine 2 - Città di Udine e Centro, inizialmente bandita nell'anno 2015.

Per la precisione, oltre alla gara esperita di cui sopra, nel corso del 2018 si è quindi assistito alla pubblicazione di:

- quattro ulteriori gare d'ATEM (10.08.2018 Como 1 - Triangolo Lariano e Brianza Comasca, 31.07.2018 Bergamo 3 - dintorni ad ovest di Bergamo appendice, 17.12.2018 Vicenza 3 Valli Astico Leogra e Timonchio, 22.12.2018 Brescia 1 - Nord - Ovest), oltre alle prime 20 già bandite negli anni precedenti;
- un project financing per singola concessione nel Comune di Cellole (CE) (GUCE 01.03.2018), autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 01.06.2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia");
- una gara indetta dal Comune di Malo (VI) per la vendita delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano di proprietà (GURI 30.04.2018);
- una gara per la gestione per 12 anni della rete di distribuzione di GPL nel Comune di Cagliari (GUCE 09.05.2018 - 32.000 utenti finali at-

tivi, valore del contratto 105,6 milioni di euro) con l'obbligo di trasformazione a gas naturale non appena la risorsa energetica sarà disponibile sull'isola. Il Comune in data 13.07.2018 ha comunicato la sospensione della gara in oggetto a seguito di Ordinanza di Sospensiva 204/2018 del TAR in accoglimento dell'istanza cautelare promossa dalla società Mediterranea Energia S.c.a.r.l., controllante del gestore uscente ISGAS;

- una gara non d'ATEM, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 01.06.2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia"), bandita dalla Centrale Unica di Committenza Alto Cilento per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nel Comune di Torchiara (SA) che era già stata bandita in data 02.08.2016, andata deserta.

6.1 Partecipazione a gare indette da singole amministrazioni comunali

In merito alle procedure indette per gare non riguardanti gli ATEM, 2i Rete Gas S.p.A. ha presentato offerta per la gara indetta dal Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas riguardante l'affidamento del servizio di gestione tecnica della rete e degli impianti di trasporto del gas metano in Alta Valtellina, servizio già gestito da 2i

Rete Gas S.p.A. in virtù dell'aggiudicazione alla procedura precedente, avvenuta in data 01.01.2015.

La gara è stata aggiudicata alla nostra società in via provvisoria in data 20.12.2018, e si è tuttora in attesa di ricevere l'aggiudicazione definitiva al fine della sottoscrizione del contratto. In merito, invece, alla gara indetta nel 2016 dal Comune di Poggiomarino (NA), si segnala la pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva in data 09.07.2018 sulla Gazzetta Ufficiale a favore di altro distributore.

6.2 Attività su "gare ATEM"

2i Rete Gas S.r.l., società soggetta a direzione e coordinamento da parte di 2i Rete Gas S.p.A., a seguito della presentazione dell'offerta per la gara ATEM Milano 1 - Città e Impianto di Milano, avvenuta in data 16.01.2017, ha ricevuto in data 03.09.2018 comunicazione di aggiudicazione definitiva alla società Unareti S.p.A. (società del gruppo A2A). A seguito di tale aggiudicazione, 2i Rete Gas S.r.l. in data 03.10.2018 ha notificato ricorso contro l'aggiudicazione della gara di Milano ad Unareti S.p.A., contro gli atti di gara e contro il diniego della Stazione Appaltante di accesso integrale agli atti dell'aggiudicataria. Al momento l'udienza di merito non è ancora stata fissata, mentre in esito all'udienza in camera di consiglio del 07.02.2019, con ordinanza n. 300 del 13.02.2019 il TAR ha accolto il ricorso contro il diniego di accesso agli atti, concedendo la possibilità di prendere

integralmente visione dell'offerta presentata da Unareti S.p.A..

La stessa, ha però chiesto l'adozione di un provvedimento cautelare che sospenda il diritto di accesso di 2i Rete Gas S.r.l. da subito per impedire la prevista ostensione dei documenti.

Relativamente invece, alla gara di Belluno, per la quale 2i Rete Gas S.p.A. aveva presentato offerta in data 01.09.2017, si segnala che il TAR di Venezia, con sentenza n. 78 del 24.01.2018, ha respinto il ricorso contro il bando di gara che era stato promosso dalla società Erogasmet S.p.A., ritenendo che la Stazione appaltante abbia operato nel rispetto della disciplina regolamentare.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 570 del 22.01.2019 ha confermato la sentenza del TAR di Venezia, respingendo il ricorso in appello di Erogasmet. La società è in attesa della nomina della Commissione di Gara e l'apertura delle offerte presentate dai concorrenti.

Anche nel corso del 2018, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Le informazioni, ove necessario, dovranno essere aggiornate in sede di gara e che sono previste dall'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e dall'art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011.

6.3 Concessioni aggiudicate

Zi Rete Gas S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione definitiva del 24.11.2017 della gara per la gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale indetta dal comune di San Nicola in Baronia (AV), in qualità di comune capofila anche per i comuni di Carife, Castel Baronia, San Sossio Baronia, Campitella, Trevico, Vallata e Vallesaccarda, ha provveduto in data 23.04.2018 alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio.

Il gestore uscente SIDIGAS SPA ha notificato in data 12.03.2018 un atto di citazione avanti il Tribunale di Benevento per richiedere la condanna del Comune o di Zi Rete Gas S.p.A. al pagamento del valore di rimborso degli impianti gas non previsto nel bando di gara. La medesima società ha notificato, altresì, in data 22.03.2018 l'appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR di Salerno n. 276 del 21.02.2018 che aveva respinto, per difetto di giurisdizione, il ricorso da loro promosso avverso gli atti della gara indetta dal Comune di San Nicola Baronia. Con sentenza n. 3217 del 29.05.2018 il Consiglio di Stato ha invece accolto l'appello proposto da SIDIGAS SPA avverso la sentenza del TAR appena citata riconoscendo quindi la giurisdizione amministrativa, rinviando al TAR di Salerno la decisione sul merito del ricorso.

6.4 Concessioni perse

Non si segnalano, per l'anno 2018, concessioni di distribuzione del gas uscite dal perimetro del Gruppo a seguito di gara persa.

6.5 Partecipazione a gare per acquisizione società

Zi Rete Gas S.p.A., in data 11.05.2018, ha sottoscritto con i soci della società Compagnia Generale Metanodotti S.r.l., un accordo per la compravendita del 100% del capitale sociale della società, distributrice di gas naturale nel Comune di Cadeo (PC) (circa 3.000 utenti finali per circa 60 Km di rete gestita), per cui aveva sottoscritto manifestazione di interesse non vincolante in data 21.12.2017.

Zi Rete Gas S.p.A. ha altresì partecipato, presentando offerta in data 24.10.2018, ad una procedura di asta pubblica per l'acquisizione del 100% delle quote della società Rete Gas Fidenza S.r.l., società che gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Fidenza (circa 12 mila utenti finali per poco più di 200 km di rete gestita).

La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva alla società GP Infrastrutture S.r.l. in data 26.11.2018. Zi Rete Gas S.p.A., che si è classificata al terzo posto dopo la società Ireti S.p.A. (gruppo IREN), a seguito del ricorso al TAR Emilia Romagna da parte di Italgas Reti S.p.A. (classificatasi al quarto posto), ha deciso di costituirsi in giudizio.

6.6 Recupero di somme derivanti dalla cessione d'impianti

Nel corso dell'anno è stato incassato l'intero importo definito per la cessione degli impianti del Comune di Sabbioneta, a fronte dell'accordo sottoscritto

con l'Amministrazione Comunale nel 2017.

6.7 Attività destinate alla vendita

Nell'esercizio sono state classificati come attività destinate alla vendita gli asset e le liabilities relativi al ramo di azienda che ricomprende le concessioni gestite dalla società nell'ATEM di Foggia 1 e alcune di quelle gestite nell'ATEM di Bari 2, in dismissione così come richiesto dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato al termine del processo autorizzativo per l'acquisizione della Nedgia S.p.A. (ora 2i Rete Gas Impianti S.p.A.).

In data 06.07.2018 è stato sottoscritto il contratto preliminare di cessione dell'attività con la società Centria S.r.l., aggiudicataria della procedura di dismissione indetta dalla 2i Rete Gas S.p.A. ed il cui capitale è integralmente detenuto dalla multiutility Toscana ESTRA.

In esecuzione del contratto preliminare, è prevista per il mese di aprile la cessione delle quote della società veicolo creata a Centria S.r.l.

7. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

7.1 Principali evoluzioni normative

Per quanto riguarda l'attività di vettoriamento gas, anche nel corso dell'anno 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ha emanato numerosi provvedimenti, riportati e sommariamente analizzati nel paragrafo 5.2.

Dal punto di vista operativo, è stata completata l'implementazione di tutte le modifiche normative in vigore nell'anno.

7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nell'anno 2017 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas. In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 10% del totale nell'anno sono stati:

- Enel Energia S.p.A
- Engie Italia S.p.A.

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da ARERA, ai

sensi di quanto previsto dalla Delibera 574/2013 ed in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale di qualità complessivo, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 574/2013, è pari a 0,14%, e risulta per i livelli specifici pari a 0,14% - in temporanea crescita rispetto allo scorso esercizio (0,09%) a seguito dell'acquisizione della società Nedgia - mentre per i livelli generali pari a 0,67% (0,83% lo scorso esercizio).

Front Office

Nel corso del 2018, l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta, in continuità con quanto già evidenziato negli anni precedenti, quasi esclusivamente tramite il portale Four, strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita, sia nella soluzione "web" che "application to application".

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), mantengono una percentuale elevata anche nel confronto con l'anno precedente, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Il numero delle attivazioni dei servizi di ultima istanza è stata pari a 15.604, di cui 7.849 Fui e 7.755 Default.

È stata, inoltre, adeguata, nei sistemi informativi aziendali, la logica di calcolo delle penali previste in caso di mancata disalimentazione del punto di riconsegna in virtù dell'aggiornamento della tassonomia per il calcolo del versamento parziale, ai sensi delle nuove disposizioni introdotte della Delibera ARERA 190/2018/R/gas del 29/03/2018. A seguito della pubblicazione di un chiarimento ARERA relativo a tale delibera, si sono definite le logiche di applicazione del provvedimento anche con riferimento ai periodi pregressi all'entrata in vigore della deliberazione ARERA 513/2017/R/gas.

Nel corso del 2018, le richieste di cambio fornitore evase con successo si sono attestate su un totale di 307.731.

Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del 2018, sono stati adeguati i processi ed i relativi flussi informativi in applicazione alle disposizioni della Delibera ARERA 850/2017/R/gas del 05/12/2017 in termini di ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato.

L'obiettivo dei nuovi adempimenti normativi previsti è quello di rendere fruibile al Sistema Informativo Integrato una base dati completa al fine di consentire l'accesso ad informazioni propeudetiche alla gestione dei processi di misura, settlement e bonus sociale,

nell'ambito di una condivisione futura delle responsabilità su tali processi tra lo stesso Sistema Informativo Integrato e l'impresa di distribuzione.

Sono, state, inoltre, implementate le disposizioni della Delibera ARERA 77/2018/R/gas relative ai processi di switching e titolarità, con l'attribuzione, a regime, di maggiori responsabilità di processo al Sistema Informativo Integrato in materia di accesso alla rete e verifica della disponibilità di capacità al city gate.

Tali disposizioni sono entrate in vigore con decorrenza 01/11/2018.

È venuto meno, pertanto, con pari data, l'obbligo di messa a disposizione del dato di misura direttamente alle società di vendita.

7.3 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Nel corso del 2018 sono state completate le attività di gestione degli adempimenti previsti dalla Deliberazione ARERA 252/2017/R/com, relativa ai sismi del 24 agosto 2016 e successivi.

Nell'ambito dei processi di fatturazione del servizio di vettoriamento e delle prestazioni, il provvedimento ha introdotto specifiche agevolazioni nei confronti dei clienti finali titolari delle utenze attive alle date dei 3 eventi sismici (24 agosto, 26 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017), definen-

done le modalità e le tempistiche di conguaglio nei confronti delle società di vendita titolari delle utenze agevolate.

Con la pubblicazione della Delibera 587/2018/R/gas, viene introdotta una proroga delle tempistiche di validità delle agevolazioni, fino al 31/12/2020, per le utenze localizzate nelle c.d. "zone rosse". È proseguito, nell'ambito delle azioni giudiziarie intraprese in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di default, il processo di fatturazione del riaddebito degli oneri legali sostenuti dal Gruppo in tali procedimenti.

Si è conclusa la terza parte del progetto "Stampe Zero" per l'Area Fatturazione delle Prestazioni, in relazione alla gestione dell'erogazione degli indennizzi; tale progetto ha consentito la modifica della modalità di trasmissione delle lettere di pagamento e dei relativi allegati attinenti gli indennizzi erogati alle società di vendita, affiancando all'invio a mezzo Posta Elettronica Certificata la pubblicazione sul portale FOUR, con conseguente beneficio in termini di certezza del recapito e chiarezza nella trasmissione delle informazioni.

È stata portata a compimento la prima parte del progetto "Fatturazione Elettronica tra privati", introdotta dalla Legge di Stabilità 2018 ed in vigore con decorrenza 01/01/2019, mediante adeguamento degli applicativi aziendali di back-office e modifica dei flussi di interscambio dei documenti di fatturazione con le controparti commerciali.

Le attività progettuali proseguiranno nel corso del 2019.

Sono state, inoltre, avviate le attività di analisi degli adempimenti introdotti dai provvedimenti normativi primari e di settore relativi all'eccezione di prescrizione sollevata dal cliente finale c.d. "prescrizione breve" (in vigore dal 01/01/2019).

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del 2018.

Bilanci Gas

Nel corso del 2018 sono state finalizzate, rispettivamente a febbraio e luglio, in ottemperanza alla Delibera 229/2012/R/gas - TISG (Testo Integrato Settlement Gas) le attività di:

- consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento pluriennale per gli anni solari 2013, 2014, 2015 e 2016;
- consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento dell'anno solare 2017

Le attività mensili legate al calcolo del bilanciamento risultano essere state regolarmente eseguite nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di settore.

7.4 Misura

L'installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22/10/2008), sta

cambiando in modo significativo l'attività di rilevazione del dato di misura; per effetto della messa in servizio dei contatori elettronici che trasmettono in autonomia il dato di misura, si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali.

Per effetto della pubblicazione del documento di consultazione ARERA 570/2018/R/gas, la cui Delibera di attuazione attesa entro la fine del 2018 non è stata pubblicata, rimane a tutt'oggi in evoluzione il quadro normativo che andrà a disciplinare gli obblighi del distributore in materia di recepimento della c.d. "prescrizione breve" da parte del cliente finale.

7.5 Sviluppo Commerciale

Perimetro 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del 2018, a valle delle analisi del progetto di "Sviluppo Commerciale", in 2i Rete Gas S.p.A. sono state avviate alcune importanti iniziative per incentivare l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite e di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati.

Per i Comuni con elevata potenzialità in termini di utenze non servite, a seguito di condivisione con le amministrazioni comunali, sono state introdotte agevolazioni sui contributi di realizzazione degli allacciamenti semplici.

Per i Comuni invece con elevata potenzialità in termini di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati, sono state introdotte campagne di incentivazione sui contributi di attivazione ed accertamento documentale, attraverso lo sconto di tali corrispettivi agli utenti della distribuzione e conseguentemente ai clienti finali.

I Dipartimenti Territoriali interessati da queste iniziative sono stati il Dipartimento Sud Est, Dipartimento Sud Ovest e il Dipartimento Nord con più di 90 Comuni coinvolti.

Nel corso del 2018 tali iniziative hanno portato, nel complesso, alla realizzazione di 3.102 nuovi punti di riconsegna, di cui 1.120 si sono attivati nel corso del 2018, ed all'attivazione di ulteriori 1.405 PDR in precedenza mai attivati.

Ulteriori agevolazioni sono state, inoltre, avviate sempre nel corso del 2018, in Comuni interessati da interventi di nuove metanizzazioni, che hanno coinvolto tutti i Dipartimenti con più di 80 iniziative avviate.

Inoltre al fine di sensibilizzare i cittadini con immobili nelle zone di nuova metanizzazione, è stato distribuito materiale divulgativo sul tema dei benefici dell'allaccio alla rete gas.

Integrazione 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

L'integrazione di 2i Rete Gas Impianti S.p.A. ha richiesto alcune importanti modifiche organizzative, operative e di adeguamento dei sistemi informativi della capogruppo, per recepire il processo di gestione delle richieste di preventivo, per la realizzazione di nuovi allacciamenti, provenienti da clienti per il tramite del canale delle imprese installatrici ("Installatori") che operano per conto della società.

Gli Installatori, 130 imprese attive nel 2018, sono i soggetti che, agendo in forza di uno specifico accordo definito con il distributore, si occupano di ricercare nuovi clienti potenziali, cui proporre il gas naturale come fonte energetica illustrandone tutti i vantaggi, fornendo assistenza nelle diverse fasi, dalla richiesta di preventivo per un nuovo allacciamento sino alla eventuale attivazione del PDR.

Pertanto è stato necessario adeguare diversi processi, dalla preventivazione alla gestione della relazione con l'Installatore, per consentire la continuità delle attività svolte dalle medesime imprese.

Sono state, conseguentemente organizzate sessioni frontali di formazione che hanno interessato sia il personale interno che gli Installatori stessi, affinché potessero utilizzare i sistemi aziendali ed operare nel rispetto delle nuove procedure implementate.

Nel corso del 2018 l'attività degli Installatori ha consentito di realizzare 5.317 nuovi punti di riconsegna, di cui 3.997 sono attivi.

Progetto Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l. è una società di progetto di cui la 2i Rete Gas Impianti S.p.A. detiene il 60%, in qualità di socio gestore. La società è impegnata nella realizzazione del sistema di distribuzione del gas naturale nei 31 Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nel territorio del Bussento, Lambro e Mingardo, e nei territori di Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.

Attualmente i Comuni con una fornitura di gas attiva sono Sapri, Camerota e Vibonati, mentre nei restanti è in corso la costruzione della rete e la fine del progetto, con la messa in gas degli ultimi comuni, è prevista per il 2023.

Nel 2018 è stata effettuata anche un'attenta analisi per definire una strategia di azioni commerciali, stimolando l'utilizzo del gas naturale, con l'obiettivo di valorizzare gli investimenti anche in funzione dei vincoli previsti dalla delibera ARERA 704/16/R/gas del 01/12/2016 che introduce un tetto massimo degli investimenti riconosciuti in tariffa per le località in avviamento in relazione al numero dei clienti attivi.

I risultati di una azione di comunicazione messa in atto a settembre 2018 nel solo comune di Vibonati, l'ultimo dei comuni messi in gas, hanno contribuito per il 45% alla crescita annua complessiva.

8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

8.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso del periodo sono stati posati complessivamente oltre 330 km di rete (in linea con l'anno 2017).

In linea con gli scorsi anni e coerentemente con le scelte tecnologiche aziendali adottate le reti posate nel corso dell'anno sono state, per circa il 98%, realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità) che costituisce un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione e di posa rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti.

La consistenza complessiva della rete gestita dal Gruppo 2i Rete Gas, al 31.12.2018, risulta pari a oltre 66.200 km al servizio di oltre 2.100 comuni.

Fanno parte della consistenza inoltre 1.284 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale.

Più in dettaglio la rete risulta costituita per circa l'80 % di tubazioni in acciaio, per il 19 % di tubazioni in PEAD, mentre una parte residuale, pari a circa 1 %, è costituita da tubazioni in ghisa.

Sulla rete insistono circa 17.000 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h per la riduzione di

pressione tra reti di media e bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

8.2 Progettazione reti e impianti

Nel 2018 è proseguita l'attività progettuale in preparazione delle gare d'ambito ed a tal fine sono proseguite le attività di verifica degli elementi tecnici di dettaglio per la redazione di proposte tecniche da proporre in fase di gara con le relative attività progettuali correlate ad alcuni ambiti di potenziale interesse.

Nel corso dell'anno, in coerenza con gli interventi previsti a budget dalle unità territoriali, sono state sviluppate inoltre alcune progettazioni finalizzate:

- all'estensione delle reti gas verso zone/frazioni sprovviste del servizio gas quali ad esempio, in Comune di Misterbianco (CT), estensione di oltre 5 km per l'allacciamento del centro oncologico Humanitas, in Comune di Ardea (RM) estensione di oltre 6 km per nuove utenze ed estensione di oltre 20 km per metanizzazione villaggi turistici sulla dorsale Lecce - San Cataldo;
- a consentire l'immissione di biometano nelle reti di distribuzione a seguito di richieste da parte di produttori nel Comune di Volta Mantovana, di Ferrere e di Brugine;
- ad ottimizzare il funzionamento degli impianti esistenti, nonché verificare il corretto funzionamento in

previsione o a fronte di nuove richieste;

- verificare la fattibilità di metanizzazione di comuni in estensione da comuni già metanizzati.

8.3 Continuità e sicurezza del servizio

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 574/2013/R/gas.

I principali parametri monitorati sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

Entro il primo semestre del 2019 verrà effettuata la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici relativi all'anno 2018. Tale attività viene eseguita estraendo i dati registrati direttamente nei sistemi informatici aziendali durante il corso dell'anno dalle unità territoriali ed effettuando i necessari controlli sulla correttezza e congruità degli stessi.

In generale, in continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, si possono fin d'ora confermare presta-

zioni qualitativamente elevate sia rispetto a quelle minime richieste, che in relazione a quelle degli altri competitors.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari ad oltre il 70% delle condotte in Alta e Media Pressione e pari ad oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione. Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 15.000 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto da ARERA (circa 3.000 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

8.4 Contatore Elettronico (Del. n. 155/08)

Anche nell'anno 2018 è continuata l'installazione dei contatori elettronici e dell'infrastruttura per la raccolta dei dati di lettura dei consumi, uno dei principali progetti del Gruppo, sia dal punto di vista del contenuto innovativo e tecnologico, sia con riferimento ai termini di investimento. L'installazione e l'utilizzo di contatori elettronici di nuova generazione consente una mag-

giore precisione di misura, una puntuale consuntivazione dei consumi effettivi, nonché il miglioramento dell'efficacia dei processi aziendali grazie alla telegestione degli apparati.

I target del Gruppo nel 2018, anche in ottemperanza alle delibere dell'Autorità, sono stati raggiunti.

Oltre all'installazione di contatori con tecnologia punto-punto (trasmissione dati tramite SIM), il progetto prevede, nelle città più importanti e nelle aree a elevata urbanizzazione, l'implementazione di un'infrastruttura di trasmissione dati tramite concentratori, che permettono di raccogliere i segnali provenienti dai contatori elettronici con tecnologia punto-multipunto.

Nel 2018 si è raggiunto il numero di 2.842 concentratori installati.

8.5 Attività di presidio normativo

Il Gruppo 2i Rete Gas ha partecipato attivamente anche nel 2018 al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

8.6 Attività di studio su Biometano

Durante l'anno 2018 è stato attivato un gruppo di lavoro finalizzato a definire e supportare le soluzioni tecniche per consentire il maggior numero di positive risposte alle richieste di immissione di biometano.

In particolare si è ritenuto di analizzare, coinvolgendo anche altri soggetti della filiera, la possibilità di poter utilizzare anche la rete di trasporto (SNAM) come stoccaggio delle quantità di biometano (la cui produzione è costante nel tempo) non ricevibili dalle reti di distribuzione in periodi di basso prelievo dei clienti finali - tipicamente periodi notturni e/o estivi.

Il gruppo di lavoro (che ha coinvolto oltre ai tecnici del Gruppo e di Snam anche esperti di un primario produttore di apparecchiature) ha elaborato una soluzione tecnica che consente la misura, la compressione, l'eventuale filtrazione ed il conseguente trasferimento alle reti del trasportatore dei quantitativi di gas eccedenti la capacità di acquisizione dell'impianto del distributore.

9. Qualità Sicurezza e Ambiente

9.1 Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso dell'anno 2018 sono state pianificate 35 verifiche (audit interni) mirate ad assicurare l'allineamento del sistema di gestione Qualità Sicurezza ed Ambiente alle norme di riferimento UNI EN ISO 9001 e 14001, BS OHSAS 18001. A fine anno, anche in relazione alla modifica del perimetro di azione, gli Audit Interni della conformità Qualità Sicurezza ed Ambiente sono stati complessivamente 48, dei quali: 7 indirizzati verso strutture di Sede Centrale, 6 sulle strutture di Dipartimento, 24 sulle sedi principali delle Aree Operative e le rimanenti 11 su sedi periferiche di Area.

Tutte le verifiche hanno permesso di valutare l'allineamento dell'organizzazione agli standard di riferimento, senza rilievo di Non Conformità Gravi e con una significativa riduzione generale del numero di rilievi rispetto all'anno 2017 (-73% per le Non Conformità minori e -40% per le semplici osservazioni); nel corso del mese di maggio tale situazione è stata convalidata attraverso un audit di terza parte svolto direttamente dall'Organismo Accreditato, che ha decretato il rinnovo triennale delle Certificazioni e contemporaneamente la transizione degli schemi di riferimento alle nuove versioni norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 (lo schema per il perimetro Salute e Sicurezza è invece attualmente riferito alla norma 18001:2007). Il giudizio finale ha va-

lidato la conformità del Sistema confermando le Certificazioni, senza rilievo di "Non Conformità".

La valutazione complessiva sulla conformità ed efficacia del sistema di gestione espressa dall'organismo di certificazione riporta un giudizio complessivo attestante che il sistema di gestione integrato per la Qualità, Ambiente e Sicurezza risulta definito e documentato in relazione ai processi oggetto di certificazione ed adeguato ai requisiti delle Norme ISO 9001 e ISO 14001 del 2015. Il personale risulta consapevole e coinvolto nella gestione aziendale.

Il sistema di gestione risulta conforme alle norme di riferimento; risultano puntualmente definiti gli obiettivi di miglioramento in linea con i principi della politica aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.

La documentazione esaminata definisce in forma chiara la mission aziendale e il contesto nel quale opera l'organizzazione; sono individuati gli stakeholder (Ente Regolatorio, Ente Concedente, Imprese di Vendita, Clienti Finali, Clienti non consumatori, Comunità ed Enti che gravitano sul territorio servito, Rappresentanze sindacali e lavoratori, Imprese Appaltatrici e Fornitori, Azionisti) e per ciascuno di questi risultano definite le relative esigenze ed aspettative. Sono correttamente esplicitate le correlazioni esistenti tra fasi operative e Stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti.

L'individuazione dei rischi e delle opportunità è condotta con focus sui tre macro processi di business (acquisizione, gestione e rilascio impianto); con riferi-

mento al perimetro sopra riportato, si riconosce la validità dell'approccio seguito, consistente in approfondimenti successivi che hanno portato - nell'ambito di Gruppi di Lavoro composti "per competenza" - alla individuazione dei sotto processi e delle singole attività/aspetti elementari. Il lavoro ottenuto ha rappresentato la base sulla quale eseguire l'analisi dei rischi.

I rischi/opportunità individuati sono stati ponderati sulla base della Probabilità di accadimento e della severità delle conseguenze.

Per i rischi significativi risultano correttamente individuate le azioni di mitigazione e - sulla base dell'efficacia di queste ultime - sono calcolati i rischi residui. Risultano correttamente definite le prassi cui fare riferimento per la gestione e rivalutazione delle azioni intraprese.

Sono individuati quali punti di forza del Sistema di Gestione Integrato: l'impegno della Direzione, la competenza e consapevolezza del personale intervistato, il coinvolgimento del management aziendale nell'identificazione dei rischi associati ai processi, il presidio sui cantieri e monitoraggio degli outsourcer.

Nel rapporto sono state suggerite delle raccomandazioni/opportunità di miglioramento (in totale 16), riferite principalmente ad aspetti di tipo puntuale e che richiedono pianificazione di azioni di miglioramento mirate, per le quali sarà data evidenza di attuazione ed efficacia nel corso della verifica periodica pianificata per metà anno 2019.

Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l. e 2i rete Gas Impianti S.p.A.

L'Organismo di Certificazione è stato incaricato anche di certificare la continuità di conformità dei sistemi di gestione per la Qualità di 2i Rete Gas S.r.l. e di gestione integrato QSA di 2i Rete Gas Impianti.

La verifica periodica per certificare come conforme il sistema Gestione Qualità di 2i Rete Gas S.r.l è stata eseguita nel mese di marzo, con contestuale transizione del certificato rispetto alla nuova versione di standard UNI EN ISO 9001:2015; questo ha consentito di ottenere il rinnovo della validità sino al maggio 2021. Il sistema è risultato conforme senza alcun rilievo.

Per la certificazione della 2i Rete Gas Impianti si è reso necessario intervenire in diverse fasi; la prima ha consentito, contestualmente al closing di acquisizione nel febbraio, di far subentrare la nuova società di certificazione "Certiquality" al precedente organismo AENOR, mantenendo in regime di coerenza i certificati di conformità 9001:2015, 14001:2015 e 18001:2007 già detenuti in precedenza.

Nella seconda fase, conclusasi a fine giugno, attraverso un audit di terza parte che ha interessato Impianti delle zone Catania, Bari e la Sede di Acquaviva delle Fonti i certificati sono stati convalidati e confermati sino ad agosto 2020. Anche in questo caso gli Audit si sono conclusi senza rilievo di Non Conformità.

9.2 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 si sono svolte le riunioni annuali previste dall'art. 35 del D.lgs. 81/08 con riferimento alle attività del 2018. In tutte le Unità Produttive sono state esaminate le tematiche inerenti la sicurezza aziendale sulla base di quanto avvenuto nel corso dell'anno 2018. Nelle stesse si è discusso dei seguenti temi: andamento degli infortuni e malattie professionali; riesame del Documento di Valutazione dei Rischi ("DVR"); verifica dell'idoneità ed efficacia dei dispositivi di protezione; valutazione dei programmi di formazione; analisi della sorveglianza sanitaria.

Nel mese di novembre è stato emesso l'ultimo aggiornamento del DVR in tutte le Unità Produttive.

In particolare si è inserito un nuovo capitolo di valutazione, "Rischio lavori outdoor". Per alcuni capitoli si è provveduto all'aggiornamento: valutazione "Movimentazione manuale dei carichi", "Protocollo sanitario" e "Rischio aggressioni", approvato dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

9.3 Situazione infortunistica

Per quanto riguarda gli infortuni occorsi al personale operativo dipendente, l'anno 2018 presenta dati in linea con l'anno precedente.

Infatti, nel 2017 per quanto concerne il personale operativo si erano verificati numero 16 infortuni "non gravi" (ovvero

con prognosi al primo certificato inferiore ai 30 giorni). Nel 2018 gli infortuni occorsi sono stati 16; si evidenzia che 2 infortuni sono purtroppo da imputare ad aggressioni subite dal nostro personale da parte di utenti della rete durante attività svolte presso il Punto di Riconsegna.

La situazione infortunistica a fine anno del personale impiegatizio ha registrato un solo infortunio, in linea con il 2017.

Sempre con riferimento al 2018, sono da aggiungere a quelli descritti al comma precedente, 2 infortuni per gli operativi e 6 per gli impiegati, occorsi "in itinere"; nell'anno 2017 il consuntivo degli infortuni "in itinere" era stato pari a 6 infortuni per quanto concerne gli impiegati e 1 per gli operativi.

Concludendo l'andamento complessivo dei fenomeni infortunistici del 2018 risulta in aumento di una unità rispetto all'anno precedente per effetto di un infortunio in itinere, consuntivando un totale di 25 eventi contro i 24 dell'anno 2017. Si evidenzia d'altra parte una diminuzione dell'indice di gravità e frequenza.

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri gestiti dalle imprese appaltatrici. Nel 2018 la sorveglianza sanitaria ha garantito lo svolgimento del programma previsto secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei ri-

schi e in base al protocollo sanitario approvato dai Datori di Lavoro e dalla struttura dei medici competenti. Sono stati interessati dall'attività di sorveglianza sanitaria 580 Quadri/Impiegati e 715 Operai.

9.4 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento del Gruppo all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

L'Analisi Ambientale Aziendale, documento principe per la valutazione degli impatti ambientali aziendali, è stata aggiornata per armonizzarla ai requisiti della nuova versione UNI EN 14001:2015 e agli altri documenti di sistema.

Dal punto di vista operativo, sono proseguite le bonifiche preventive dei manufatti contenenti amianto, garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aeree disperse in sinergia con il responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale poi, la transizione al nuovo schema normativo ha consentito una revisione degli obiettivi fissati e che sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

E' posta sotto controllo nel primo caso la capacità di presidio da parte dell'organizzazione degli aspetti ambientali legati alla gestione dei cantieri imprese

(generazione rumore e vibrazioni, gestione terre e rocce/rifiuti/sversamenti), alla gestione rifiuti prodotti da 2i Rete Gas, alla gestione amianto negli immobili in conformità a L 257/92 s.m.i. e Regolamenti Regionali, alla corretta gestione processo autorizzativo degli scarichi idrici (D.lgs.152/06 s.m.i.), al rispetto dei Vincoli Ambientali nelle fasi di Progettazione e Realizzazione.

Nel caso poi degli obiettivi di miglioramento, sono stati introdotti parametri per il controllo sul consumo delle materie prime e risorse naturali (consumo di carburante dei veicoli operativi, consumo di carta per stampa e orientamento all'impiego di carta da riciclo in alternativa alla carta vergine, consumo energia primaria ai fini tecnologici nel processo di decompressione e nel processo di protezione catodica), emissioni in atmosfera (emissioni da parco auto in dotazione, miglioramento dell'efficienza delle Centrali Termiche di preriscaldamento gas, prevenzione del rilascio di fibre amianto con bonifiche preventive su strutture con presenza amianto, ottimizzazione della gestione rifiuti speciali).

Tutti i parametri ambientali risultano in linea con le attese con la sola eccezione per l'orientamento al consumo di carta, in generale, e orientamento a prediligere carta da riciclo, aspetto che sarà oggetto di campagna informativa per incentivarne la scelta orientando la verifica sul consumo nel prossimo periodo.

Le società del Gruppo risultano correttamente iscritta al Sistema SISTRI per

la gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dalle società, questi sono gestiti a regola d'arte e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico sia in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

9.5 Qualità Tecnica e Commerciale, comunicazione dati qualità commerciale ad ARERA.

Anche nel corso del 2018 sono stati sottoposti a verifica 12 impianti; il controllo è stato orientato alla verifica di qualità dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete, gestione del sistema di protezione catodica) assicurate nel corso dell'anno 2017 e primo semestre 2018.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

Al pari di quanto fatto per gli eventi di Sicurezza e Continuità, l'unità QSA/SGI ha assicurato nel 2018 anche 8 ispezioni orientate a determinare la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio,

svolte su campioni selezionati su base di territorio Provinciale. Le risultanze, verbalizzate hanno permesso di certificare con buona confidenza un basso livello di rischio correlato a non conformità del dato.

9.6 Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri

Nel corso del 2018 sono state garantite le prescrizioni aziendali concernenti la corretta gestione degli aspetti di sicurezza per le attività core e no core business ricadenti sotto l'art. 26 D.lgs. 81/08 e per quelle in Titolo IV del D.lgs. 81/08 che hanno visto coinvolti i procurati aziendali rispettivamente nel ruolo di Datore di Lavoro Committente, Committente e Responsabile dei Lavori, nonché definiti comportamenti univoci nell'approccio delle tematiche di sicurezza nei cantieri del Gruppo.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure sopra stati aggiornati in ordine all'attuazione di quanto sopra espresso.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva nei cantieri, sono state monitorate le attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE hanno adottato lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere al fine di adottare un approccio uniforme nella conduzione dei controlli, e nel 2018

hanno prodotto un totale di 5.252 verbali evidenziando 1.015 non conformità (NC) che sono state tutte rientrate a seguito delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizione dei CSE.

10. Settore acqua

In data 29.12.2017 2i Rete Gas S.p.A. aveva sottoscritto con la società Brianzacque S.r.l. l'accordo per la cessione del ramo d'azienda relativo al servizio di distribuzione acqua potabile nel Comune di Villasanta, provvedendo poi all'effettivo trasferimento della gestione con decorrenza dal 3.01.2018.

Con decorrenza 24.01.2018 la gestione del servizio di distribuzione acqua potabile relativo alla concessione di Moscufo di distribuzione acqua potabile è stata ceduta alla società ACA S.p.A. in House Providing, gestore unico dell'ATO n. 4 Pescarese.

Con l'acquisizione della 2i Rete Gas Impianti S.p.A., il Gruppo ha preso in carico anche la gestione di tre impianti di adduzione acqua in Sicilia.

Pertanto l'attività residuale di gestione dell'idrico dopo la conclusione dell'anno 2018 comprende per la sola attività di distribuzione di acqua potabile gli impianti di Carate Urio, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, mentre per l'attività di adduzione i Comuni di Ventimiglia di Sicilia, Ciminna e Baucina.

11. Risorse umane

11.1 Organizzazione aziendale

L'esercizio è stato caratterizzato da attività ed impegno rivolti all'integrazione della società 2i Rete Gas Impianti S.p.A. e 2i Rete Gas Servizi S.p.A., con conseguente analisi e reingegnerizzazione di processi e valutazione delle specifiche competenze per l'adeguata allocazione delle risorse nell'organizzazione del Gruppo. L'analisi sulle attività oggetto di integrazione ha peraltro consentito la rivisitazione di alcuni processi aziendali mediante la costituzione di centri specialistici, primo fra questi il polo dedicato al monitoraggio dei sistemi di telecontrollo aziendali da remoto.

Nell'ambito della rivisitazione delle posizioni, si è dato seguito al progetto di *Job Evaluation* incentrato sulle figure tecnico - operative di Area Operativa con l'obiettivo di addivenire ad un modello organizzativo-operativo di riferimento ottimale per tutte le realtà territoriali.

In continuità con il processo di semplificazione organizzativo-logistica dei Dipartimenti, inoltre, si è proseguito dando efficacia al programma di incremento dell'efficienza delle sedi territoriali.

11.2 Relazioni sindacali

Nel 2018 si sono svolti diversi confronti sindacali. A seguito dell'evoluzione di una serie di progetti di riorganizzazione territoriale e di ottimizzazione di sedi,

nonché nell'ambito del processo di integrazione di 2i Rete Gas Impianti S.p.A. e di 2i Rete Gas Servizi S.p.A., si sono realizzati numerosi incontri con le organizzazioni sindacali competenti, finalizzati a trovare le migliori soluzioni di gestione degli impatti sulle Persone coinvolte nell'operazione e nei trasferimenti, ove previsti. Le relazioni sindacali, durante l'anno sono state caratterizzate da una serie di incontri a livello regionale e nazionale con le rappresentanze sindacali, finalizzati alla conclusione degli accordi nazionali relativi proprio alle operazioni di integrazione e armonizzazione delle nuove società acquisite nel Gruppo. Nel corso dell'anno è stato anche stipulato un accordo applicativo sul welfare aziendale, legato al premio di risultato erogato nel 2018. Sono inoltre proseguiti gli incontri per la definizione dei criteri di rinnovo della rappresentanza sindacale, oltre che del protocollo di relazioni.

11.3 Selezione

Nel corso del 2018 sono stati completati un totale di 38 iter di selezione finalizzati sia all'assunzione di personale sia all'attivazione di contratti di somministrazione.

Grazie all'integrazione della società 2iRG Impianti S.p.A. e alla ricollocazione del personale presente nella stessa, valorizzandone le competenze, si è resa possibile la copertura interna di nuove posizioni aziendali nell'ambito di strutture per cui era previsto un rafforzamento. La selezione esterna ha

quindi riguardato principalmente gli inserimenti per sostituzione del personale uscito per ragioni di dimissioni/pensionamento, trasferimento tramite job posting o maternità.

Il piano di selezione del 2018 ha continuato a rispondere alle esigenze di rafforzamento delle strutture operative e di staff nelle quali, negli anni, si è attuato un importante percorso di internalizzazione, di completamento delle competenze dei Dipartimenti Territoriali e di consolidamento di strutture altamente specialistiche, quali quelle del Contatore Elettronico, Processi Operativi, Ingegneria, e di Sviluppo dei Servizi Commerciali di Rete.

Per quanto riguarda le ricerche tramite job posting interno, invece, oltre ad essere state completate positivamente 5 selezioni che erano partite nel 2017, sono state attivate ulteriori 9 posizioni, con 14 candidature complessive pervenute.

Nel 2018 si è raggiunto l'obiettivo dell'informatizzazione dell'intero processo di gestione della selezione del personale, grazie all'implementazione, nel portale SAP SuccessFactors, del nuovo tool informatico che racchiude e traccia ogni step del processo: dalla visione delle posizioni aperte e l'inserimento dei curricula da parte dei candidati, allo screening degli stessi, alla convocazione dei candidati di maggiore interesse, alla gestione e valutazione delle interviste, fino all'assunzione finale.

Di seguito il dettaglio della consistenza media del personale in forza al 31.12.2018:

	2018	2017
Dirigenti	33	30
Quadri	113	106
Impiegati	1.183	1.110
Operai	693	692
Totale	2.022	1.937

11.4 Formazione e addestramento

Sul versante formativo, nel 2018 sono stati progettati differenti percorsi sia sul fronte di tematiche manageriali che su quelle specialistiche oltre a tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda l'ambito manageriale sono stati effettuati approfondimenti formativi sui principali soft skills: comunicazione, relazione e self empowerment. Si è organizzato un percorso di public speaking e sono proseguiti alcuni percorsi di coaching dedicati a figure chiave.

In merito alle tematiche specialistiche, atte a supportare i dipendenti nello svolgimento delle proprie mansioni, si segnala in particolare l'organizzazione ed erogazione di sessioni sui software applicativi più diffusi e il completamento di un corso relativo alla negoziazione e alle valutazioni economiche in caso di acquisizione di aziende.

Inoltre è stato organizzato un corso relativo alle strategie e tattiche di negoziazione dedicato ai Responsabili della funzione Acquisti e Servizi oltre ad un

corso specifico sul Codice Appalti D.lgs. 50/2016 dedicato principalmente ai Responsabili di Programmazione Monitoraggio Tecnico e Sviluppo Impianti di territorio.

È stata erogata poi per l'intero personale aziendale una formazione-informazione relativa al Nuovo Regolamento Privacy, al Decreto 38 e su elementi base D.lgs. 231, con incontri tenutisi su tutti i dipartimenti territoriali con la struttura Legale come docente interno.

Sono infine proseguite le iniziative formative per l'apprendimento del corretto utilizzo di diversi sistemi aziendali.

Sul versante della formazione tecnico-operativa i due progetti più importanti sono stati l'iniziativa sul Pronto Intervento, che ha seguito quella organizzata nel 2016 per gli operativi e che quest'anno è stata invece riservata a circa 350 impiegati tecnici, e il pacchetto di corsi definiti, organizzati ed erogati internamente a circa 700 persone relativi alle Linee Guida CIG 14 e propedeutici alla qualifica del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione in applicazione della UNI 11632.

Inoltre sono stati effettuati percorsi formativi in merito alla protezione catodica riguardanti da un lato il rinnovo degli attuali patentini e dall'altro l'applicativo Webprocat.

Si è dato corso ad un progetto formativo specifico per tutto il personale di Zi

Rete Gas Impianti S.p.A., finalizzato al change management.

Inoltre è stato erogato a tutto il personale rientrante nei parametri, un corso specifico focalizzato al Welfare aziendale, utile per offrire una panoramica dei benefici del welfare e sul funzionamento della specifica piattaforma implementata.

In collaborazione con QSA sono state inoltre organizzate ed erogati, in ambito Sicurezza sul Lavoro, corsi di Primo soccorso (base e aggiornamento) per circa 140 persone su tutto il territorio; corsi individuali per i nuovi CSE, anch'essi di base (120 ore) o di aggiornamento (40 ore); corsi di antincendio per circa 80 persone su tutto il territorio; corsi riguardanti la Figura del Preposto, erogati su tutti i Dipartimenti e in Sede nonché l'aggiornamento formativo annuale per gli RLS.

È proseguita la fornitura del corso generale e specialistico sulla sicurezza in modalità e-learning, già iniziata nel 2017 e che nel corso dell'anno ha visto la partecipazione di circa 1200 dipendenti.

Sono stati infine erogati ai QSA di Dipartimento e di Sede corsi propedeutici alle qualificazioni come auditor interni relativamente alla Qualità (ISO 9001), Sicurezza (ISO 18001) e Ambiente (ISO14001).

11.5 Amministrazione del Personale

Nel corso del secondo semestre 2018, il progetto di integrazione delle presenze operai, che consente lo scambio di informazioni tra i sistemi aziendali di rilevazione presenze è diventato operativo ed è attivo in tutti i dipartimenti.

Le attività di amministrazione del personale programmate per la incorporazione della società 2i Rete Gas Impianti S.p.A. si sono concluse il 30/06/2018.

Le medesime attività sopra descritte sono state effettuate nel mese di novembre e dicembre anche per 2i Rete Gas Servizi S.p.A..

12. Sistemi informativi

Le attività relative ai sistemi informativi nel corso del 2018 hanno avuto nel primo semestre una forte focalizzazione sull'inserimento delle società acquisite dal Gruppo Naturgy (ex Gas Natural Fenosa), in particolare per quanto riguarda l'integrazione delle attività operative di 2i Rete Gas Impianti S.p.A.. Le principali attività hanno riguardato l'integrazione sul fronte infrastrutturale (connettività delle nuove sedi, adeguamento delle postazioni di lavoro agli standard di Gruppo, riconfigurazione della connettività con i Data Center di Naturgy), a partire dalla data di acquisizione, la migrazione dei dati dai sistemi di Naturgy sui sistemi di Gruppo e l'implementazione delle funzionalità in uso presso le società acquisite e non presenti sul sistema informativo del Gruppo.

A fronte dell'integrazione di 2i Rete Gas Impianti, è stato necessario attuare una nuova organizzazione territoriale, implementata sui sistemi contemporaneamente alle attività di integrazione al 30 giugno 2018, e un sistema di gestione delle attività intercompany che consente attualmente di gestire le attività operative come se le diverse società fossero un'unica realtà, pur mantenendo la loro identità societaria separata.

Nel secondo semestre sono state avviate le attività per la migrazione dei dati storici e per la migrazione dei sistemi di teleallarme di gruppi e cabine delle società acquisite.

Sono state inoltre implementate le prime funzionalità a supporto della gestione del progetto di metanizzazione nel Cilento (riavviato nell'ultimo trimestre 2018 dalla controllata Cilento Reti Gas) e le attività per l'attivazione di Cilento Reti Gas come società operativa nella distribuzione del gas, con la gestione diretta degli impianti di Sapri, Camerota e Vibonati a partire dal 01.01.2019.

Anche nel 2018 le attività relative alla compliance regolatoria e legislativa hanno richiesto un significativo contributo dei sistemi informativi, in particolare l'adeguamento per la fatturazione elettronica avviata regolarmente a inizio 2019.

Notevole impegno si è registrato sul fronte dei sistemi a supporto della sostituzione e gestione del contatore

elettronico: è stata condotta una revisione infrastrutturale funzionale al fine di incrementare l'affidabilità dei processi di telelettura e telegestione, a fronte della crescita dei volumi, abilitando ad esempio funzionalità di arruolamento e riprogrammazione "massiva" della rete RF 169 MHz. Importanti implementazioni sono state effettuate sui sistemi di monitoraggio e controllo, rendendo fruibili cruscotti di analisi relativamente all'effettività dei contatori che integrati con il sistema di gestione consente, tra l'altro di effettuare la riprogrammazione "dinamica" dei risvegli dei contatori elettronici, in modo da ottimizzare il numero di risvegli dei contatori, garantendo nel contempo le finestre di lettura e la telegestione. Sono state infine rilasciate le funzionalità di analisi avanzata che consentono di individuare i contatori che hanno comportamento anomalo, indirizzando gli interventi di ripristino in campo.

Il 2018 è stato l'anno dell'implementazione di molte delle funzionalità a supporto dell'Asset Management, progettate nel secondo semestre del 2017. Sfruttando le infrastrutture di Big Data e Analytics implementate in altri ambiti, sono stati sviluppati i programmi a supporto dell'analisi delle 4 viste (fisica, contabile, tariffaria e gestionale), utilizzati al fine di supportare le analisi volte a supportare il piano di rinnovo della rete.

Si è completata la progettazione per il rifacimento del sistema tecnico (AUG) e Cartografico (SIR), inserito anche questo nell'ambito del programma di Asset

Management, in considerazione dell'affinità con il progetto di consuntivazione tecnica dei lavori, rivista nell'ambito del programma al fine di garantire il massimo livello di allineamento e di condivisione delle informazioni sugli impianti realizzati.

Per quanto riguarda le iniziative finalizzate ad aumentare l'efficienza operativa delle Aree territoriali, nel corso del 2018 sono state estese a tutto il personale operativo le funzionalità su tablet a supporto di tutti gli adempimenti che riguardano la gestione amministrativa del personale (dalla richiesta delle ferie e permessi, alla giustificazione delle assenze o delle ore extra-lavorative, reperibilità, altro), integrate con il sistema di gestione dei lavori in campo, rivedendo nel contempo la gestione dell'Agenda Online degli appuntamenti.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività nell'ambito del programma di Cybersecurity, con l'attivazione dei moduli a supporto della protezione dei dati in ottica GDPR, in particolare sul fronte del Data Loss Prevention.

In ambito infrastrutturale, sono state infine avviate le attività per il rinnovo infrastrutturale dei Data Center, con l'implementazione del nuovo sistema di storage e la predisposizione del rinnovo della server factory.

Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo in ambito informatico e sul sistema di gestione del contatore elettronico.

13. Attività di ricerca e sviluppo

14. Gestione dei rischi

In questa sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, vengono evidenziati i principali rischi operativi tipici del settore in cui opera il Gruppo. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi.

Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai tipi e agli importi di danno eventualmente subiti o arrecati.

14.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda,

una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi governativi con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo.

14.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a terzi e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le

leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

15. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il presente paragrafo della Relazione sulla gestione descrive i principali lineamenti della *corporate governance* del Gruppo, assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b).

15.1 Premessa

Il Sistema di Controllo Interno adottato, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il "C.d.A."), dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, che ha la finalità di fornire una ragionevole garanzia circa il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, siano essi strategici, operativi e di *compliance* legislativa/regolatoria.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno mira a garantire che la Società:

- rispetti le leggi, i regolamenti e le procedure interne;
- salvaguardi il patrimonio aziendale;
- renda affidabili le informazioni contabili e gestionali;
- operi con criteri di efficienza ed efficacia nelle operazioni svolte.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità,

accuratezza, affidabilità e tempestività della suddetta informativa.

Con riferimento generale all'intero sistema di controllo interno e, in particolare, all'informativa finanziaria della Società capogruppo, il C.d.A. definisce:

- le linee guida affinché in azienda sia adottato un sistema di controllo interno che faccia diretto riferimento agli schemi previsti dalle *best practices* internazionali in materia (ovvero il "Co.SO Report");
- le iniziative necessarie affinché i rischi strategici, operativi e di *compliance* legislativa della Società e del Gruppo siano adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati attraverso un'adeguata e strutturata metodologia di *Risk Analysis*;
- le modalità e i contenuti con cui periodicamente va accertata l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno attraverso l'approvazione del Piano di Audit e la verifica delle attività revisionali svolte dagli Enti di controllo.

15.2 Gli Enti a supporto del CdA che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria

Al fine di poter concretamente dare corso a quanto indicato al punto precedente, il C.d.A. interagisce con i diversi Enti Istituzionali di controllo, quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito l'"O.d.V.") e la Società di revisione, avvalendosi del supporto del CFO e dell'*Internal Audit* e curando che gli stessi siano dotati dei poteri e dei mezzi adeguati allo svolgimento delle rispettive funzioni e attività.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal codice civile. Dal momento che la Capogruppo è "Ente di interesse pubblico", sulla base dell'articolo 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale assume anche la veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con compiti di vigilanza sul:

- a) processo di informativa finanziaria;
- b) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in par-

ticolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo è organizzato nei seguenti termini:

i. la Parte Generale, che descrive, dopo un breve inquadramento giuridico dei contenuti del d.lgs. 231/2001 e dei cosiddetti reati presupposto della responsabilità amministrativa, le finalità del Modello, la relativa struttura, i soggetti destinatari, le modifiche e le integrazioni adottate, l'assetto istituzionale e organizzativo della Società, comprensivo della descrizione analitica dell'organigramma e identificativo anche delle prestazioni di servizi svolte da società terze, il Codice Etico, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, compresi all'interno del regolamento dell'organo stesso, i flussi informativi ad esso destinati, i processi di formazione e informazione del personale, nonché il sistema disciplinare;

ii. le Parti Speciali che risultano suddivise a seconda delle categorie di reato presupposto ivi considerate. Nello specifico, l'articolazione di ciascuna Parte Speciale si snoda nei seguenti termini: la descrizione della finalità della Parte Speciale, l'individuazione delle tipologie di reato di riferimento, l'elencazione dei processi sensibili potenzialmente connessi alle

specifiche tipologie di reato, i principi generali di comportamento e di attuazione, i principi procedurali specifici, i poteri dell'Organismo di Vigilanza e i flussi dai responsabili/referenti all'Organismo stesso. Con particolare riferimento ai "flussi informativi" verso l'Organismo di Vigilanza, necessari a quest'ultimo per svolgere concretamente le attività di controllo e di consulenza, garantendo, altresì, la piena tracciabilità delle analisi svolte sugli aspetti di rilievo, nel Modello suddetto sono definiti:

- i contenuti dei flussi da effettuarsi a cura dei responsabili/referenti 231 verso l'Organismo di Vigilanza;
- la reportistica prevista a carico dei responsabili/referenti, con cadenza quadrimestrale.

Il 29 aprile 2015 il C.d.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, quale organo collegiale preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nonché al relativo aggiornamento del medesimo, composto rispettivamente da:

- l'Avv. Daniela Mainini, Presidente dell'O.d.V.;
- il Dott. Marco Antonio Modesto Dell'Acqua e
- l'Avv. Maria Cristina Fortunati, Responsabile della funzione Affari Legali e Societari, facente capo alla Direzione Affari Generali della Società.

L'Organismo di Vigilanza è chiamato ad esercitare le seguenti attività o funzioni:

- un'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione adottato;
- un'attività di verifica in merito alla concreta idoneità e adeguatezza del Modello di Organizzazione adottato, ossia alla sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati presupposto di una potenziale responsabilità amministrativa della società, ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- un'attività di monitoraggio sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del d.lgs. 231/2001, intesa come perdurante rispondenza di tale documento agli assetti istituzionali e organizzativo societari, nonché all'attività sociale caratteristica;
- un'attività di consulenza, finalizzata ad un aggiornamento e ad un'integrazione o modifica del Modello di Organizzazione e del Codice Etico adottati, in ragione di sopravvenuti mutamenti normativi ovvero di nuove esigenze aziendali;
- un'attività di raccolta, esame e conservazione di tutti i flussi informativi ricevuti ovvero effettuati. A tal proposito si segnala che l'Organismo di Vigilanza svolge un processo di analisi dei rapporti informativi inviati, con cadenza quadrimestrale, dai Responsabili/Referenti ai sensi del Modello tra cui la funzione centrale Amministrazione, Finanza e Controllo.

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di Zi Rete Gas S.p.A., in data del 29 aprile 2015, ha conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2015 - 2023, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Come previsto dall'art. 11 del regolamento UE 537/2014, la società di revisione legale presenterà al Collegio Sindacale, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Internal Audit

Il C.d.A. ha affidato dal 1 gennaio 2015 in outsourcing a COGITEK S.r.l. le attività di *Internal Audit* e *Risk Analysis*, coordinate del Dott. Pierantonio Piana, che svolge il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* risponde al C.d.A. e per esso all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale (di seguito "Vertice Aziendale"), ed è pertanto indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza. Ha inoltre accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, così come indicato nel "Mandato della Funzione".

A partire dal 2016, è iniziato un processo di internalizzazione della Funzione *Internal Audit* con l'acquisizione di due risorse qualificate che operano in base alle indicazioni ed al coordinamento del Dott. Piana.

Il piano di audit 2017 - 2019 è stato elaborato con logiche "rolling" annuali, a valle di una strutturata e organica *risk analysis*. Tale analisi, rivisitata ogni esercizio, per identificare gli ambiti di maggiore significatività su cui svolgere le attività revisionali, consente alla funzione IA di definire gli ambiti ed il livello di approfondimento più opportuni per lo svolgimento dei relativi controlli "di terzo livello" (audit di processo, audit di *compliance*), nonché di ottimizzare l'impiego delle risorse appositamente dedicate.

I risultati della *risk analysis* e degli audit via via condotti sono sistematicamente rappresentati al vertice aziendale, con una sintesi periodica per il C.d.A., affinché, a fronte delle eventuali debolezze presenti o potenziali del sistema di controllo interno, le stesse siano debitamente sanate con idonei provvedimenti preventivi/correttivi, richiesti da IA ed opportunamente responsabilizzati, tempificati e monitorati fino alla loro completa realizzazione. A partire dal 2017, a valle di tale attività di monitoraggio - il cui scopo principale è quello di accertare la mera e completa realizzazione dei provvedimenti suddetti - ha preso avvio una sistematica e correlata attività di *follow-up*, per accertare se i piani suddetti hanno intro-

dotto effettivamente le migliorie ai sistemi di controllo interno auspicati in sede di audit.

Il CFO e la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Direttore amministrazione finanza e controllo (CFO), il quale è responsabile di progettare, implementare e approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione.

Nell'espletamento delle sue attività, il CFO:

- interagisce con la Società di Revisione e con l'*Internal Audit*;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il CFO ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo - contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna.

Altre Funzioni aziendali coinvolte

Le varie Funzioni aziendali (e i territori organizzativi) - coinvolte nei vari processi core e di supporto - sono chiamate a seguire le regole di correttezza e di trasparenza, documentabilità e tracciamento, presenti nel quadro procedurale relativo ad ogni attività svolta. Le suddette Funzioni provvedono altresì allo svolgimento dei controlli cosiddetti di "primo" e di "secondo" livello sul processo che sta a monte del dato contabile finale, al fine di garantire la "bontà" e affidabilità di quest'ultimo.

15.3 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premesso che la Società capogruppo, nel costruire il proprio sistema di controllo interno, si è attenuta alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra cui il Codice Civile, il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), specificatamente agli artt. 123 bis comma 2 lettera B, 184 e 185, il "Market Abuse (Directive 2003/6/EC) Regulations 2005" e il "Transparency (Directive 2004/109/EC) Regulations 2007" emessi dalla Banca Centrale Irlandese, il D.lgs. 231/2001 (Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs. 231/01), il D.lgs. 39/2010, nonché i principi contabili IAS/IFRS applicabili, la relativa descrizione del sistema suddetto viene

qui di seguito effettuata seguendo le articolazioni del framework Co.SO Report.

Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo è costituito dall'insieme dei valori aziendali che costituiscono il presupposto organizzativo e comportamentale di un trasparente e virtuoso stile di management verso una conduzione sana e corretta dell'impresa: ci si riferisce, in particolare, ai valori etici espressi dalla Società, alla struttura organizzativa, al sistema delle procure e delle deleghe, al quadro dispositivo e regolatorio ecc.

Per consolidare tale favorevole condizione di governo dell'impresa, la Società ha quindi proseguito nell'aggiornamento/redazione delle linee guida, delle procedure aziendali, nonché dei fondamentali processi di controllo operativi e informatici che costituiscono un preciso riferimento decisionale e comportamentale per il Top Management e per tutti i dipendenti.

In particolare, la suddetta documentazione è stata resa disponibile sulla intranet aziendale, affinché ogni soggetto che opera in azienda abbia la possibilità di confrontarsi, accertando gli elementi utili a supportare la propria attività e renderla compatibile con i valori aziendali e con le regole del "buon governo".

Anche i terzi (e in particolare i fornitori, che sono stati assoggettati ad una

sempre più intesa opera di "qualificazione", con riferimento anche alla verifica circa l'assenza di comportamenti non trasparenti o non corretti, anche grazie alla determinazione di rating etici) sono chiamati al rispetto dei principi etici contenuti nei suddetti documenti con l'apposizione e condivisione di adeguate clausole presenti sui contratti che li legano al Gruppo.

Tali soggetti esterni, per rispettare i principi etici e i valori aziendali più sopra richiamati, hanno la possibilità di accedere, via internet, alle indicazioni di natura comportamentale che la Società ha messo a loro disposizione (ad es. il citato Il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 - Parte generale).

La valutazione dei rischi

Si tratta dell'attività, promossa, sviluppata e gestita dall'*Internal Audit* su indicazioni del C.d.A. (Piano di Audit 2017 - 2019), mirata ad individuare, valutare e gestire i rischi strategici, operativi, finanziari e di non *compliance* legislativa/normativa potenzialmente presenti sul cammino della Società. In tale attività è prevista, altresì, la valutazione critica del sistema delle "difese aziendali" a fronte delle sopracitate rischiosità poste in evidenza.

In effetti, il primario obiettivo della *Risk Analysis* - svolta facendo preciso e puntuale riferimento alle più diffuse *best practices* internazionali, quali l'*ERM-Enterprise Risk Management* e il

CRSA-Control Risk Self Assessment - è quello di rendere consapevole la Società, in forma strutturata e organica, delle suddette potenziali minacce e delle correlate debolezze delle difese in essere, nonché di mettere in campo, con rigorose logiche di priorità di intervento e con precisa responsabilizzazione e tempificazione degli stessi, i più idonei piani azione preventivi/correttivi atti a porre rimedio alle criticità potenziali individuate.

Il processo di *Risk Analysis* è un esercizio che, come detto, viene svolto ogni anno dalla società (le sessioni di *Risk Analysis* sono state realizzate nel 2014, nella sua elaborazione iniziale, nel 2015 e nel 2016 con *refreshing* annuali); anche nel 2017 si è dato corso ad un'opera di "*refreshing*" dei rischi, derivanti sia da cambiamenti organizzativi, regolatori e legislativi e/o del business che hanno caratterizzato tale esercizio e sia da diverse o ulteriori condizioni di rischio emerse nel periodo.

Per quanto concerne gli aspetti valutativi, previo aggiornamento della mappatura di tutti i processi aziendali laddove necessario, è stata seguita la logica dell'autovalutazione dei rischi da parte dei vari Responsabili aziendali (Top Management e *process owners*), mentre la valutazione dei controlli atti a contrastarli è stata effettuata dalla stessa Funzione *Internal Audit* (sulla base delle informazioni desunte e delle esperienze via via "maturate" dall'attività di audit svolta fino a quel momento).

I rischi sono stati valutati in termini di "severità e probabilità", mentre i controlli sono stati esaminati sulla base della loro "adeguatezza e attivazione": tutte le valutazioni effettuate dai vari soggetti incaricati hanno visto il supporto di apposite metriche all'uopo predisposte.

Le valutazioni aggiornate nel 2016 dei citati rischi e dei correlati controlli hanno dato luogo ad un "plottaggio" degli stessi sui rispettivi diagrammi rappresentati dal «profilo di rischio teorico» (*risk appetite*) e dal «profilo di controllo». Tali profili - in accordo con il Top Management - sono stati suddivisi nella zona di accettabilità ("tolleranza dei rischi e delle debolezze dei controlli") e alla zona di non accettabilità.

Come già avvenuto nella *Risk Analysis* degli anni precedenti, il *refreshing* 2017 ha fatto riferimento ad aree di non accettabilità molto ampie (specie per i rischi di *compliance* legislativa e regolatoria) al fine di addivenire ad una valutazione dei rischi particolarmente cautelativa per l'impresa.

Dal confronto tra i rischi potenziali e i controlli correlati vengono messi in evidenza i cosiddetti "rischi residui", ovvero i rischi inaccettabili non adeguatamente gestiti dai controlli che possono impattare più o meno significativamente sugli obiettivi aziendali di varia natura.

Le risultanze della *risk analysis* 2017, oltre ad innescare un processo di *remediation plan* con priorità di intervento, ha consentito di individuare e collocare temporalmente gli interventi di audit nel triennio successivo (Piano di Audit 2018 - 2020, ratificato dall'Amministratore Delegato e da sottoporre all'approvazione a cura del C.d.A.).

Anche nel 2018 la metodologia applicata è stata molto pervasiva sulle Funzioni di Sede e sui Territori e ha consentito - come sempre - di analizzare criticamente e a largo spettro le potenziali minacce e le correlate difese in atto, mettendo in evidenza solo una bassa percentuale di rischi non adeguatamente governati e quindi oggetto di piani preventivi/correttivi, peraltro già completati o in fase di avanzata realizzazione.

L'attività di controllo

Si tratta delle attività di controllo integrato svolto dalle Funzioni operative e territoriali (controlli di primo livello), dalla funzione Qualità Sicurezza e Ambiente, dalla funzione Amministrazione, dal Controllo di Gestione ecc. (controlli di secondo livello) e dall'*Internal Audit* (controlli di terzo livello, in accordo con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01, il revisore esterno).

I principi informativi che stanno alla base dei suddetti controlli, che si svolgono, come detto, grazie alla presenza

sempre più ampia e strutturata di regole organizzate e adeguatamente proceduralizzate, riguardano la separazione dei compiti e dei ruoli, il sistema autorizzativo per tutte le operazioni contabili e gestionali, il tracciamento delle stesse con idonea documentazione e registrazione, l'oggettivizzazione delle scelte, il controllo fisico sui beni materiali e immateriali, nonché sulle registrazioni contabili e sulle rilevazioni di natura gestionale.

Gli strumenti aziendali di supporto affinché si possa concretamente svolgere l'attività di controllo come sopra descritta, sono:

- le Procedure Gestionali, le Procedure Operative, le Istruzioni Operative e le Specifiche Tecniche;
- il Manuale della qualità;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, attraverso procedure informatizzate su SAP;
- il Manuale contabile di Gruppo e piano dei conti - documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- le Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura - documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

- le Procedure amministrative e contabili - documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo - contabili;
 - il Piano di Audit triennale e i manuali di audit;
 - il *Continuous audit*, a cura di IA, allo scopo di migliorare il sistema di controllo interno per prevenire e/o individuare eventuali casi di non *compliance* legislativa e/o normativa interna, verificabili in tutti i principali processi aziendali (ciclo attivo, ciclo passivo, finanza e tesoreria, risorse umane). Tale approccio - definito sulla base di n. 54 indicatori di attenzione (cosiddetti "red flags") - è in grado di "analizzare" periodicamente l'intero data base aziendale per rilevare con sistematicità "tutte le eventuali situazioni meritevoli di analisi ed approfondimento".
- Ovviamente il quadro dispositivo e procedurale suddetto è sottoposto a continui miglioramenti a valle delle attività di verifica svolte da ciascun Ente di controllo nel corso della propria attività istituzionale.
- In particolare, con riferimento ai Piani triennali succedutisi nel tempo (2014/2016, 2015/2017, 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020), l'attività di audit ha preso spunto dalle seguenti logiche e strategie di approccio:
- Anno 2014, avvio dell'attività di Cogitek S.r.l.: svolgimento di audit mirati ai processi aziendali territoriali che, sulla base della *risk analysis*, hanno rappresentato le maggiori rischiosità/debolezze di controllo, con conseguente richiesta di implementazione, aggiornamento e graduale messa a punto del quadro dispositivo e procedurale aziendale.
 - Anni dal 2015 al 2017: a valle della graduale normalizzazione del sistema di controllo interno, svolgimento di verifiche sui comportamenti gestionali da parte di chi opera per accertare il rispetto delle regole emanate (strategie, policy, procedure, dettami in relazione al D.lgs. 231/01, in accordo e/o per conto dell'O.d.V., aspetti regolatori), anche attraverso l'implementazione sempre più massiccia del «*continuous auditing/antifrode*». Graduale avvicinamento al totale "*coverage audit*", ovvero il completamento degli audit sui processi aziendali di territorio e di Sede, al fine di analizzare almeno una volta, nell'intero periodo, la funzionalità dei controlli insiti in tali processi. Svolgimento del monitoraggio circa la puntuale realizzazione dei piani preventivi/correttivi richiesti in sede di audit e responsabilizzati alle varie Funzioni aziendali competenti.
 - Piani 2018 - 2020: Completamento del "*coverage audit*". Svolgimento di Follow-up su tematiche particolarmente significative per il business aziendale, al fine di accertare che i piani preventivi/correttivi messi in

atto dalle Funzioni sopra citate abbiano avuto i necessari requisiti di funzionalità e conducano effettivamente ai risultati attesi per il miglioramento del Sistema di controllo interno. Messa a regime del «*Continuous auditing/antifrode*» e avvio del *Continuous Monitoring*.

Informazioni e comunicazioni

Il riferimento è, in particolare, alle informazioni strategiche e tattiche che devono discendere dal vertice aziendale lungo tutta la struttura aziendale, affinché tutti i soggetti coinvolti nella gestione abbiano adeguata conoscenza degli elementi vitali per la gestione di propria competenza. Nel Gruppo tale informativa avviene secondo le logiche del processo di pianificazione, di budget e di reportistica

periodica (es. *Tableau de Bord*) e pervade i principali livelli dell'organizzazione.

Monitoraggio

È relativo alle attività rivolte a verificare costantemente nel tempo la qualità del sistema di controllo interno. Tale approccio ha luogo periodicamente a cura dell'*Internal Audit* che è chiamato a fornire al C.d.A. una valutazione - con cadenza almeno annuale - circa la rispondenza del sistema di controllo interno aziendale alle aspettative citate.

Parallelamente, alla conclusione della *risk analysis* e di ciascun Piano di audit annuale, l'*Internal Audit* verifica il livello di qualità del sistema di controllo interno, anche alla luce della completa realizzazione dei provvedimenti preventivi/correttivi responsabilizzati ai vari *process owners*.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2019 proseguiranno gli interventi avviati nel 2018 al fine di rendere il Gruppo sempre più efficiente e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo contemporaneamente il contenimento dei costi.

La redditività attesa per l'esercizio 2019 rifletterà non solo gli interventi del regolatore e le dinamiche di mercato, ma anche tutte quelle economie di scala ed efficienza di costi che potranno essere realizzate dal Gruppo.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- ottimizzare la propria presenza e agire con sempre maggiore efficacia;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- valorizzare l'infrastruttura di distribuzione del gas per offrire al più ampio numero di clienti potenziali la possibilità di allacciarsi alla rete e utilizzare il metano, il combustibile fossile a minor impatto ambientale e caratterizzato da grande flessibilità anche per utilizzo modulabile, nonché promuovere l'utilizzo e l'immissione in rete di combustibili rinnovabili come il biometano e il gas di sintesi da power-to-gas.

17. Dati essenziali della capogruppo

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'esercizio vengono rappresentate sinteticamente nei prospetti sotto riportati, ottenuti riclassificando rispettivamente i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

17.1 Conto economico riclassificato

Milioni di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ricavi	887,8	860,5	27,3
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	556,4	555,5	0,9
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,1	14,6	(0,5)
Altre vendite e prestazioni	39,3	23,2	16,1
Ricavi per attività immateriali/ in corso	240,0	237,0	3,0
Altri ricavi	38,0	30,2	7,8
Costi operativi	(488,6)	(454,9)	(33,7)
Costo del lavoro	(117,5)	(110,2)	(7,3)
Costo materie prime e rimanenze	(75,6)	(79,0)	3,4
Servizi	(250,6)	(235,6)	(15,1)
Altri costi	(34,4)	(27,0)	(7,3)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(11,3)	(4,2)	(7,1)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,8	1,1	(0,3)
Margine operativo lordo	399,2	405,6	(6,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(160,7)	(159,9)	(0,8)
Ammortamenti e perdite di valore	(160,7)	(159,9)	(0,8)
Risultato operativo	238,5	245,7	(7,2)
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(55,8)	(72,9)	17,1
Risultato prima delle imposte	182,7	172,8	9,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	(53,1)	(52,1)	(1,0)
Risultato delle continuing operation	129,7	120,7	8,9
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	129,7	120,7	8,9

17.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	3.508,9	2.737,6	771,3
Immobili, impianti e macchinari	34,9	37,4	(2,5)
Attività immateriali	2.980,1	2.922,7	57,4
Partecipazioni	747,0	15,1	732,0
Altre attività non correnti	53,9	51,7	2,2
Altre passività non correnti	(307,1)	(310,3)	3,3
Fair Value Derivati	-	21,0	(21,0)
Capitale circolante netto:	41,8	93,6	(51,8)
Rimanenze	23,9	19,0	5,0
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	231,5	272,3	(40,8)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	3,7	19,4	(15,7)
Altre attività correnti	167,8	169,1	(1,3)
Debiti commerciali verso terzi e gruppo	(200,2)	(202,1)	1,9
Altre passività correnti	(184,9)	(184,1)	(0,9)
Capitale investito lordo	3.550,7	2.831,2	719,5
Fondi diversi	59,8	59,1	0,7
TFR e altri benefici ai dipendenti	45,3	46,0	(0,7)
Fondi rischi ed oneri	99,6	85,8	13,8
Imposte differite nette	(85,1)	(72,7)	(12,4)
Capitale investito netto	3.490,9	2.772,1	718,8
Attività destinate alla vendita	32,7	2,1	30,5
Passività destinate alla vendita	6,9	2,3	4,6
Patrimonio netto	798,1	758,3	39,9
Posizione Finanziaria Netta	2.718,5	2.013,6	704,9

18. Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

Di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio evidenziati nel bilancio d'esercizio 31.12.2018 di 2i Rete Gas S.p.A. e i corrispondenti valori indicati nel bilancio consolidato:

Migliaia di euro	Risultato esercizio rilevato a conto economico al 31 dicembre 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
Bilancio separato di 2i Rete Gas S.p.A.	129.653	798.147
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	25.120	23.709
Eliminazione proventi da liquidazione infragruppo		
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
Differenza di consolidamento allocata a concessioni	(10)	488
Differenza di consolidamento allocata ad avviamento		2.906
Differenza di consolidamento allocata ad altre voci		
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	783	884
Marginalità infragruppo	(159)	(424)
Imposte differite e anticipate	53	(11)
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A.	155.440	825.699
Interessi di terzi azionisti	17	(1.403)
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A. - quota di gruppo	155.457	824.296

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas

1. Conto Economico

Migliaia di euro	Note	31.12.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	682.457		600.313	
Altri ricavi	5.b	37.159	9	28.948	18
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	265.949		238.065	
	Sub Totale	985.566		867.325	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	78.410		79.026	
Servizi	6.b	268.014	364	239.096	646
Costi del personale	6.c	125.502	2.635	110.257	1.819
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	189.813		161.203	
Altri costi operativi	6.e	53.313	461	31.753	426
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(843)		(1.099)	
	Sub Totale	714.208		620.237	
Risultato operativo					
		271.358		247.089	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	2.179	(1.183)	87	62
Proventi finanziari	8	515		769	0
Oneri finanziari	8	(57.528)	13	(73.855)	
	Sub Totale	(54.834)		(72.998)	
Risultato prima delle imposte					
		216.524		174.091	
Imposte	9	61.084		52.466	
Risultato delle <i>continuing operation</i>					
		155.440		121.624	
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO					
		155.440		121.624	
Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:					
- Soci della Controllante		155.457		121.624	
- Partecipazioni di Terzi		(17)		0	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

2. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
Risultato netto rilevato a Conto Economico	155.440	121.624
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	155.457	
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	(17)	
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	753	292
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(216)	(83)
	538	208
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	(8.280)	3.591
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	(403)	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti		
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	1.987	(862)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	97	-
	(6.599)	2.729
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	(6.061)	2.937
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	149.379	124.562
<i>Totale utile complessivo attribuibile a:</i>		
- Soci della Controllante	149.396	124.562
- Partecipazioni di Terzi	(17)	0

Risultato per azione: 0,4105 euro

Risultato per azione diluito: 0,4105 euro

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

3. Stato Patrimoniale

Attivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	39.312		37.458	
Attività immateriali	12	3.682.262		2.937.360	
Attività per imposte anticipate nette	13	82.716		73.360	
Partecipazioni	14	3.459	3.336	3.070	2.553
Attività finanziarie non correnti	15	1.025		22.180	
Altre attività non correnti	16	57.710		51.796	
	<i>Totale</i>	3.866.484		3.125.224	
Attività correnti					
Rimanenze	17	23.948		19.008	
Crediti commerciali	18	232.624	27	273.880	18
Crediti finanziari a breve termine	19	1.394		8	
Altre attività finanziarie correnti	20	187		9	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	686.353		816.138	
Crediti per imposte sul reddito	22	14.633		19.358	
Altre attività correnti	23	207.726		172.370	
	<i>Totale</i>	1.166.865		1.300.772	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	37	32.681		2.141	
	<i>Totale</i>	32.681		2.141	
TOTALE ATTIVITÀ		5.066.030		4.428.137	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Passivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo					
Capitale sociale	24	3.639		3.639	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		505.388		510.161	
Utili / (Perdite) accumulati		159.812		124.508	
Risultato netto dell'esercizio		155.457		121.624	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		824.296		759.932	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		1.420		-	
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		(17)		-	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.403		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		825.699		759.932	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.943.857		2.806.984	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	45.606		46.036	
Fondo rischi e oneri	27	9.916		9.870	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	-		-	
Altre passività non correnti	29	308.442		311.429	
	<i>Totale</i>	3.307.821		3.174.319	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	30	362.651		-	
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31	-		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	100.476		76.387	
Debiti commerciali	33	207.608	1.291	208.103	780
Debiti per imposte sul reddito	34	8.851		24	
Passività finanziarie correnti	35	22.966		19.559	
Altre passività correnti	36	223.036	220	187.482	
	<i>Totale</i>	925.586		491.555	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	37	6.923		2.332	
	<i>Totale</i>	6.923		2.332	
TOTALE PASSIVITÀ		4.240.331		3.668.206	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.066.030		4.428.137	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

4. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		31.12.2018	31.12.2017
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	21	816.138	183.197
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		216.524	174.091
Imposte	9	(61.084)	(52.466)
1. Risultato netto di periodo		155.440	121.624
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	189.302	158.304
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	511	2.900
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	20.814	19.181
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		25.599	11.741
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	54.834	72.998
2. Totale rettifiche		291.059	265.124
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	17	(2.901)	1.285
Crediti commerciali	18	70.528	(41.765)
Debiti Commerciali	33	(12.760)	43.698
Altre attività correnti	23	(10.633)	7.362
Altre passività correnti	36 e 37	15.091	30.469
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	24.507	(25.070)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(12.158)	(11.915)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	(11.081)	(6.412)
Altre attività non correnti	16	(5.331)	(6.745)
Altre passività non correnti	29	(196)	8.309
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(856)	(283)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		54.210	(1.066)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		500.709	385.682
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(283.231)	(253.384)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 14	(722.722)	393
Cassa acquisita da acquisizione società		1.916	-
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(1.004.037)	(252.991)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		(503.328)	132.691
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Distribuzione dei dividendi		(85.032)	(85.032)
Variazione delle riserve		0	(14)
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	(502)	(1.202)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(403)	0
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	400	55
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(56.557)	(72.858)
Nuovo finanziamento	25	0	155.000
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	25	500.000	1.165.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	25		(660.107)
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	30	(562)	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31	(17)	
Variazione Passività finanziarie non correnti	28	(72)	0
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	35	0	0
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	12.744	35
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	137	913
Variazione degli altri debiti finanziari	35	3.407	(1.540)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		373.543	500.250
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		(129.785)	632.941
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	686.353	816.138

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Migliaia di euro										
Totale 31 dicembre 2016	3.639	286.546	728	13.219	206.744	80.076	129.464	720.416	-	720.416
<i>Destinazione risultato 2016:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	129.464	(129.464)	-	-	-
- Aumento Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
								(85.032)		(85.032)
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	(14)	-	-	(14)	-	(14)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	2.729	208	-	-	2.937	-	2.937
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	12.1624	12.1624	-	12.1624
Totale 31 dicembre 2017	3.639	286.546	728	15.948	206.939	124.508	121.624	759.932	-	759.932
<i>Destinazione risultato 2017:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	12.1624	(12.1624)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
								(85.032)		(85.032)
- Altri movimenti	-	-	-	-	1.275	(1.275)	-	-	-	-
- Altri movimenti	-	-	-	-	14	(14)	-	-	1.420	1.420
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(6.599)	538	-	-	(6.061)	-	(6.061)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	155.457	155.457	(17)	155.440
Totale 31 dicembre 2018	3.639	286.546	728	9.349	208.765	159.812	155.457	824.296	1.403	825.699

Zi Rete Gas S.p.A
 L'Amministratore Delegato
 Dott. Michele Enrico De Censi

6. Nota di Commento al Bilancio Consolidato

Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 25 marzo 2019 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 23 marzo 2018.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da

parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto applicando in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati i principi contabili enunciati nel seguito.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle varia-

zioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio consolidato è l'euro (valuta funzionale) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del consolidamento integrale dei dati della Capogruppo e delle partecipate su cui la stessa detiene il controllo, direttamente o indirettamente. Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'impresa, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'impresa stessa. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. In merito si rinvia al successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese".

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'impresa acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato a conto economico.

L'eventuale partecipazione residua mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi e i ricavi di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle poste di bilancio non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi da vettoriamento gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, che a partire dall'anno 2009 prevede la definizione del VRT (Vincolo dei Ricavi Tariffari) ammesso per ciascuna società di distribuzione gas. In base poi alla Delibera 573/2013/R/Gas del dicembre 2013, sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni dal 2014 al 2019 (Quarto Periodo Regolatorio).

Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Dovendo basare i calcoli per l'ottenimento del VRT su una rilevazione degli asset aggiornata all'anno precedente, la società deve stimare anche un tasso di crescita dei Punti di Riconsegna medi attivi che le consenta di aggiornare il dato all'anno appena trascorso. Il valore indicato comprende quindi anche una componente di stima, dall'impatto poco significativo, legata alla crescita del numero medio di Punti di Riconsegna attivi.

A conguaglio, il valore del VRT comunicato da ARERA annualmente con apposita delibera può essere oggetto di variazione in funzione dell'effettivo numero medio di Punti di Riconsegna serviti e fatturati.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento. I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica

periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Contenziosi

Il Gruppo 2i Rete Gas è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi principalmente a cause in materia di lavoro e vertenze con alcuni enti concedenti.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione aziendale. I fondi rischi rilevati in bilancio sono stati stimati al fine di coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano con-

stato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogia rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo 2i Rete Gas ha un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto.

Le società soggette a controllo congiunto o joint venture sono imprese dove il Gruppo, in virtù di un accordo, vanta diritti sulle attività nette.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono rilevate inizialmente al costo e successivamente contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza significativa o controllo congiunto cessano.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di aziende successive al 1 gennaio 2010 sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 (Revised). Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione

di aziende è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione. I costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito e di capitale, sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come costi dell'esercizio quando sostenuti.

Aggregazioni di entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "Under common control".

Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile internazionale di riferimento, nel rispetto del principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite, il Gruppo ha optato per la rilevazione di attività e passività rivenienti da eventuali aggregazioni di entità sotto comune controllo al valore contabile che tali attività e passività avevano nel bilancio della cedente/acquisita o nel bilancio consolidato della comune entità controllante. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza è eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

In applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, Il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Come meglio descritto oltre, in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12 talune immobilizzazioni considerate in precedenza materiali sono ora riclassificate come immobilizzazioni immateriali.

Gli immobili, impianti e macchinari non relativi alle concessioni di distribuzione gas sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene; il costo è eventualmente incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Ad oggi non risulta iscritta in bilancio nessuna passività legata allo smantellamento e alla rimozione delle attività non essendovi obbligazioni legali o implicite che ne giustificano l'iscrizione.

Il costo di acquisto o produzione include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia

pronto all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni di beni. Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

Descrizione cespiti	Vita utile
Terreni	-
Fabbricati civili	50
Fabbricati industriali	50
Attrezzatura varia e minuta	10
Mobili e macchine d'ufficio	5, 10
Macchine elettroniche	5
Automezzi da trasporto	5
Autovetture	5
Altre	4, 5

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso, sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile residua; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a conto economico rilevando l'eventuale minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, fatta eccezione per quei terreni la cui devoluzione al termine della concessione è gratuita.

Attività immateriali

Come ricordato più sopra, in applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. In particolare, essendo il Gruppo sottoposto ad un rischio di domanda, il modello di contabilizzazione che si è ritenuto corretto applicare è quello dell'attività immateriale: tutte le infrastrutture di proprietà ottenute all'interno di un contratto di concessione

non sono più contabilizzate come immobilizzazioni materiali ma sono classificate come immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Il costo include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività immateriali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché l'attività sia pronta all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni delle attività.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni	vita della concessione (*)
Licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Avviamento	indefinita, soggetto ad impairment test
Altre	5-10 anni - vita utile contratto

(*) L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo viene rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Per quanto riguarda le concessioni, il Gruppo 2i Rete Gas risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas assegnato tramite gara per un periodo massimo di 12 anni e affidato dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane). Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, standard di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte.

Come già nella scorsa relazione, si evidenzia che un numero significativo di concessioni ottenute dal Gruppo 2i Rete Gas per la distribuzione del gas è scaduta naturalmente o *ope legis* al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che dalla pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 avvenuta il 29 giugno 2011, le autorità locali non possono più bandire nuove procedure di gara se non all'interno di quanto previsto nei decreti "Ambiti" e "Criteri" emanati nel 2011. Per questo motivo allo stato at-

tuale solo le autorità locali che avessero bandito la gara per la rassegnazione della concessione di distribuzione gas prima della pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 possono procedere con la suddetta gara. In tutti gli altri casi, è prevista una sospensione dell'attività di gara fino al momento in cui i comuni non saranno pronti a bandirne una d'ambito. Nel frattempo il Gruppo 2i Rete Gas sta continuando la gestione della rete come prima della scadenza. Qualora la concessione non venisse riaggiudicata al Gruppo, allo stesso spetterebbe il pagamento di un'indennità pari al valore industriale dei beni asserviti alla concessione determinata in accordo con la normativa di riferimento.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, tra cui l'avviamento, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (CGU) cui tale attività appartiene.

A tal fine si ricorda che l'intero Gruppo è considerato nel suo complesso una CGU.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro in relazione al tempo e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di una CGU è prima imputata a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, poi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di

competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

Strumenti finanziari

La rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie non derivate avviene, per finanziamenti, crediti e titoli di debito emessi nel momento in cui vengono originati, mentre per tutte le altre attività e passività finanziarie avviene alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando: i) i diritti contrattuali a ricevere flussi finanziari sono estinti; ii) quando il Gruppo ha conservato il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o iii) quando il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria, oppure ha trasferito il controllo dell'attività finanziaria.

Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

Gerarchia del *Fair value* secondo IFRS 13

Come previsto dall'IFRS 13, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* prevista dal principio, che consiste in tre livelli attribuiti in base all'osservabilità degli input impiegati nell'ambito delle corrispondenti tecniche di valutazione utilizzata. I livelli di gerarchia del *fair value* si basano sul tipo di input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) osservati su mercati attivi per attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente che indirettamente (ad esempio prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; input diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o passività; (market-corroborated inputs).

Livello 3: sono dati non osservabili per l'attività o passività, che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando preziano l'attività o passività, comprese le ipotesi di rischio (del modello utilizzato e di input utilizzati).

La classificazione dell'intero valore del *fair value* è effettuata nel livello di gerarchia corrispondente a quello del più basso input significativo utilizzato per

la misurazione. La valutazione della significatività di un particolare input per l'attribuzione dell'intero *fair value* richiede una valutazione, tenendo conto di fattori specifici dell'attività o della passività.

Una valutazione a *fair value* determinata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe essere classificata nel Livello 2 o Livello 3, a seconda degli input che sono significativi per l'intera misurazione e del livello della gerarchia del *fair value* in cui gli tali input sono stati classificati.

Se un input osservabile richiede una rettifica utilizzando input non osservabili e tali aggiustamenti risultano materiali per la valutazione stessa, la misurazione risultante sarebbe classificata nel livello attribuibile all'input di livello più basso utilizzato.

Controlli adeguati sono stati posti in essere per monitorare tutte le valutazioni incluse quelle fornite da terze parti. Nel caso in cui tali verifiche dimostrino che la valutazione non è considerabile come *market corroborated* lo strumento deve essere classificato in livello 3.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico

Sono classificati in tale categoria gli eventuali strumenti finanziari detenuti a scopo di negoziazione o designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. I costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto

economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono eventualmente inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le eventuali perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono, inizialmente, rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato

sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti relativi ai Titoli di efficienza energetica si riferiscono ai contributi che verranno riconosciuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali conseguiti per titoli presenti nel portafoglio del Gruppo 2i Rete Gas.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come "disponibili per la vendita") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono rilevati inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al *fair value* in contropartita delle altre componenti di conto economico complessivo.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati vengono riclassificati dalle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico. Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata è rilevata a conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come

differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate dai conti correnti bancari e postali attivi e da denaro e valori in cassa.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati, qualora presenti, sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra lo strumento finanziario derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di hedge accounting posta in essere.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* considerate efficaci sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, e presentate in apposita riserva nel patrimonio netto, e successivamente riclassificate nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non riflettono più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati a *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (*embedded*) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e erogati in coinci-

denza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. A seguito dell'adozione dello IAS 19 (2011), gli utili/perdite attuariali che emergono a seguito di tale valutazione sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Qualora il Gruppo si sia impegnato in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso

di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a conto economico come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi pubblici (contributi in conto impianti) ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi privati (contributi di allacciamento, inclusi quelli da lottizzazioni) sono iscritti in un'apposita voce del passivo di stato patrimoniale e sono

accreditati al conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;

- i ricavi per vettoriamento del gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'ARERA, in vigore nel corso del periodo di riferimento. Si rammenta che con l'introduzione della nuova formula di riconoscimento dei ricavi per vettoriamento gas adottata a partire dal 2009, con l'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08 e riconfermata nella sostanza con le delibere ARERA n. 573/13 e 367/14, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti;

- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a

concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, esposte negli schemi presentati come impatto netto tra le due voci nell'attivo patrimoniale, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Tali attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e

passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come destinata alla vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività, oppure
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Principi contabili di recente emanazione

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio" vengono illustrati i principali tratti degli emendamenti ai Principi Contabili Internazionali in vigore dal 1° gennaio 2018 e di potenziale interesse per il Gruppo.

Nei paragrafi a seguire è presente l'indicazione dei principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i cui impatti potranno eventualmente essere recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo nell'esercizio

A decorrere dal 1 gennaio 2018 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate.

- L'IFRS 9, omologato con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato adottato a partire dal 1 gennaio 2018.

Riguardo alla classificazione e alla valutazione delle attività finanziarie del Gruppo non si segnalano impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Ai sensi dell'IFRS 9 il modello di business adottato dal Gruppo per la gestione delle attività finanziarie è finalizzato alla detenzione degli strumenti finanziari onde incassare i flussi contrattuali (Hold to collect contractual cash flow), pertanto le attività finanziarie, quali i crediti commerciali, finanziari e altri crediti, e le passività finanziarie, quali debiti commerciali, finanziari e altri debiti, continuano ad essere valutati a costo ammortizzato.

Con riferimento al modello di impairment basato sull'expected credit loss prescritto dall'IFRS 9, il Gruppo ha determinato la rischiosità dei crediti verso clienti sin dal loro sorgere e progressivamente in funzione della loro crescente anzianità. Tali informazioni sono da sempre utilizzate dal Gruppo nella determinazione del fondo svalutazione crediti secondo il modello di impairment basato sull'expected credit loss.

Si ricorda che il Gruppo opera in un settore regolato da cui provengono i propri ricavi e che la maggior parte dei crediti è riferito a clienti di primaria affidabilità o comunque coperti da garanzia significativa.

Si ricorda inoltre che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono previste dal Codice di Rete e dettano clau-

sole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti; in base al Codice di rete (ossia l'insieme delle condizioni che regolano i rapporti tra società di vendita e distributori) le Società di vendita gas per accedere al servizio di Distribuzione gas sono tenute al rilascio di apposite garanzie sotto forma di fidejussioni bancarie o assicurative oppure depositi cauzionali

Sulla base di quanto sopra l'applicazione del nuovo modello di impairment non ha comportato variazioni al 1 gennaio 2018 e pertanto non sono stati rilevati effetti nel Patrimonio netto.

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti e chiarimenti in merito all'IFRS 15 - Il nuovo standard IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela.

In particolare, IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ri-

cavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1° gennaio 2018. Non sono emersi impatti sul risultato e sul patrimonio netto del Gruppo a seguito dell'implementazione del nuovo principio.

- In data 26 febbraio 2018 è stato omologato dalla Commissione Europea il documento "Classification and Measurement of Share based Payment Transaction - Amendments to IFRS 2", mentre In data 14 marzo 2018 è stato omologato dalla Commissione Europea il documento "Transfers of Investment property - Amendments to IAS 40 e in data 28 marzo 2018 è stato omologato dalla Commissione Europea il documento "IFRIC 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration". Nessuno di queste revisioni impatta sul bilancio del Gruppo.
- Il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle" è stato inoltre omologato dalla Commissione Europea in data 7 febbraio 2018 e recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 1

First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 12 Disclosure of Interest in Other Entities, IAS 28 Investments in Associates and Joint Venture). Le modifiche apportate all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o data successiva, mentre le modifiche apportate all'IFRS 12 si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2017 o data successiva.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2018

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2018 e pertanto non applicabili.

- IFRS 16 - Leases - Il nuovo standard sul leasing, che sostituirà l'attuale IAS 17, prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale. Scompare infatti il concetto di leasing operativo.

Il locatario deve rilevare nello stato patrimoniale il bene oggetto del leasing all'interno delle immobilizzazioni materiali e contestualmente rilevare passività finanziarie

pari al valore attuale dei futuri pagamenti. Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di "small assets" (es. arredi per ufficio, PC) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing operativi. Se un contratto di leasing include una prestazione di un servizio, quest'ultima può non essere capitalizzata. Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1° gennaio 2019.

La società ha sostanzialmente completato l'analisi relativa alle modifiche da introdurre nel bilancio a far data dal 01.01.2019.

Il metodo che verrà applicato per la rilevazione è il cosiddetto "Modified retrospective approach", come consentito dal principio, integrato da alcune considerazioni sugli "small assets" e sulla durata residua di taluni contratti di leasing.

Nell'attività di mappatura eseguita sono state individuate tre principali casistiche di interesse nei contratti del Gruppo:

- Noleggi automobili
- Locazioni immobili
- Servizi ICT che comportino un uso esclusivo dei beni sottostanti

La società ha provveduto alla sistematizzazione e categorizzazione di tali contratti, rilevando le clausole rilevanti ai fini del trattamento IFRS 16, nonché stabilendo una curva di Incremental Borrowing Rate che ri-

specchi il reale tasso a cui la società sarebbe soggetta in caso di ricorso al mercato dei capitali.

L'impatto stimato in termini di rilevazione degli asset nella categoria "diritti d'uso" e corrispondente rilevazione di "debito per leasing - IFRS 16" al 1 gennaio 2018 è pari a 26,1 milioni di euro.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 682.457 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas e ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Vendite e prestazioni di servizi			
<i>Terzi:</i>			
Vettoriamento gas e GPL	639.542	564.071	75.471
Accantonamento a Fondo rischi	(152)	(1.767)	1.615
Contributi allacciamento	8.591	8.882	(291)
Diritti accessori	6.387	5.831	557
Ricavi delle vendite di acqua	804	1.188	(384)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	120	296	(176)
Ricavi gestione clientela	46	247	(201)
Ricavi depurazione/fognatura	-	226	(226)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	27.118	21.339	5.779
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	682.457	600.313	82.144

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 639.542 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2018 per il gas naturale e il GPL insieme a ricavi per rettifiche relative ad anni passati.

Tale dato è stato determinato sulla base della delibera 367/2014/R/gas di ARERA valevole per il quarto periodo regolatorio, fino al 2019.

Al netto dell'effetto dell'ulteriore accantonamento di un fondo rischi riguardante una possibile revisione tariffaria di talune concessioni ove si trovano impianti in parziale proprietà di terzi, nell'anno la voce in commento si incrementa per 77.086 migliaia di euro,

quasi esclusivamente a causa dell'apporto al perimetro di consolidamento della 2i Rete Gas Impianti S.p.A..

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 8.591 migliaia di euro, diminuiscono rispetto al precedente esercizio di 291 migliaia di euro per minore attività nell'anno, nonostante l'aggiunta al perimetro societario.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua subiscono una diminuzione per complessivi 987 migliaia di euro, a seguito della strategia di progressiva cessione del parco di concessioni idriche gestite dalla società.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, che ammontano a complessivi 7.293 migliaia di euro circa e i ricavi relativi alla componente tariffaria TCol per 10.319 migliaia di euro, contro i 9.706 migliaia di euro del precedente esercizio.

I ricavi da lettura misuratori si attestano a 4.938 migliaia di euro a causa della delibera 102/2016/R/com e dei relativi ricavi riconosciuti ai distributori per lettura dei misuratori in fase di voltura.

5.b Altri ricavi – Euro 37.159 migliaia

Gli "altri ricavi" evidenziano un incremento di 8.212 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri ricavi			
<i>Terzi:</i>			
Proventi da contributi conto impianti	2.326	2.264	62
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta R&S	1.765	-	1.765
Sopravvenienze attive	309	1.683	- 1.374
Ricavi Delibera 574/13	14.126	14.066	60
Affitti attivi	540	695	- 154
Plusvalenze da realizzo cespiti	1.399	1.305	94
Rimborsi per rifusione danni	1.180	102	1.078
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	15.009	8.833	6.176
Altri ricavi business acqua	504	-	504
Totale altri ricavi	37.159	28.948	8.212

La voce nel 2017 comprendeva i ricavi relativi alla valorizzazione dei certificati TEE (Titoli di Efficienza Energetica), risultando in tal modo particolarmente esposta alle fluttuazioni di mercato a fronte però di un impatto in termini di marginalità decisamente più modesto data la formula con cui ARERA riconoscerà i ricavi da annullamento dei certificati bianchi.

Per questo motivo, da quest'anno l'esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE viene fatta in maniera aggregata, presentando dunque il solo margine netto (positivo o negativo) dell'anno.

La voce è stata riproformata anche sui dati 2017, onde consentire una migliore leggibilità e comparabilità del dato.

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas, come già avvenuto negli anni precedenti confermano l'attenzione della società alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Il risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dalla società) e dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non con una continua attività di monitoraggio). La stima per tale voce è in linea con il precedente esercizio.

Le plusvalenze da realizzo cespiti derivano fondamentalmente da cessioni di rami di concessione idrica e sono in linea con il precedente esercizio.

Infine, la voce "Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" si incrementa per 6.176 migliaia di euro sia grazie ai maggiori ricavi derivanti dall'attività svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas, sia grazie all'attivazione delle garanzie su alcuni impianti malfunzionanti.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 265.957 migliaia

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	265.957	238.065	27.892
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	265.957	238.065	27.892

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato, tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	5.852	5.003	849
Costi per servizi	136.699	110.180	26.519
Altri costi operativi	865	815	50
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	122.540	122.067	473
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	265.957	238.065	27.891

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 78.410 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Materie prime e materiali di consumo			
<i>Terzi:</i>			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	3.142	2.784	359
Cancelleria e stampati	266	193	73
Materiali diversi	77.864	74.764	3.100
(Variazione rimanenze materie prime)	(2.863)	1.285	(4.148)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	78.410	79.026	(616)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	70.704	73.497	(2.793)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	841	1.097	(257)

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo; rispetto al precedente esercizio, nonostante l'ampliamento di perimetro, tali costi risultano complessivamente decrementati di 616 migliaia di euro.

6.b Servizi – Euro 268.014 migliaia

I “costi per servizi” sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Costi per servizi			
<i>Terzi:</i>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	131.072	103.768	27.305
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	3.392	3.202	190
Servizio Gas (usi interni aziendali)	3.585	3.339	246
Costi telefonici e trasmissione dati	3.198	2.193	1.005
Premi assicurativi	4.483	4.241	242
Servizi e altre spese connesse al personale	5.694	4.260	1.433
Commissioni	689	744	(55)
Legali e notarili	1.966	2.219	(253)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	305	115	190
Prestazioni servizi di staff e diverse	535	0	535
Costi pubblicitari	87	111	(25)
Servizi informatici	9.554	7.113	2.440
Servizio lettura contatori	4.911	6.477	(1.566)
Corrispettivo società di revisione	769	552	217
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	6.356	4.913	1.444
Accertamenti impianti del. 40	466	604	(138)
Vettoriamento gas terzi	2.469	3.554	(1.085)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	5.028	7.789	(2.761)
Altri costi per servizi	7.603	7.878	(275)
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	5.362	4.976	387
Noleggi	4.613	6.463	(1.850)
Altri costi per godimento beni di terzi	1.925	1.781	145
C.o.s.a.p.	1.238	1.246	(8)
Canoni concessioni comunali gas	62.714	61.559	1.156
Totale	268.014	239.096	28.918
- di cui capitalizzati per attività immateriali	136.699	110.180	26.519

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in aumento rispetto al precedente esercizio sia per l'incremento di perimetro di

consolidamento, sia per le maggiori attività capitalizzabili registrate in base all'interpretazione IFRIC 12 (26.519 migliaia di euro).

Le più significative differenze rispetto allo scorso anno si trovano dalle seguenti componenti:

- costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti in crescita per 27.305 migliaia di euro dovuto ad una maggiore attività svolta nell'anno sulle reti con un utilizzo maggiore di contratti di appalto con società esterne;
- aumento per 1.441 migliaia di euro dei costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia) a seguito dell'incremento di perimetro e nonostante un ulteriore miglioramento delle condizioni economiche dei contratti di telefonia;
- un incremento dei costi per servizi informatici che nell'anno sono stati particolarmente impattati dalle operazioni di migrazione e integrazione del nuovo perimetro per 2.440 migliaia di euro;
- il servizio di lettura contatori con minori costi rispetto al precedente esercizio per la maggior quota di contatori letti da remoto (1.566 migliaia di euro negativi);
- i costi per servizi di consulenza professionali che nel precedente esercizio risentivano negativamente delle attività svolte nell'anno e propedeutiche sia all'operazione di *liability management* sia all'acquisizione portata a termine nel 2018, nel corrente esercizio diminuiscono di 2.761 migliaia di euro;
- per quanto attiene ai costi per il godimento dei beni di terzi, gli affitti, le locazioni e i noleggi diminuiscono complessivamente di 1.318 migliaia di euro grazie ad un efficientamento nella gestione dei noleggi, mentre i canoni concessori risultano incrementati di 1.156 migliaia di euro principalmente a causa della variazione di perimetro.

Come già osservato, si ricorda che nell'anno le capitalizzazioni secondo l'interpretazione IFRIC 12 inerenti i costi servizi si sono incrementate per 26.519 migliaia di euro grazie alla maggior attività su reti e misuratori.

6.c Costo del personale – Euro 125.502 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Salari e stipendi	90.582	81.942	8.640
Oneri sociali	27.584	24.359	3.225
Trattamento di fine rapporto	6.005	5.415	590
Asem/Fisde	(8)	1	(9)
Altri costi del personale	368	(1.460)	1.829
Totali costi del personale	124.532	110.257	14.275
Costi non ricorrenti del personale			
Incentivi all'esodo	970	-	970
Totale costi non ricorrenti del personale	970	-	970
Totale costo del personale	125.502	110.257	15.245
- di cui capitalizzati per attività immateriali	57.689	53.573	4.116
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	2	(2)	3

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in aumento di 15.245 migliaia di euro; sulla voce incide negativamente l'apporto dei costi per il personale derivante dall'acquisizione.

Si evidenzia inoltre la crescita del dato delle capitalizzazioni del costo del personale grazie anche alla campagna di installazione dei misuratori elettronici e di sostituzione della rete vetusta (57.689 migliaia di euro capitalizzati contro 53.573 migliaia di euro dello scorso esercizio).

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2017	30	104	1.113	682	1.929
Variazione perimetro di consolidamento	3	22	166	60	251
Mobilità interna al gruppo:					
Incremento	1	1	24	2	28
Decremento	0	(9)	(43)	(42)	(94)
Passaggi qualifica	1	4	(4)	(1)	0
Personale al 31 dicembre 2018	35	122	1.253	704	2.114

Nell'anno si è registrata un incremento complessivo del personale a causa delle acquisizioni fatte, mentre la dinamica naturale di gestione del personale vede un saldo negativo di 94 persone in uscita a fronte di 28 persone in entrata.

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 189.813 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e perdite di valore, pari complessivamente a 189.816 migliaia di euro, rilevano un incremento complessivo di 28.609 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è da riferirsi all'effetto dell'incremento di perimetro che ha portato a maggiori ammortamenti delle attività materiali e immateriali, con particolare riferimento all'ammortamento del prezzo di acquisto allocato alle immobilizzazioni immateriali.

Migliorano invece le svalutazioni di crediti commerciali per 2.669 migliaia di euro.

Con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ammortamenti attività materiali	5.725	4.922	803
Ammortamenti attività immateriali	183.578	153.382	30.195
Perdite di valore:			-
- Impairment attività materiali	395	76	319
- Impairment attività immateriali	17	56	(39)
- Svalutazione crediti commerciali	98	2.767	(2.669)
	189.813	161.203	28.609

6.e Altri costi operativi – Euro 53.313 migliaia

Gli "altri costi operativi" presentano un incremento di 21.559 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, e sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri costi operativi			
<i>Terzi:</i>			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	247	116	131
Compenso Consiglio di Amministrazione	296	335	(40)
Contributi associativi	539	432	107
Contributo Autorità di vigilanza	314	197	117
Indennizzi a clienti	566	254	312
Imposta comunale sugli immobili	531	450	81
Diritti CCIAA e di segreteria	506	506	(0)
Oneri netti titoli efficienza energetica	7.915	628	7.288
Tosap	1.664	1.850	(186)
Minusvalenze dismissioni cespiti	22.113	20.486	1.627
Minusvalenze da vendita cespiti	101	-	101
Imposte locali e diverse	2.053	991	1.062
Altri oneri	3.024	951	2.073
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	13.444	4.558	8.886
Totale altri costi operativi	53.313	31.753	21.559
- di cui capitalizzati per attività immateriali	865	815	50

L'incremento degli altri costi operativi dipende principalmente da:

- maggiori oneri netti per Titoli di Efficienza Energetica per l'obiettivo 2017 e 2018 per 7.288 migliaia di euro principalmente per effetto della dinamica al rialzo dei prezzi dei certificati nel 2018. Si ricorda che l'esposizione dal 2018 degli oneri relativi a tali Titoli avviene al netto dei relativi ricavi e che anche il 2017 è stato riformato in tal senso per permettere una miglior comparabilità;
- maggiori minusvalenze da dismissione cespiti per 1.627 migliaia di euro, dovute soprattutto all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici così come alla sostituzione di rete vetusta. Il totale complessivo, pari 22.113 migliaia di euro indica che l'attività di sostituzione è stata anche per quest'anno particolarmente impegnativa; si ricorda che una parte delle minusvalenze, ove relativa ai misuratori che alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua;
- maggiori oneri per accantonamenti rischi per 8.886 migliaia di euro. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro (843) migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione.

Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione. Nel caso di specie, il valore si riferisce principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi contatori elettronici che non sono parte dei cespiti legati alle concessioni.

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Prestazioni interne	(2)	(2)	0
Altri costi capitalizzati	(0)	(0)	(0)
Materiali	(841)	(1.097)	256
Totale costi per lavori interni capitalizzati	(843)	(1.099)	256

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 2.179 migliaia

La voce in oggetto accoglie la valutazione a patrimonio netto della partecipata MEA nonché i dividendi e la valorizzazione iniziale del plusvalore implicito del diritto di recesso esercitato nell'anno sulla partecipazione dell'Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna. Alla data di reporting non è ancora disponibile la valutazione definitiva di tale diritto.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (57.013) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018-2017
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	1	1	-
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	400	55	345
- Interessi attivi su crediti v/clientela	11	83	(72)
- Altri interessi e proventi finanziari	103	630	(527)
Totale proventi	515	769	(254)
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	3.791	4.055	(264)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	525	520	4
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	49.675	62.782	(13.107)
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.555	5.493	(2.937)
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	0	8	(8)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	12	1	11
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	764	915	(152)
- Interessi su imposte e contributi	1	2	(1)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	206	79	127
Totale oneri	57.528	73.855	(16.327)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(57.013)	(73.086)	16.072

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 57.013 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari e del relativo costo ammortizzato.

Il Gruppo al 31.12.2018 ha in essere finanziamenti per complessivi 3.320.050 migliaia di euro di cui 2.894.893 migliaia di euro per le sei tranche di prestito obbligazionario emesso tra il 2014 e il 2018 e per complessivi 425.000 migliaia di euro suddivisi in tre linee di credito con Banca Europei degli Investimenti.

Si ricorda che fin dall'anno 2014, la struttura del debito del Gruppo è passata quasi integralmente a tasso fisso grazie alla presenza del prestito obbligazionario, che ha consentito contemporaneamente di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare significativamente il costo del debito stesso.

Nel 2017 il Gruppo aveva portato a termine un importante esercizio di *"liability management"* per il riacquisto di parte del prestito obbligazionario a più breve scadenza mediante rifinanziamento su scadenze più lunghe, beneficiando in tal modo di un costo del debito estremamente contenuto e limitando di fatto il rischio di un eventuale rialzo dei tassi di interesse. L'operazione però aveva nell'immediato causato un impatto sugli oneri finanziari puntuali dell'anno.

9. Imposte – Euro (61.084) migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	58.686	47.217	11.469
Imposte sul reddito correnti : Irap	13.680	11.629	2.051
Totale imposte correnti	72.366	58.846	13.520
Proventi e oneri da consolidato fiscale			
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(28)		(28)
Totale proventi e oneri da consolidato fiscale	(28)		(28)
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	0	62	(62)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(135)	(30)	(104)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(134)	32	(167)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(4.439)	(2.138)	(2.301)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(6.870)	(4.273)	(2.597)
Totale imposte differite ed anticipate correnti	(11.309)	(6.412)	(4.898)
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	149	-	149
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	41	-	41
Totale adeguamento imposte differite ed anticipate	190	-	190
Totale imposte differite ed anticipate	(11.119)	(6.412)	(4.707)
TOTALE IMPOSTE	61.084	52.466	8.618

Le imposte sul reddito del Gruppo per l'esercizio 2018 risultano pari a complessivi 61.084 migliaia di euro, in aumento di 8.618 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 58.686 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 13.680 migliaia di euro.

Le imposte differite e anticipate seguono il normale andamento tipico del business.

Per un più approfondito commento di questa voce si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti in questo esercizio sono negative per 134 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2018.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2017 è pari al 27,8%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Risultato ante imposte	216.524	174.091
Imposte teoriche IRES	49.096	41.815
Minori imposte:		
- plusvalenze da partecipazioni esenti	225	0
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.870	1.920
- utilizzo fondi	4.666	4.924
- rilascio fondi	576	980
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	1.526	3.493
- ammortamenti fiscali dedotti	4.961	1.034
- plusvalenze rateizzate	0	17
- altre	3.013	2.808
Maggiori imposte:		
- accantonamento fondi	8.640	7.079
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	2.717	2.338
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	12.547	8.957
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	779	820
- minusvalenze dismissioni, vendite	22	0
- plusvalenze rateizzate	222	222
- costi deducibili parzialmente	502	413
- contributi di allacciamento	158	27
- imposte e tributi	370	108
- altre	441	615
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	58.656	47.217
IRAP	13.680	11.629
Totale fiscalità differita	(11.119)	(6.412)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	61.218	52.434

10. *Discontinued operation* – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 39.312 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2017 e 2018 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e accenti	Totale
Costo storico	13.617	34.786	3.371	22.375	49.004	13.395	32	136.579
F.do amm.to	-	(24.851)	(1.634)	(20.716)	(41.870)	(9.728)	-	(98.799)
Consistenza al 31.12.2016	13.617	9.935	1.737	1.659	7.134	3.666	32	37.780
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	258	3.467	656	1.228	108	10	5.727
Passaggi in esercizio	-	18	-	-	-	2	(20)	-
<i>Valore lordo</i>	-	18	-	-	-	2	(20)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(766)	(227)	-	(18)	-	-	-	(1.011)
<i>Valore lordo</i>	(766)	(1.458)	-	(347)	(1.227)	-	-	(3.798)
<i>F. ammort.</i>	-	1.231	-	330	1.227	-	-	2.788
Riclassifiche	(40)	16	-	-	-	-	(16)	(40)
<i>Valore lordo</i>	(40)	16	-	-	-	-	(16)	(40)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(62)	(10)	-	-	-	-	(4)	(76)
<i>Valore lordo</i>	(62)	(50)	-	-	-	-	(4)	(116)
<i>F. ammort.</i>	-	39	-	-	-	-	-	39
Ammortamenti	-	(879)	(236)	(501)	(2.285)	(1.020)	-	(4.922)
Totale variazioni	(868)	(824)	3.231	137	(1.058)	(910)	(30)	(322)
Costo storico	12.750	33.570	6.838	22.684	49.004	13.505	2	138.352
F.do amm.to	-	(24.459)	(1.870)	(20.888)	(42.928)	(10.748)	-	(100.894)
Consistenza al 31.12.2017	12.750	9.111	4.968	1.796	6.076	2.756	2	37.458
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	3.210	80	0	2.263	91	-	5.644
<i>Valore lordo</i>	-	10.583	1.017	9	5.367	445	-	17.421
<i>F. ammort.</i>	-	(7.373)	(938)	(9)	(3.104)	(354)	-	(11.777)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le	-	160	2.504	175	1.367	23	2	4.231
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	(0)	0	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	(0)	0	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(803)	(1.035)	-	0	(9)	(19)	-	(1.865)
<i>Valore lordo</i>	(803)	(3.981)	-	(8)	(51)	(283)	-	(5.126)
<i>F. ammort.</i>	-	2.946	-	8	42	265	-	3.261
Riclassifiche	-	-	(7)	102	(60)	-	-	35
<i>Valore lordo</i>	-	-	(933)	2.055	1.358	-	-	2.480
<i>F. ammort.</i>	-	-	926	(1.954)	(1.418)	-	-	(2.446)
Perdite di valore	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	(70)	-	(2)	-	-	(72)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(71)	-	(30)	-	-	(101)
<i>F. ammort.</i>	-	-	2	-	28	-	-	30
Ammortamenti	-	(809)	(434)	(488)	(2.929)	(1.065)	-	(5.724)
Totale variazioni	(803)	1.131	2.074	(211)	630	(970)	2	1.854
Costo storico	11.947	40.332	9.355	24.916	57.015	13.688	4	157.257
F.do amm.to	-	(30.090)	(2.313)	(23.330)	(50.309)	(11.902)	-	(117.945)
Consistenza al 31.12.2018	11.947	10.242	7.042	1.585	6.706	1.786	4	39.312

La voce in commento al 31.12.2018 si è incrementata rispetto al 31.12.2017 di 1.854 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi fondamentalmente alla differenza di perimetro.

L'incremento degli impianti e macchinari è invece dovuto alla posa dei concentratori, apparecchi di ricezione e trasmissione dati parte della rete di comunicazione dei contatori elettronici esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 in quanto non riconosciuti come cespiti concessori.

12. Attività immateriali – Euro 3.682.262 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2017 e 2018 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	88.616	5.349.930	11.238	3.713	98.780	142.974	5.695.251
F.do amm.to	(83.171)	(2.687.221)	-	-	(62.121)	-	(2.832.513)
Consistenza al 31.12.2016	5.445	2.662.709	11.238	3.713	36.658	142.974	2.862.738
Investimenti	3.027	227.451	10.668	3.054	8.581	-	252.782
Passaggi in esercizio	-	7.498	(7.281)	(3.451)	3.234	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	7.498	(7.281)	(3.451)	3.234	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(23.248)	(47)	-	-	-	(23.295)
<i>Valore lordo</i>	-	(69.578)	(47)	-	-	-	(69.626)
<i>F. ammort.</i>	-	46.331	-	-	-	-	46.331
Riclassifiche	-	40	-	-	-	-	40
<i>Valore lordo</i>	-	40	-	-	-	-	40
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	(1)	(18)	(38)	-	-	(56)
<i>Valore lordo</i>	-	(1)	(18)	(38)	-	-	(56)
<i>F. ammort.</i>	-	0	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(1.373)	(94)	-	-	-	(1.467)
<i>Valore lordo</i>	-	(5.083)	(94)	-	-	-	(5.176)
<i>F. ammort.</i>	-	3.710	-	-	-	-	3.710
Ammortamento	(3.910)	(137.232)	-	-	(12.240)	-	(153.382)
Totale variazioni	(883)	73.136	3.229	(434)	(425)	0	74.623
Costo storico	91.644	5.510.257	14.467	3.278	110.595	142.974	5.873.215
F.do amm.to	(87.081)	(2.774.412)	-	-	(74.362)	-	(2.935.855)
Consistenza al 31.12.2017	4.563	2.735.845	14.467	3.278	36.233	142.974	2.937.360
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	570.554	-	-	2.421	125.735	698.709
<i>Valore lordo</i>	-	1.049.037	-	-	15.005	125.735	1.189.778
<i>F. ammort.</i>	-	(478.483)	-	-	(12.585)	-	(491.068)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.806	247.383	18.594	3.432	11.373	-	283.587
Passaggi in esercizio	856	8.544	(8.544)	(2.689)	1.833	-	0,00
<i>Valore lordo</i>	856	8.544	(8.544)	(2.689)	1.833	-	0,00
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.726)	(26)	-	(317)	-	(22.069)
<i>Valore lordo</i>	-	(61.592)	(26)	-	(2.344)	-	(63.962)
<i>F. ammort.</i>	-	39.866	-	-	2.027	-	41.893
Riclassifiche	(29)	(4)	-	-	(2)	-	(35)
<i>Valore lordo</i>	(30)	988	-	-	(15)	-	943
<i>F. ammort.</i>	1	(992)	-	-	13	-	(978)
Perdite di valore	-	(1)	(17)	-	-	-	(17)
<i>Valore lordo</i>	-	(1)	(17)	-	-	-	(18)
<i>F. ammort.</i>	-	0	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(31.028)	(667)	-	-	-	(31.696)
<i>Valore lordo</i>	-	(62.108)	(667)	-	-	-	(62.775)
<i>F. ammort.</i>	-	31.079	-	-	-	-	31.079
Ammortamento	(3.607)	(165.543)	-	-	(14.428)	-	(183.578)
Totale variazioni	25	608.178	9.340	743	879	125.735	744.902
Costo storico	95.275	6.692.509	23.807	4.022	136.446	268.709	7.220.768
F.do amm.to	(90.687)	(3.348.485)	-	-	(99.334)	-	(3.538.506)
Consistenza al 31.12.2018	4.588	3.344.023	23.807	4.022	37.113	268.709	3.682.262

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2017, di 744.902 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile fondamentalmente alla variazione di perimetro.

La voce "Concessioni e diritti simili", pari nel 2017 a 2.735.845 migliaia di euro, in questo esercizio ammonta a 3.344.023 migliaia di euro con una variazione complessiva 608.178 migliaia di euro.

Il saldo riguarda l'iscrizione dei diritti che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

Sulla voce, l'apporto da variazione di perimetro di consolidamento nell'anno incide per 570.554 migliaia di euro, cui si sommano investimenti per 247.383. Completano la movimentazione le dismissioni operate nell'anno per (21.726) migliaia di euro, riclassifiche per (31.028) migliaia di euro anche per l'attribuzione alle attività disponibili per la vendita delle concessioni interessate alla dismissione negli ambiti Bari 2 e Foggia 1 ed infine ammortamenti per (165.543) migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 9.340 migliaia di euro, accoglie gli investimenti operati sulle concessioni e non ancora ultimati.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 4.022 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione della società.

Nell'esercizio tali immobilizzazioni in corso si sono trasformati in immobilizzazioni definitive per 2.689 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 37.113 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale come costi legati all'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 268.709 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento e alla fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini di tale stima, si considera quale *Cash Generating Unit* l'intero Gruppo, in coerenza con la visione aziendale.

In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale framework, le due principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di una ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni;
- cessione delle concessioni relativi agli ATEM di Bari 2 e Foggia 1 nel 2019.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso crescita TV (g)
28,6% (2)	3,6%	2019 - 2023	0%

(1) Il WACC post tax è allineato alla media del costo delle forme di finanziamento dei migliori peers più performanti del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di *sensitivity* svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'*impairment test*.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d'uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 39%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dal Gruppo.

13. Attività per imposte anticipate nette - Euro 82.716 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 205.814 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 123.099 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2018, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato il 4,57%.

Per quanto riguarda le imposte differite, la movimentazione riguarda incrementi per 2.006 migliaia di euro e sono dovuti alla normale movimentazione dell'anno; i decrementi invece sono pari a 8.177 migliaia di euro, e oltre alla rilevazione degli effetti delle fusioni fatte (per 4.688 migliaia di euro), comprendono anche una diminuzione di 2.084 migliaia di euro relativi alla valorizzazione del derivato.

La variazione nell'anno delle attività per imposte anticipate si riferisce a incrementi dell'anno per 19.661 migliaia di euro e a decrementi per 12.868 migliaia di euro dovuti alla normale movimentazione dell'anno.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Al 31.12.2017	Apporto da acquisizione	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Eventuali riclassifiche nella voce "Disponibili per la vendita"	Eventuali rettifiche nella voce "Disponibili per la vendita"	Saldo al 31.12.18
					Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività per imposte sul reddito anticipate:													
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	19.329	2.568	0	21.897	7.834	0	(3.310)	0	2	0	0	0	26.423
accantonamenti per esodo e stock option	710	0	0	710	277	0	(315)	0	0	0	0	0	673
accantonamenti per vertenze	4.138	0	0	4.138	823	0	(922)	0	(2)	0	0	0	4.027
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.315	12	0	3.327	47	0	(76)	0	0	0	0	0	3.298
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	3.369	167	0	3.536	36	0	(1.045)	0	0	0	0	27	2.554
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	0	0	1.900	0	0	0	0	(0)	0	0	0	1.899
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	86.375	18.045	0	104.421	9.275	0	(3.888)	0	(1)	0	(802)	105	109.110
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	0	0	114	0	0	0	0	(0)	0	0	0	114
costi d'impianto	2.225	0	0	2.225	0	0	0	0	(0)	0	0	0	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.948	448	0	3.396	1.186	0	(637)	0	(5)	0	0	0	3.940
Imposte e tasse deducibili per cassa	12	0	0	12	0	0	(12)	0	0	0	0	0	0
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	32.194	2.590	0	34.784	123	0	(283)	0	(6)	0	0	0	34.618
oneri a deducibilità differita	15.661	17	0	15.678	0	0	(2.243)	0	(0)	0	0	0	13.434
avviamento	1.135	132	0	1.267	1	0	(136)	0	(0)	0	0	0	1.133
TFR - OCI	2.252	0	1	2.253	0	0	0	(15)	0	(1)	0	0	2.238
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
per perdite compensabili nei futuri esercizi	-	0	0	(0)	1	0	0	0	0	0	0	0	1
su altre rettifiche consolidamento	79	(17)	0	62	58	0	(2)	0	0	0	0	0	118
Totale	175.756	23.962	1	199.719	19.661	-	(12.868)	(15)	(13)	(1)	(802)	132	205.814
Passività per imposte sul reddito differite:													
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	25.702	0	0	25.702	314	0	(836)	0	(0)	0	(2.149)	0	23.030
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.481	0	0	5.481	0	0	0	0	(0)	0	0	0	5.481
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.827	0	0	3.827	0	0	0	0	(1)	0	0	0	3.826
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	40.245	0	0	40.245	0	0	(2.247)	0	(7)	0	0	0	37.991
deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e Iic	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
T.F.R.	939	0	0	939	0	175	0	0	0	(0)	0	0	1.114
proventi a tassazione differita	2.365	0	0	2.365	1.209	0	(222)	0	(0)	0	0	0	3.352
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	5.036	0	0	5.036	0	0	(97)	(2.084)	0	0	0	0	2.856
altre...	1.421	269	0	1.689	39	0	(248)	0	(0)	0	0	0	1.480
ASEM - OCI	33	0	0	33	0	25	0	0	0	(0)	0	0	59
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	17.348	28.626	0	45.973	244	0	(2.441)	0	(4)	0	0	0	43.772
su altre rettifiche consolidamento	0	142	0	142	0	0	(3)	0	0	0	0	0	139
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	102.396	29.037	0	131.432	1.805	201	(6.094)	(2.084)	(13)	(0)	(2.149)	0	123.099
Attività per imposte anticipate nette	73.360	(5.074)	1	68.287	17.856	(201)	(6.775)	2.069	(0)	(0)	1.347	132	82.715

14. Partecipazioni - Euro 3.459 migliaia

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2017			Movimenti del 2018						al 31.12.2018	
Imprese collegate											
Valutazione Equity Method											
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.553	40,00%		783				2.451	884	3.336	40,00%
Altre Imprese											
Valutazione al costo											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42		42	0,30%
Fingranda S.p.A.	26	0,58%						26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11		11	0,09%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%				(405)		405		0	3,37%
Terme di Offida SpA	1	0,19%						1		1	0,19%
Asogas S.p.A. in liquidazione	-	9,00%						-		0	9,00%
Alpifiere S.r.l. in fallimento (cancellata il 28 gennaio 2018)	-	3,00%						-		0	3,00%
Banca Popolare Pugliese		0,00%		11						11	0,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.070		11	783	-	(405)	-	2.969	884	3.459	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società collegate ed i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2018 del Gruppo:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente S.p.A.	Melegnano (MI)	4.800.000	9.339.277	5.695.310	2.957.884	31.12.2017	40,00%	3.335.711

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.468.592	1.301.407	(281.664)	31.12.2017	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A.	Cuneo	2.662.507	1.588.716	1.544	(119.306)	31.12.2017	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.947.959	964.194	85.636	31.12.2017	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.187.621	-	(30.034)	31.12.2017	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	32.969	1	(96.324)	31.12.2017	0,19%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	2.182	(651)	0	(2.229)	31.12.2017	9,00%	0
Alpifire S.r.l. in fallimento	Cancelata dal Registro Imprese in data 23/01/2018	-	-	-	-	-	0,00%	-
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	185.899.896	366.460	885.680	10.148.424	31/12/2017	3.051 azioni ordinarie	11.231

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 1.025 migliaia

La voce nel 2017 comprendeva il “forward starting swap” stipulato per la copertura dal rischio di tasso di interesse di un'emissione futura di una tranche del Prestito Obbligazionario. Per tale ragione, in corrispondenza con l'emissione dell'ultima tranche di Prestito Obbligazionario, come programmato lo swap è stato chiuso e liquidato. Si ricorda che, data la struttura del contratto di copertura, l'impatto positivo a conto economico verrà registrato sulla base del corrispondente impatto negativo degli oneri finanziari del Prestito emesso. La voce accoglie anche il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre 2018.

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018- 2017
Risconti attivi finanziari non correnti	368	531	(163)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	42	50	(8)
Crediti finanziari verso altri	614	614	-
Valutazione al Fair Value dei derivati IRS	-	20.984	(20.984)
Totale	1.025	22.180	(21.155)

16. Altre attività non correnti – Euro 57.710 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2017, di 5.914 migliaia di euro ed accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
depositi cauzionali	3.381	3.074	307
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
crediti per imposte chieste a rimborso	1.598	1.598	-
risconti attivi su costi per attività promozionali	110	136	(26)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	7.131	8.723	(1.592)
Crediti verso CSEA non correnti	28.662	23.385	5.276
attività non correnti diverse	16.416	14.468	1.949
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	(147)	-
Totale	57.710	51.796	5.914

I depositi cauzionali, pari a 3.381 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, non si è movimentato nell'anno.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 1.598 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 7.131 migliaia di euro, in ulteriore diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Tale voce si riferisce a crediti oggetto di contenziosi o analoghe procedure in corso con i Comuni per ottenere il valore chiesto in qualità di rimborso del gestore uscente per talune concessioni che sono state riconsegnate negli anni. Anche in questo esercizio è stata posta attenzione a questo tema, con il risultato di sbloccare un'ulteriore tranche di credito.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è invece relativo all'importo riconosciuto alle società di distribuzione per quei misuratori tradizionali che devono essere sostituiti da elettronici in virtù della delibera 155/09 ma che non avevano ancora terminato il loro periodo di ammortamento tariffario al momento della sostituzione.

Il considerevole incremento è dovuto all'intensa attività di sostituzione avvenuta nell'anno 2018.

Il saldo delle altre attività non correnti diverse infine, il cui incremento è pari a 1.949 migliaia di euro, comprende sia il saldo degli anticipi per gli oneri di gara che le società distributrici devono corrispondere alle stazioni appaltanti per le gare ATEM (11.090 migliaia

di euro al 31.12.2018) sia il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato dalla Capogruppo in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (3.250 migliaia di euro).

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 23.948 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua e in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

La voce esposta, impattata dalla variazione di perimetro di consolidamento, è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 590 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 232.624 migliaia

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2017 risultano complessivamente in diminuzione di 41.256 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	240.443	280.549	(40.106)
- Fondo svalutazione crediti	(9.288)	(9.057)	(230)
Crediti per resi in garanzia	2.114	5.065	(2.951)
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(2.677)	2.031
Totale	232.624	273.880	(41.256)

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti relativi all'attività di distribuzione del gas ed alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risulta pari a 9.288 migliaia di euro, a fronte del saldo iniziale di 9.057 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Al 31 dicembre 2017	9.057	13.821	(4.764)
Apporti per variazione perimetro consolidamento	1.896	-	1.896
Accantonamenti	978	485	493
Rilasci	(879)	(1.714)	834
Utilizzi	(1.765)	(3.384)	1.619
Altri movimenti	-	(151)	151
Al 31 dicembre 2018	9.288	9.057	230

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 risulta essere tassato per 9.062 migliaia di euro (8.724 migliaia di euro al 31.12.2017).

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 1.394 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 1.342 migliaia di euro di crediti finanziari scaturiti dall'esercizio del diritto di recesso di Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna. L'importo è la stima basata sul valore preliminare di recesso che è stato contestato dalla società e che dovrà essere aggiornato sulla base di una perizia ancora in corso alla data di reporting.

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 187 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati e non liquidati dalla banca al 31.12.2018.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 686.353 migliaia

Le disponibilità liquide risultano decrementate di 129.785 migliaia di euro a causa delle operazioni finanziarie di periodo, oltre che della gestione operativa usuale.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
depositi bancari	685.721	815.611	(129.890)
depositi postali	491	372	120
denaro e valori in cassa	141	155	(15)
Totale	686.353	816.138	(129.785)

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 14.633 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito riguardano sia IRES che IRAP, il decremento dell'anno per 4.725 migliaia di euro è dovuto alla normale movimentazione tramite il pagamento degli acconti e saldo durante l'anno 2018.

23. Altre attività correnti – Euro 207.726 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2017 di 35.356 migliaia di euro principalmente a causa della variazione di perimetro di consolidamento che ha causato una variazione consistente dei crediti vantati dal Gruppo verso CSEA per 24.981 migliaia di euro; si ricorda che tali crediti comprendono l'importo che dovrà essere riconosciuto per i Certificati di Efficienza Energetica (5.392 migliaia di euro), quello derivante dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas (46.788 migliaia di euro), dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas (67.408 migliaia di euro) e dal riconoscimento Qualità Tecnica (37.799 migliaia di euro).

I crediti per TEE si sono invece ridotti di 30.417 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

I crediti IVA, sia per il periodo che quelli richiesti a rimborso, aumentano per complessivi 6.429 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	9.337	7.326	2.011
Crediti verso Erario per Iva	11.874	7.457	4.418
Altri crediti tributari	131	122	9
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.161	361	800
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	2.854	1.932	922
Crediti verso CSEA	172.296	147.315	24.981
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	1.299	1.306	(7)
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	3.497	2.940	557
Crediti diversi	5.185	3.699	1.486
Fondo svalutazione altri crediti	(3.039)	(2.472)	(567)
Ratei attivi	83	1	81
Risconto canoni pluriennali diversi	23	51	(28)
Risconto canoni locazione immobili	555	521	34
Risconto costi attività promozionali	26	27	(1)
Risconti premi assicurativi	57	14	43
Risconti diversi	2.141	1.525	616
Totale	207.726	172.370	35.356

37. Attività destinate alla vendita - Euro 32.681 migliaia

Nell'esercizio sono state classificate come attività destinate alla vendita le concessioni relative agli ATEM di Bari 2 e Foggia 1 che saranno dismesse entro mese di aprile 2019 a valere sul contratto preliminare firmato nel mese di giugno con la controparte Centria S.r.l.. Nell'anno precedente, in questo saldo apparivano gli asset relativi alle concessioni idriche di Villasanta e Moscufo successivamente dismesse nel 2018.

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto – Euro 825.699 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento di 65.767 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 85.032 migliaia di euro;
- variazione negativa delle riserve IAS per 6.061 migliaia di euro a seguito dell'adeguamento del *fair value* dei derivati (negativo per 6.599 migliaia di euro) e della registrazione dell'attualizzazione dei benefici definiti, positiva per 538 migliaia di euro);
- la registrazione della quota di patrimonio netto di terzi della controllata Cilento Reti Gas per 1.420 migliaia di euro;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 155.440 migliaia di euro;

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2018 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie di 2i Rete Gas S.p.A., è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

La riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata, avendo raggiunto nello scorso esercizio il limite previsto per legge.

Riserva valutazione strumenti derivati – Euro 9.349 migliaia

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è nata nel 2016 a seguito dalla sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; durante il 2018 lo swap è stato chiuso come programmato, ma l'impatto a conto economico verrà annotato sulla base dell'elemento che il derivato copre, ovvero gli interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni; la valutazione al 31.12.2018 riporta il residuo valore del derivato non più sottoposto a fluttuazioni del Fair Value che verrà rilasciato a Conto Economico nei successivi 10 anni.

Riserve diverse – Euro 208.765 migliaia

Le riserve diverse, pari a 208.765 migliaia di euro, risultano variare positivamente rispetto al precedente esercizio di 1.826 migliaia di euro, principalmente a causa della rilevazione a patrimonio netto dell'impatto della valutazione attuariale del piano a benefici

definiti del Gruppo e della riclassifica da Risultati a nuovo per 1.289 migliaia di euro a seguito di operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo.

Risultati a nuovo – Euro 159.812 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 35.304 migliaia di euro a seguito della allocazione del risultato, della riclassifica a Riserve diverse di 1.289 migliaia di euro a seguito di operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo e della distribuzione del dividendo avvenuta nel 2018.

Risultato netto d'esercizio – Euro 155.457 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2018 rispetto al risultato dell'esercizio 2017 (121.624 migliaia di euro), presenta un incremento di 33.833 migliaia di euro fondamentalmente all'ampliamento del perimetro di consolidamento e all'impatto nello scorso esercizio degli oneri finanziari dell'operazione di *liability management*.

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine – Euro 2.943.857 migliaia

La voce si riferisce alle sei tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse tra il 2014 e il 2018 dalla società e a tre linee di credito per complessivi 425 milioni di euro di Banca Europea degli Investimenti utilizzate tra il 2015 e 2017.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro					
	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	200.000	200.000	200.000	200.000	Eur +0,59%	0,32%
Prestito obbligazionario scadenza 2019		362.793	0	362.793	0,00%	0,00%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	267.100	267.100	267.100	267.100	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000		500.000		2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(13.243)	(12.909)			-	
TOTALE A LUNGO TERMINE	2.943.857	2.806.984	2.957.100	2.819.893		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (2.957.100 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (362.950 migliaia di euro – si veda il punto 30 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2018	al 31.12.2017			
Passività finanziarie BT/ML Termine					
Finanziamento	425.000	425.000	-	72.727	352.273
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.532.100	2.394.893	-	267.100	2.265.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	362.793		362.793	-	-
Altri debiti	157		157		
Totale	3.320.050	2.819.893	362.950	339.827	2.617.273

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (Regulatory Asset Base);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2018 tutti i covenant risultavano rispettati.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 45.606 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19 Revised, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Trattamento fine rapporto	33.269	33.372	(103)
Assistenza sanitaria ASEM	1.716	1.787	(70)
Fondo GAS	10.621	10.878	(257)
Totale	45.606	46.036	(430)

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di equal misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultimo stipendio.

L'ulteriore accantonamento effettuato nell'anno è dovuto alla revisione di stima dovuta all'affinamento dei dati disponibili sull'anzianità media ai fini del fondo gas del personale in servizio.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017
Ipotesi attuariali		
Tasso di attualizzazione	1,50%	1,50%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	1,50%	1,50%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,50%	2,50%
Ipotesi demografiche		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2014	Tabella ISTAT 2014
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla

27.

Fondi rischi e oneri – Euro 9.916 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2017, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 24.136 migliaia di euro, di cui 8.182 migliaia di euro per apporto del nuovo perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2017		Apporto da Variazione Area di consolidamento		Accantonamenti	Rischi	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2018		
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente							
Fondi vertenze e contenziosi	8.033	-	8.033	1.906	2.364	(1.249)	(2.418)	(400)	8.236	-	8.236
Fondo imposte e tasse	1.661	-	1.661	65	161	(363)	(18)	-	1.505	-	1.505
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	21.748	21.748	-	-	4.994	(3.424)	(75)	1.833	25.075	25.075	-
Altri fondi per rischi ed oneri	52.152	52.152	-	6.211	22.223	(6.074)	(35)	(1.433)	73.044	73.044	-
Totale	83.769	73.899	9.870	8.182	29.742	(11.110)	(2.547)	-	108.036	98.119	9.916
Fondi oneri per incentivi all'esodo	2.487	2.487	-	-	970	-	(1.101)	-	2.356	2.356	-
Totale	86.256	76.387	9.870	8.182	30.712	(11.110)	(3.648)	-	110.392	100.476	9.916

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 110.392 migliaia di euro con una quota a breve termine di 100.476 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 9.916 migliaia di euro; i fondi sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 8.236 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze giudiziali in corso;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.505 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o probabili contestazioni Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell’esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 25.075 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni; la voce ha subito un incremento netto di 1.572 migliaia di euro a seguito di richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti ed è stata utilizzata per 15 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 73.044 migliaia di euro che fronteggiano sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali, sia il rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi; è ancora in discussione il ricorso che la Capogruppo ha presentato lo scorso anno contro la decisione di ARERA di rivedere le tariffe in talune concessioni. Infine, il fondo accoglie anche lo stanziamento per il rischio che il contributo per l’annullamento dei TEE non copra il costo per l’acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi fino a maggio 2019;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 2.356 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento.

La posizione fiscale del Gruppo risulta definita al tutto il 2013.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

Al 31 dicembre 2018 non esistevano passività finanziarie non correnti come nell’anno precedente.

29. Altre passività non correnti – Euro 308.442 migliaia

La voce, diminuita di 2.987 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	1.984	153
debiti diversi	361	361	-
Risconti contribuiti conto impianti	43.018	47.030	(4.012)
Risconti contribuiti di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	262.927	262.054	872
Totale risconti passivi	308.442	311.429	(2.987)

La variazione dei risconti passivi è parte della normale dinamica operativa. La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle "Altre passività correnti".

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 362.651 migliaia

La voce in commento si riferisce primariamente alla quota in scadenza nel 2019 del Prestito Obbligazionario, oltre che a debiti per rapporto di conto corrente.

Nel dettaglio:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
debiti verso banche a breve	157	-	157
prestiti obbligazionari a breve termine	362.494	-	362.494
Totale	362.651	-	362.651

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

Al 31.12.2018 non esisteva una quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine, come nel precedente esercizio.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 100.476 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 100.476 migliaia di euro. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 207.608 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Rispetto al 31.12.2017, tale voce è diminuita di 495 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Fornitori	207.608	208.103	(495)
Totale	207.608	208.103	(495)

Il saldo al 31.12.2018 è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 8.851 migliaia

Al 31 dicembre 2018 risultano debiti per imposte sul reddito, pari a 8.851 migliaia di euro per effetto della dinamica degli acconti versati.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 22.966 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite in massima parte agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario emesse tra il 2014 e il 2018.

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	22.343	18.984	3.359
Altri debiti finanziari correnti	623	575	48
Totale	22.966	19.559	3.407

36. Altre passività correnti – Euro 223.036 migliaia

Le altre passività correnti sono aumentate nell'anno di 35.554 migliaia di euro, principalmente a causa del decremento degli "Altri debiti", voce che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie. La variazione di perimetro ha inciso negativamente sulla voce, facendo aumentare il debito nei confronti di CSEA. Tale posizione deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA compresi nella voce Altre attività correnti.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
altri debiti tributari	4.009	3.963	46
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.170	10.025	2.145
altri debiti	181.348	158.747	22.601
ratei passivi	4.088	4.066	22
risconti passivi	21.420	10.680	10.740
Totale	223.036	187.482	35.554

Gli altri debiti tributari, pari a 4.009 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
verso / Erario per Iva	412	431	(19)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.538	3.271	267
verso / Erario per ritenute d'acconto	59	210	(151)
altri debiti v / Erario	0	50	(50)
Totale	4.009	3.963	46

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 12.170 migliaia di euro a causa dell'aumento del perimetro di consolidamento, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
verso I.N.P.S.	10.036	9.019	1.016
verso altri istituti	2.135	1.006	1.129
Totale	12.170	10.025	2.145

Gli altri debiti, pari complessivamente a 181.348 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Debiti v/personale dipendente	15.705	12.716	2.989
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	686	3.312	(2.626)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.083	2.100	(17)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	2.168	2.136	32
Debiti verso CSEA	153.798	131.970	21.827
Debiti diversi	6.908	6.513	395
Totale	181.348	158.747	22.601

Il debito verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è costituito per 76.005 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a CSEA generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re, Gs e Rs) e da un debito residuo prevalentemente relativo agli importi di perequazione di anni precedenti e anno corrente per complessivi 63.107 migliaia di euro. I ratei e i risconti passivi, pari a 25.508 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.343	3.054	289
Altri ratei passivi	746	1.013	(267)
Totale Ratei passivi	4.088	4.066	22
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	11.132	2.202	8.929
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	10.201	8.298	1.903
Altri risconti passivi	87	180	(92)
Totale risconti passivi	21.420	10.680	10.740
Totale ratei e risconti passivi	25.508	14.747	10.762

37. Passività destinate alla vendita – Euro 6.923 migliaia

Al 31.12.2018 sono state classificate nella voce le passività relative alle concessioni degli ATEM di Bari 2 e Foggia 1 che verranno dismesse entro il mese di aprile 2019, come previsto dal contratto preliminare firmato nel 218 con la società Centria S.r.l.. Nel precedente esercizio la voce accoglieva le passività relative alla concessione idrica di Villasantana, poi ceduta nel 2018.

Informativa su aggregazioni aziendali

Acquisizione di 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

In data 1 Febbraio 2018, 2i Rete Gas Impianti S.r.l., società controllata da 2i Rete Gas S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale di Nedgia S.p.A. (oggi 2i Rete Gas Impianti S.p.A.) dal Gruppo Naturgy. L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo, al netto del successivo conguaglio prezzo, di 717,4 milioni di euro.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 1 Febbraio 2018.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte inclusive della totalità delle attività e passività della società controllata al 60% Cilento Reti Gas, rilevate alla data di primo consolidamento:

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Milioni di euro

ATTIVITA'

Immobili, impianti e macchinari	4,9
Attività immateriali	572,4
Partecipazioni	0,0
Altre attività non correnti	0,7
Rimanenze	2,0
Crediti commerciali	28,4
Crediti per imposte sul reddito	10,9
Crediti finanziari a breve termine	1,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,8
Altre attività correnti	24,5
Totale attività acquisite	647,4

PASSIVITA'

Patrimonio netto di terzi	1,4
TFR e altri benefici ai dipendenti	3,5
Fondo rischi e oneri	8,2
Passività per imposte differite	5,1
Passività finanziarie non correnti	0,1
Altre passività non correnti	0,2
Finanziamenti a breve termine	4,1
Debiti commerciali	10,3
Debiti per imposte sul reddito	0,3
Passività finanziarie correnti	(0,0)
Altre passività correnti	19,2

Totale passività assunte 52,4

Totale Fair Value attività nette identificabili 595,1

Totale corrispettivo trasferito 717,4

Avviamento generato dall'acquisizione 122,3

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta a 122,3 milioni di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato di 717,4 milioni di euro ed il fair value delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (1 febbraio 2018). L'avviamento

derivante dall'acquisizione, ad oggi non affrancato ai fini fiscali, si riferisce principalmente alle previsioni di sviluppo e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

La determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è stata completata alla data di redazione del presente bilancio.

All'interno delle attività immateriali sopra esposte è incluso l'avviamento relativo alla controllata Cilento Reti Gas pari a 0,9 milioni di euro.

Acquisizione di 2i Rete Gas Servizi S.p.A

In data 1 Febbraio 2018, 2i Rete Gas S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale Gas Natural Italia S.p.A. (oggi 2i Rete Gas Servizi S.p.A.) dal Gruppo Naturgy. L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo complessivo di 5,9 milioni di euro.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 1 Febbraio 2018.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte rilevate nel bilancio alla data di primo consolidamento:

Attività acquisite e passività assunte	
Milioni di euro	
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	0,7
Attività immateriali	0,4
Attività per imposte anticipate	0,2
Altre attività non correnti	0,0
Crediti commerciali	0,9
Crediti per imposte sul reddito	0,4
Crediti finanziari a breve termine	3,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0
Altre attività correnti	0,2
Totale attività acquisite	6,2
PASSIVITA'	
TFR e altri benefici ai dipendenti	0,3
Debiti commerciali	0,7
Debiti per imposte sul reddito	0,0
Altre passività correnti	1,5
Totale passività assunte	2,5
Totale Fair Value attività nette identificabili	3,7
Totale corrispettivo trasferito	5,9
Avviamento generato dall'acquisizione	2,2

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta a 2,2 milioni di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato ed il fair value delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (1 febbraio 2018). L'avviamento derivante dall'acquisizione, ad oggi non affrancato ai fini fiscali, si riferisce principalmente alle previsioni di sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

La determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è stata completata alla data di redazione del presente bilancio.

Acquisizione di Compagnia Generale Metanodotti S.r.l.

In data 11 Maggio 2018, 2i Rete Gas S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società Compagnia Generale Metanodotti S.r.l.. L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo di 1,3 milioni di euro.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 1 Giugno 2018.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte rilevate nel bilancio alla data di primo consolidamento:

Attività acquisite e passività assunte	
Milioni di euro	
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	0,0
Attività immateriali	1,0
Altre attività non correnti	0,0
Crediti commerciali	0,0
Crediti per imposte sul reddito	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0
Altre attività correnti	0,0
Totale attività acquisite	1,2
PASSIVITA'	
Passività per imposte differite	0,1
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	0,0
Debiti commerciali	0,0
Debiti per imposte sul reddito	0,0
Altre passività correnti	0,1
Totale passività assunte	0,3
Totale Fair Value attività nette identificabili	0,9
Totale corrispettivo trasferito	1,3
Avviamento generato dall'acquisizione	0,4

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta a 0,4 milioni di euro, quale differenza tra il corrispettivo pagato ed il fair value delle attività identificabili nette alla data del 1 giugno 2018. L'avviamento derivante dall'acquisizione, ad oggi non affrancato ai fini fiscali, si riferisce principalmente alle previsioni di sviluppo e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

Ai fini della redazione del presente bilancio, i fair value delle attività acquisite e delle passività assunte sono stati stimati sulla base delle informazioni disponibili.

Si precisa che, in linea con quanto consentito dall'IFRS 3 revised, la contabilizzazione dell'acquisizione verrà rivista, se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di consolidamento, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione da parte di 2i Rete Gas S.p.A., porteranno a delle rettifiche degli importi indicati o a qualsiasi fondo in essere alla data di acquisizione.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2018 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias Sarl
- Maepa Srl
- APG Infrastructure Pool 2017 II
- Melegnano Energia Ambiente S.r.l. (MEA S.p.A.)
- Software Design S.p.A.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società capogruppo nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori e Sindaci.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti e controllate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2018

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	20	86	-
MEA S.p.A	27	-	-	9
Software Design S.p.A.	-	223	360	-
Maepa Srl	-	-	4	-
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	31	31	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	523	2.969	-
Totale complessivo	27	797	3.450	9

Esercizio 2017

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	10	40	-
MEA S.p.A	18	-	-	18
Software Design S.p.A.	-	487	646	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	283	2.205	-
Totale complessivo	18	780	2.891	18

Rapporti finanziari

Esercizio 2018

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	6.894
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	23.752
MEA S.p.A	-	-	-	1.183	-
Totale complessivo	-	-	-	1.183	84.981

Esercizio 2017

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					6.894
Finavias S. à r.l.					18.112
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.					5.640
MEA S.p.A.	-			62	
Software Design S.p.A.	-			-	
Totale complessivo	-	-	-	62	84.981

Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente di cui non sia stata già data disclosure nel presente documento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2018 degli amministratori, sindaci della società e dirigenti con responsabilità strategica, pari a 2.969 migliaia di euro si riferiscono ai compensi dei Sindaci per 123 migliaia di euro, ai compensi degli Amministratori per 295 migliaia di euro e per il resto ai compensi per il personale strategico.

Compensi della Società di Revisione

I compensi 2018 per la società di revisione ammontano complessivamente a 769 migliaia di euro e comprendono sia le attività annuali di revisione del bilancio separato e consolidato, sia quelle di revisione del bilancio unbundling e dei prospetti richiesti da ARERA, sia, nell'anno gli incarichi relativi alla revisione del nuovo perimetro di consolidamento e relative scritture e, in misura residuale, incarichi di consulenza specifici.

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 “Legge annuale per la concorrenza”, all’art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2018 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici dalle società del Gruppo:

2i Rete Gas S.p.A.

Euro			
Denominazione	Prov.	31.12.2018	Tipologia
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	7.602	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 25/1995
COMUNE DI BASCIANO	TE	16.876	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CANZANO	TE	18.260	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	TE	15.592	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	13.440	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLI	TE	8.624	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CERMIGNANO	TE	12.035	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	13.894	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI LUCOLI	AQ	210.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORNIMPARTE	AQ	7.656	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TOSSICIA	TE	8.934	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO	PE	17.300	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORANO NUOVO	TE	5.638	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI POLLUTRI	CH	25.680	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI RIPA TEATINA	CH	18.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI PICO	FR	25.205	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI Atto aggiuntivo 761 del 25.07.2007
Totale contributi pubblici incassati		424.737	

2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Euro			
Denominazione	Prov.	31.12.2018	Tipologia
Comune di Oricola	AQ	237.157	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
Comune di Tagliacozzo	AQ	859.219	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
Gestore del Servizio Elettrico		129.450	
Totale contributi pubblici incassati		1.225.826	

Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 121.794 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell’interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono a garanzie bancarie per 89.173 migliaia di euro, e a garanzie assicurative e di altro tipo per 32.621 migliaia di euro.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell’art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

Rischio di credito, liquidità e mercato

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel 2018 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 210.827 migliaia di euro.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 1.175,9 milioni di euro:

Milioni di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018- 2017
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	1,0	22,2	(21,2)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	57,9	51,9	5,9
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	242,6	285,6	(43,1)
Altre attività finanziarie correnti	1,6	0,0	1,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	686,4	816,1	(129,8)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	186,5	157,8	28,7
Totale	1.175,9	1.333,7	(157,8)

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi tra il 2014 e il 2018, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro (interamente utilizzati al 31.12.2018). L'operazione di *liability management* del 2017 ha permesso alla società di ulteriormente migliorare la *duration* ed il tasso rispetto al debito precedente.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 sono espresse di seguito:

Passività finanziarie

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2018			
Finanziamenti a lungo termine	-	72,7	352,3
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		267,1	2.265,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	362,8		
Finanziamenti a breve termine	0,2		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	-		
Quota corrente dei prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine	-		
Altre passività finanziarie a breve termine	23,0		
Passività finanziarie correnti			
Totale	385,9	339,8	2.617,3

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2017			
Finanziamenti a lungo termine		54,5	370,5
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		629,9	1.765,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	-		
Quota corrente dei prestiti obbligazionari a medio/lungo termine			
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	19,6		
Passività finanziarie correnti			
Totale	19,6	684,4	2.135,5

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2018 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.894 milioni di euro si riferiscono alle tranche di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas con scadenza tra il 2019 e il 2027.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

La società monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 del presente bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

Durante il 2018 la Capogruppo ha chiuso e liquidato, come da programma, 5 contratti di copertura "Forward Starting Interest Rate Swap".

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo *Fair value*. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile					Totale	Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15	-				-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15		1.025			1.025	1.025
Altre attività non correnti	16		57.600			57.600	57.600
Crediti commerciali	18-37		232.624	112		232.736	232.736
Crediti finanziari a breve termine	19		1.394			1.394	1.394
Altre attività finanziarie correnti	20		187			187	187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		686.353			686.353	686.353
Altre attività correnti	23		204.924			204.924	204.924
TOTALE ATTIVITA'			1.184.107	112		1.184.219	1.184.219
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	35	-				-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	25				425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.518.857	2.518.857	2.862.599
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35				-	-	-
Altre passività non correnti	29				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30				362.651	362.651	362.651
Quota corrente dei finanz. Banc. a m/l termine	31				-	-	-
Debiti commerciali	33-37			4.774	207.608	212.382	212.382
Passività finanziarie correnti	35				22.343	22.343	22.343
Altre passività correnti	36				201.616	201.616	201.616
TOTALE PASSIVITA'				4.774	3.738.436	3.743.210	4.086.952

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2017:

Migliaia di euro	Valore contabile					Totale	Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15	20.984				20.984	20.984
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15		1.196			1.196	1.196
Altre attività non correnti	16		51.660			51.660	51.660
Crediti commerciali	18-37		273.880	541		274.421	274.421
Crediti finanziari a breve termine	19		8			8	8
Altre attività finanziarie correnti	20		9			9	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		816.138			816.138	816.138
Altre attività correnti	23		170.233			170.233	170.233
TOTALE ATTIVITA'		20.984	1.313.124	541	-	1.334.649	1.334.649
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	35	-				-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	25-31				425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.381.984	2.381.984	2.515.946
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35				-	-	-
Altre passività non correnti	29				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30				-	-	-
Debiti commerciali	33-37			2.332	208.103	210.436	210.436
Passività finanziarie correnti	35				18.984	18.984	18.984
Altre passività correnti	36				176.801	176.801	176.801
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.332	3.211.234	3.213.566	3.347.528

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *Fair value* del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

La struttura attuale di debito risulta per 3.120 milioni di euro su 3.320 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2018.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In un'ottica di maggior efficienza del Gruppo, in data 1 gennaio 2019 si è completata la fusione per incorporazione delle controllate Compagnia Generale Metanodotti S.r.l. e 2i Rete Gas Servizi S.p.A. nella Capogruppo.

Si segnala inoltre che il Comune di Genova, in qualità di stazione appaltante dell'ATEM Genova I, nell'anno ha inviato richieste di informazioni ai gestori uscenti dei diversi Comuni del bacino di Genova - Ireti, Italgas Reti e 2i Rete Gas - chiedendo loro di fornire la documentazione prevista dall'art. 4, del DM n. 226/2011. Ritenendo di aver ricevuto dai soggetti interpellati risposte insufficienti a integrare il set informativo necessario per redigere il bando di gara, il Comune ha segnalato la vicenda all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato affinché venisse verificata la sussistenza di un'eventuale violazione dell'art.102 TUEF.

Con provvedimento notificato il 21 marzo 2019 l'Autorità Garante ha quindi deliberato di avviare un'istruttoria nei confronti di Ireti, Italgas e 2i Rete Gas S.p.a., per accertare una eventuale violazione del sopracitato articolo commessa ritardando o omettendo l'invio al Comune di Genova di informazioni che sarebbero "strettamente indispensabili a completare gli elaborati di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale" nell'Atem "Genova 1", ove 2i Rete Gas S.p.A. risulta concessionaria per lo 0,5% del numero complessivo di PDR esistenti nell'ambito. Con lo stesso provvedimento l'AGCM ha altresì deciso di avviare una procedura diretta a valutare se sussista la necessità di adottare provvedimenti cautelari volti ad impedire la prosecuzione delle asserite condotte omissive sopra indicate.

Sempre il 21 marzo 2019 l'AGCM ha effettuato un'ispezione presso la sede della società al fine di acquisire la documentazione riguardante l'istruttoria di cui sopra. La società ha fornito tutta la documentazione e le spiegazioni richieste in tale sede.

V Relazione del Collegio Sindacale

2i RETE GAS S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha consegnato a questo Collegio il bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas S.p.A.


Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, ove compatibili, dalle norme del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgvo. N. 39 del 27/10/2010 il controllo contabile è stato demandato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale non ha segnalato al Collegio Sindacale criticità o fatti di rilievo censurabili relativamente al contenuto del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 include 4 Società, compresa 2i Rete gas S.p.A..

Il perimetro di consolidamento è costituito dalle seguenti Società:

- 2i Rete Gas S.p.A.
- 2i Rete Gas S.r.l.
- 2i Rete Gas Impianti S.p.A.
- 2i Rete Gas Servizi S.p.A.
- Cilento Reti Gas S.p.A. (posseduta al 60%)



- Compagnia Generale Metanodotti S.r.l.

I relativi criteri di consolidamento sono contenuti nel paragrafo 6 delle note di commento al bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

I bilanci delle controllate, consolidate dal Gruppo 2i Rete Gas, sono stati redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo ed utilizzando, ove applicabili, i bilanci delle società approvati dalle rispettive assemblee o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Il Bilancio consolidato si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in migliaia di euro:

31.12.2018

31.12.2017

Migliaia di euro	Note		
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	39.312	37.458
Attività immateriali	12	3.682.262	2.937.360
Attività per imposte anticipate nette	13	82.716	73.360
Partecipazioni	14	3.459	3.070
Attività finanziarie non correnti	15	1.025	22.180
Altre attività non correnti	16	57.710	51.796
	Totale	3.866.484	3.125.224
Attività correnti			
Rimanenze	17	23.948	19.008
Crediti commerciali	18	232.624	273.880
Crediti finanziari a breve termine	19	1.394	8
Altre attività finanziarie correnti	20	187	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	686.353	816.138
Crediti per imposte sul reddito	22	14.633	19.358
Altre attività correnti	23	207.726	172.370
	Totale	1.166.865	1.300.772
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita			
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	37	32.681	2.141
	Totale	32.681	2.141
TOTALE ATTIVITÀ		5.066.030	4.428.137

Migliaia di euro	Note	31.12.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto di Gruppo	24	-	-
Capitale sociale		3.639	3.639
Azioni Proprie		-	-
Altre riserve		505.388	510.161
Utili / (Perdite) accumulati		159.812	124.508
Risultato netto dell'esercizio		155.457	121.624
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		824.296	759.932
Patrimonio netto di Terzi			
Interessenze di Terzi azionisti		1.420	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		(17)	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.403	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		825.699	759.932
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	25	2.943.857	2.806.984
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	45.606	46.036
Fondo rischi e oneri	27	9.916	9.870
Passività per imposte differite	13	-	-
Passività finanziarie non correnti	28	-	-
Altre passività non correnti	29	308.442	311.429
Totale		3.307.821	3.174.319
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	30	362.651	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31	-	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	100.476	76.387
Debiti commerciali	33	207.608	208.103
Debiti per imposte sul reddito	34	8.851	24
Passività finanziarie correnti	35	22.966	19.559
Altre passività correnti	36	223.036	187.482
Totale		925.586	491.555
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita			
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	37	6.923	2.332
Totale		6.923	2.332
TOTALE PASSIVITÀ		4.240.331	3.668.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.066.030	4.428.137

		31.12.2018	31.12.2017
Migliaia di euro	Note		
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	682.457	600.313
Altri ricavi	5.b	37.159	28.948
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	265.949	238.065
	Sub Totale	985.566	867.325
Costi			
Materie prime e materiali di consumo	6.a	78.410	79.026
Servizi	6.b	268.014	239.096
Costi del personale	6.c	125.502	110.257
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	189.813	161.203
Altri costi operativi	6.e	53.313	31.753
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(843)	(1.099)
	Sub Totale	714.208	620.237
	Risultato operativo	271.358	247.089
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	2.179	87
Proventi finanziari	8	515	769
Oneri finanziari	8	(57.528)	(73.855)
	Sub Totale	(54.834)	(72.998)
	Risultato prima delle imposte	216.524	174.091
Imposte	9	61.084	52.466
	Risultato delle continuing operation	155.440	121.624
	Risultato delle discontinued operation	10	-
	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	155.440	121.624
Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:			
- Soci della Controllante		155.457	121.624
- Partecipazioni di Terzi		(17)	0

Handwritten signatures in black and blue ink, located in the bottom right corner of the page.

Il Collegio dà atto di aver verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione degli organi sociali, dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

Infine il Collegio dà atto di aver accertato la rispondenza e la coerenza della Relazione sulla Gestione con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato.

Milano li, 03/04/2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Antonio Dell'Acqua (Presidente)



Dott. Marco Giuliani (Sindaco effettivo)



Dott. Nicola Gaiero (Sindaco effettivo)



VI Relazione della Società di Revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di 2i Rete Gas SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (il gruppo 2i Rete Gas), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a 2i Rete Gas SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 79 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0303697301 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957552311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136281 - Padova 35138 Via Vissana 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tassara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422669911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<i>Aspetti chiave</i>	<i>In che modo sono stati affrontati nella revisione</i>
<p><i>Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione</i></p> <p><i>Nota 12 della Relazione Finanziaria Annuale - sezione bilancio consolidato - attività immateriali</i></p> <p>L'ammontare delle concessioni e diritti simili capitalizzate in bilancio è pari a € 3.344 milioni al 31 dicembre 2018, che rappresentano il 66% del totale delle attività del gruppo. Le capitalizzazioni dell'esercizio ammontano a € 256 milioni.</p> <p>Il gruppo opera nel settore della distribuzione del gas, attività regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).</p> <p>In particolare, i ricavi da distribuzione del gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, determinata sulla base della remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi.</p> <p>Una corretta capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRIC12, assume un profilo chiave in considerazione dei significativi ammontari degli investimenti realizzati e di come questi si riflettano sulla quantificazione della tariffa determinata annualmente dall'ARERA.</p>	<p>Abbiamo condotto attività volte alla comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti, con particolare riferimento all'identificazione e alla verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti.</p> <p>Abbiamo verificato la conformità delle politiche contabili adottate dal gruppo in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento.</p> <p>Abbiamo svolto procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale.</p>

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Valutazione dei fondi rischi e oneri

Nota 27 della Relazione Finanziaria Annuale - sezione bilancio consolidato - fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri stanziati in bilancio ammontano a € 110 milioni al 31 dicembre 2018 e accolgono le passività probabili legate a eventi passati, il cui ammontare sia ragionevolmente stimabile alla data di bilancio.

I fondi rischi e oneri sono principalmente legati a oneri per contenziosi di varia natura con i comuni, oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali e oneri derivanti dal rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi.

Considerata la significatività del valore di bilancio e l'uso di stime effettuate, la valutazione dei fondi rischi e oneri ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo svolto la comprensione e valutazione dei controlli rilevanti posti a presidio della valutazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato, su base campionaria, la documentazione a supporto delle posizioni più rilevanti al fine di valutare la congruità dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo ottenuto conferme scritte da parte dei legali incaricati dal gruppo, con indicazione delle singole posizioni in essere e della loro valutazione del rischio di eventuali passività.

Abbiamo discusso con il management le conclusioni da esso raggiunte in merito ai criteri di quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella note al bilancio.

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Acquisizione delle attività italiane di distribuzione di gas del gruppo Naturgy

Nota Informativa su aggregazioni aziendali della Relazione Finanziaria Annuale - sezione bilancio consolidato

In data 1 febbraio 2018 il gruppo ha acquisito la totalità delle attività italiane di distribuzione di gas del gruppo Naturgy per un corrispettivo di € 723 milioni.

L'operazione è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS3R "Aggregazioni aziendali" che prevede l'iscrizione, alla data di acquisizione, delle attività, passività e passività potenziali acquisite al loro fair value, unitamente all'avviamento pagato.

Considerata la significatività dell'operazione, gli effetti economici e patrimoniali sul bilancio del gruppo e il grado di complessità della determinazione dei valori di iscrizione iniziale delle singole attività, passività e passività potenziali, l'acquisizione delle attività italiane di distribuzione di gas del gruppo Naturgy ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio consolidato.

Anche tramite il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato:

- la corretta applicazione del principio contabile di riferimento IFRS3R "Aggregazioni Aziendali";
- la corretta determinazione del prezzo di acquisto pagato coerentemente con gli accordi contrattuali;
- il processo di identificazione delle attività, passività e passività potenziali acquisite;
- la ragionevolezza delle metodologie utilizzate dal management per la determinazione dei valori di iscrizione iniziale delle singole attività, passività e passività potenziali;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato;
- la corretta contabilizzazione delle attività, passività, passività potenziali acquisite e dell'avviamento alla data di acquisizione;
- l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo 2i Rete Gas SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non

- per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas SpA ci ha conferito, in data 29 aprile 2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254/2016

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 3 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

VII Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.

1. Conto Economico

Euro	Note	31.12.2018		31.12.2017	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	609.765.337	1.060.482	593.267.089	
Altri ricavi	5.b	38.039.522	19.076.932	30.245.572	1.463.138
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	239.985.075		237.003.541	
	Sub Totale	887.789.935		860.516.202	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	75.576.150	1.695.900	78.963.585	
Servizi	6.b	250.630.819	2.719.649	235.573.744	746.379
Costi del personale	6.c	117.506.563	2.439.126	110.157.303	1.818.658
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	160.683.323		159.908.885	
Altri costi operativi	6.e	45.688.567	378.225	31.286.065	426.159
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(839.064)		(1.092.718)	
	Sub Totale	649.246.358		614.796.865	
Risultato operativo		238.543.577		245.719.337	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	1.395.774	400.000	206.609	173.556
Proventi finanziari	8	457.810		782.373	13.673
Oneri finanziari	8	(57.684.152)	(200.891)	(73.891.029)	(37.070)
	Sub Totale	(55.830.568)		(72.902.047)	
Risultato prima delle imposte		182.713.009		172.817.290	
Imposte	9	53.060.148		52.089.378	
Risultato delle continuing operation		129.652.861		120.727.912	
Risultato delle discontinued operation	10	-		-	
RI SULTATO NETTO D'ESERCIZIO		129.652.861		120.727.912	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

2. Prospetto dell'utile complessivo

Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Risultato netto rilevato a Conto Economico	129.652.861	120.727.912
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti	746.820	291.599
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita)	(213.782)	(83.322)
	533.038	208.277
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura	(8.279.620)	3.590.669
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	(402.617)	-
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value	1.987.109	(861.760)
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	96.628	-
	(6.598.500)	2.728.908
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	(6.065.462)	2.937.185
Totale utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	123.587.399	123.665.097

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

3. Stato Patrimoniale

Attivo

Euro	Note	31.12.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	34.927.086		37.430.474	
Attività immateriali	12	2.980.127.854		2.922.737.865	
Attività per imposte anticipate nette	13	85.111.601		72.701.248	
Partecipazioni	14	747.023.639	746.911.562	15.053.260	14.536.184
Attività finanziarie non correnti	15	1.024.669		22.179.891	
Altre attività non correnti	16	53.901.690		51.701.595	
	<i>Totale</i>	3.902.116.539		3.121.804.333	
Attività correnti					
Rimanenze	17	23.948.486		18.964.188	
Crediti commerciali	18	231.465.913	22.823.892	272.271.718	1.736.660
Crediti finanziari a breve termine	19	1.393.718		2.529.500	2.521.373
Altre attività finanziarie correnti	20	186.681		8.704	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	676.977.507		815.062.866	
Crediti per imposte sul reddito	22	6.778.767	192.095	19.456.277	98.469
Altre attività correnti	23	167.787.303		169.095.616	5.842
	<i>Totale</i>	1.108.538.376		1.297.388.867	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	37	32.681.259		2.140.962	
	<i>Totale</i>	32.681.259		2.140.962	
TOTALE ATTIVITÀ		5.043.336.173		4.421.334.162	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Passivo

Euro	Note	31.12.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto	24				
Capitale sociale		3.638.517		3.638.517	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		505.383.889		510.139.777	
Utili / (Perdite) accumulati		159.471.525		123.775.746	
Risultato netto dell'esercizio		129.652.861		120.727.912	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		798.146.791		758.281.951	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.943.857.013		2.806.984.124	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	45.263.316		45.994.797	
Fondo rischi e oneri	27	7.878.296		9.857.340	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	-		-	
Altre passività non correnti	29	307.056.015		310.312.271	
	<i>Totale</i>	3.304.054.640		3.173.148.532	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	30	431.295.921	68.802.104	5.867.466	5.867.466
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31	-		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	91.749.093		75.921.249	
Debiti commerciali	33	200.214.429	4.325.934	202.088.226	780.145
Debiti per imposte sul reddito	34	3.056.243		61.125	61.125
Passività finanziarie correnti	35	22.965.457		19.558.721	
Altre passività correnti	36	184.930.446	203.261	184.074.556	
	<i>Totale</i>	934.211.589		487.571.344	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	37	6.923.153		2.332.336	
	<i>Totale</i>	6.923.153		2.332.336	
TOTALE PASSIVITÀ		4.245.189.382		3.663.052.211	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.043.336.173		4.421.334.162	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

4. Rendiconto finanziario

		31.12.2018	31.12.2017
Euro			
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	21	815.062.866	181.883.225
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DA INCORPORAZIONE		1.022.707	
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		182.713.009	172.817.290
Imposte	9	(53.060.148)	(52.089.378)
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	10	0	0
1. Risultato netto di periodo		129.652.861	120.727.912
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	160.759.159	156.852.731
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(75.836)	3.056.154
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	17.794.779	19.087.345
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR	6.c/6.e	22.868.685	11.427.049
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	55.830.568	72.902.047
2. Totale rettifiche		257.177.354	263.325.326
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	17	(4.977.107)	1.229.085
Crediti commerciali	18	43.080.864	(41.241.885)
Debiti Commerciali	33	(3.740.209)	42.255.653
Altre attività correnti	23	2.578.493	8.326.048
Altre passività correnti	36	(471.317)	28.909.601
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	15.733.575	(24.714.626)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(8.078.534)	(11.871.819)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	(8.947.407)	(6.252.800)
Altre attività non correnti	16	(2.239.233)	(6.733.421)
Altre passività non correnti	29	(572.788)	8.192.829
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(873.831)	(281.962)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		31.492.507	(2.183.296)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		418.322.722	381.869.942
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette		(256.960.348)	(252.306.617)
Gestione partecipazioni e proventi da partecipazioni	7 e 14	(735.703.321)	3.424.236
Gestione dell'attività operativa cessata		0	0
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(992.663.669)	(248.882.381)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		(574.340.946)	132.987.561
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(85.032.133)	(85.032.133)
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	(501.922)	(1.201.585)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	393.703	68.625
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(57.148.831)	(72.895.320)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	25 e 30	62.934.638	1.673.061
Nuovo finanziamento	25	0	155.000.000
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	25	500.000.000	1.165.000.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	25		(660.107.000)
Altre attività finanziarie non correnti	15	12.744.231	34.918
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	(1.563.464)	(808.114)
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	35	3.406.658	(1.540.371)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		435.232.880	500.192.080
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		(139.108.066)	633.179.641
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	21	676.977.507	815.062.866

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Euro	Capitale sociale e riserve							Totale
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	
Totale 31 dicembre 2016	3.638.517	286.546.491	727.703	13.218.973	206.709.423	79.794.687	129.013.192	719.648.986
Destinazione risultato 2016:								
Ripartizione risultato						129.013.192	(129.013.192)	-
Distribuzione dividendi						(85.032.133)		(85.032.133)
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci								(85.032.133)
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				2.728.908	208.277			2.937.185
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							120.727.912	120.727.912
Totale 31 dicembre 2017	3.638.517	286.546.491	727.703	15.947.882	206.917.700	123.775.746	120.727.912	758.281.951
Destinazione risultato 2017:								
Ripartizione risultato						120.727.912	(120.727.912)	-
Distribuzione dividendi						(85.032.133)		(85.032.133)
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci								(85.032.133)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione Genia distribuzione)					1.309.574			1.309.574
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(6.598.500)	533.038			(6.065.462)
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							129.652.861	129.652.861
Totale 31 dicembre 2018	3.638.517	286.546.491	727.703	9.349.381	208.760.313	159.471.525	129.652.861	798.146.791

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

6. Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.

Forma e contenuto del Bilancio

La società 2i Rete Gas S.p.A., operante nel settore della distribuzione del gas, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della società prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gaz-zoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Se-rassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. in data 25 marzo 2019 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 25 marzo 2019.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Criteri di redazione e valutazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'Utile Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento. Gli schemi di bilancio sono presentati in unità di euro, mentre le informazioni contenute nelle Note al bilancio d'esercizio sono presentate in migliaia di euro.

I criteri di redazione e valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Nel bilancio d'esercizio le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso in cui vengano meno in presupposti che hanno determinato perdite di valore, il valore della partecipazione viene ripristinato, nei limiti del costo originario.

I dividendi percepiti da società controllate e collegate sono imputati a conto economico.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 609.765 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Vendite e prestazioni di servizi			
<i>Terzi:</i>			
Vettoriamento gas e GPL	556.552	557.274	(722)
Accantonamento a Fondo rischi	(152)	(1.767)	1.615
Contributi allacciamento	8.543	8.852	(309)
Diritti accessori	5.552	5.741	(190)
Ricavi delle vendite di acqua	804	1.188	(384)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	120	296	(176)
Ricavi gestione clientela	43	245	(202)
Ricavi depurazione/fognatura	-	226	(226)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	21.394	21.211	182
<i>Società del Gruppo:</i>			
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	16.909		16.909
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	609.765	593.267	16.498

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 556.552 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2018 per il gas naturale e il GPL.

Il dato è stato determinato a valle della pubblicazione da parte di ARERA della delibera 367/2014/R/gas che ha indicato le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al quarto periodo regolatorio. Al netto dell'effetto dell'ulteriore accantonamento di un fondo rischi riguardante una possibile revisione tariffaria di talune concessioni ove si trovano impianti in parziale proprietà di terzi, nell'anno la voce in commento si incrementa per 893 migliaia di euro.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 8.543 migliaia di euro diminuiscono rispetto al precedente esercizio di 309 migliaia di euro per minore attività diretta nell'anno.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua (967 migliaia di euro in aggregato) sono influenzati dalla progressiva cessione delle concessioni idriche.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, che ammontano a complessivi 6.386 migliaia di euro circa (6.304 migliaia di euro lo scorso esercizio) e i ricavi relativi alla componente tariffaria TCol per 9.846 migliaia di euro, contro i 9.706 migliaia di euro del precedente esercizio.

I ricavi da lettura misuratori sono in linea con lo scorso esercizio a 4.727 migliaia di euro a causa della delibera 102/2016/R/com e dei relativi ricavi riconosciuti ai distributori per lettura dei misuratori in fase di voltura.

I "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" verso società del Gruppo, accolgono tutti gli importi riaddebitati dalla Capogruppo alle controllate a seguito dei servizi operativi e di staff implementati nell'anno. Il modello intercompany in atto dal 1 luglio 2018 infatti prevede che la Capogruppo operi in maniera integrata anche per conto delle controllate, riaddebitando poi un corrispettivo di linea con il mercato per le prestazioni operative rese.

5.b Altri ricavi – Euro 38.040 migliaia

La voce "Altri ricavi" nel precedente bilancio comprendeva anche i ricavi da certificati TEE, risultando in tal modo particolarmente esposta alle fluttuazioni del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica a fronte poi di un impatto in termini di marginalità decisamente più contenuto data la formula di riconoscimento dei valori di annullamento di questi certificati.

Per questo motivo da quest'anno l'esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE viene fatta in maniera aggregata, presentando solo il margine (positivo o negativo) dell'anno.

La voce è quindi stata riproformata anche sui dati 2017 in modo analogo, onde rendere possibile una miglior comparazione.

Gli "altri ricavi" 2018 complessivamente sono pari a 38.040 migliaia di euro (30.246 migliaia di euro nell'esercizio 2017) evidenziano un incremento di 7.794 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri ricavi			
<i>Terzi:</i>			
Proventi da contributi conto impianti	2.211	2.264	(53)
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta R&S	1.765		1.765
Sopravvenienze attive	309	1.681	(1.372)
Ricavi Delibera 574/13	13.144	14.042	(898)
Affitti attivi	359	695	(336)
Plusvalenze da realizzo cespiti	1.399	1.302	97
Rimborsi per rifusione danni	1.160	102	1.058
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	14.472	8.715	5.757
<i>Società del Gruppo:</i>			
Ricavi diversi e prestazioni di servizi	3.219	1.445	1.774
Totale altri ricavi	38.040	30.246	7.794

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas, come già avvenuto negli anni precedenti confermano l'attenzione della società alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Il risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dalla società) e dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non con una continua attività di monitoraggio). La stima per tale voce è per quest'anno in leggera flessione rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" si incrementa per 5.757 migliaia di euro; la voce accoglie fundamentalmente i ricavi derivanti dall'attività svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas e comprende anche i rimborsi dei fornitori per apparecchiature coperte da garanzie.

Infine la voce "Ricavi diversi e prestazioni di servizi" è relativa a partite infragruppo riguardanti una serie di servizi che la capogruppo fornisce alle società controllate.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 239.985 migliaia

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	239.985	237.004	2.982
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	239.985	237.004	2.982

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, traducendosi quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	5.734	4.989	746
Costi per servizi	124.604	109.683	14.920
Altri costi operativi	846	801	45
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	108.801	121.531	(12.730)
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	239.985	237.004	2.981

6.a Materie prime e materiali di consumo - Euro 75.576 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la loro variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Materie prime e materiali di consumo			
<i>Terzi:</i>			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	3.036	2.784	253
Cancelleria e stampati	189	193	(4)
Materiali diversi	75.628	74.757	870
<i>Società del Gruppo:</i>			
Altri costi	1.700		1.700
(Variazione rimanenze materie prime)	(4.977)	1.229	(6.206)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	75.576	78.964	(3.387)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	62.037	73.160	(11.123)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	836	1.091	(255)

La voce di costo "Materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo.

Nell'anno sono stati acquisiti da 2i Rete Gas S.p.A. i magazzini delle controllate (1.700 migliaia di euro), in un'ottica di maggior efficienza per garantire una gestione accentrata del materiale.

6.b Servizi – Euro 250.631 migliaia

I "Costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Costi per servizi			
<i>Terzi:</i>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	123.747	103.450	20.297
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	3.068	3.182	(114)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	3.226	3.274	(49)
Costi telefonici e trasmissione dati	2.231	2.180	50
Premi assicurativi	3.999	4.216	(217)
Servizi e altre spese connesse al personale	4.925	4.260	666
Commissioni	657	734	(77)
Legali e notari	1.647	2.156	(509)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	305	115	190
Costi pubblicitari	85	111	(26)
Servizi informatici	7.692	7.122	569
Servizio lettura contatori	4.455	6.431	(1.976)
Corrispettivo società di revisione	585	530	55
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	5.625	4.897	729
Accertamenti impianti del. 40	466	604	(138)
Vettoriamiento gas terzi	2.396	3.554	(1.158)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	4.755	7.771	(3.016)
Altri costi per servizi	6.992	7.883	(891)
<i>Società del Gruppo:</i>			
Altri costi per servizi	2.356	100	2.256
Costi per godimento di beni di terzi			
<i>Terzi:</i>			
Affitti e Locazioni	4.893	4.976	(82)
Noleggi	4.580	6.463	(1.883)
Altri costi per godimento beni di terzi	1.790	1.780	11
C.o.s.a.p.	1.233	1.227	6
Canoni concessioni comunali gas	58.922	58.557	365
Totale costi per servizi	250.631	235.574	15.057
- di cui capitalizzati per attività immateriali	124.604	109.683	14.920

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in crescita rispetto a quanto esposto nel precedente esercizio (pari a 235.574 migliaia di euro); tale variazione risulta imputabile ai seguenti fattori:

- l'aumento per 20.297 migliaia di euro dovuto alla maggior attività dell'anno nella manutenzione delle reti di distribuzione da parti di società terze (giòva ricordare per una lettura più completa del fenomeno che le capitalizzazioni per attività immateriali crescono globalmente sul totale costi per servizi di 14.920 migliaia di euro);
- la diminuzione di ulteriori 112 migliaia di euro complessivi rispetto al precedente esercizio dei costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia) a seguito di ulteriori ottimizzazioni nell'utilizzo delle risorse;
- una diminuzione nei costi legati al servizio di lettura contatori e di pronto intervento per complessivi 1.976 migliaia di euro circa, da correlare al rispettivo ricavo;
- minori costi per prestazioni professionali per 3.016 migliaia di euro: nello scorso esercizio la voce era significativamente più alta per le consulenze legate sia all'operazione di *liability management* sia all'attività di predisposizione dei piani e della struttura finanziaria per permettere al Gruppo le operazioni di acquisizione completate nel 2018;
- gli affitti, le locazioni e i noleggi diminuiscono ulteriormente di 1.966 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio grazie alla razionalizzazione del parco auto e degli uffici territoriali.
- I canoni concessori sono infine in linea con quanto contabilizzato nel 2017.

6.c Costo del personale – Euro 117.507 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Salari e stipendi	84.996	81.866	3.130
Oneri sociali	25.916	24.340	1.576
Trattamento di fine rapporto	5.635	5.410	225
Asem/Fisde	(8)	1	(9)
Altri costi del personale	(2)	(1.459)	1.457
Totali costi del personale	116.537	110.157	6.379
Costi non ricorrenti del personale			-
Incentivi all'esodo	970	-	970
Totale costi non ricorrenti del personale	970	-	970
Totale costo del personale	117.507	110.157	7.349
- di cui capitalizzati per attività immateriali	52.498	53.360	(861)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	2	(2)	3

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente; tale voce risulta in incremento di 7.349 migliaia di euro.

La capitalizzazione per attività immateriali è in lieve calo rispetto al precedente esercizio. Si ricorda però che dal 1 luglio 2018 tutto il personale della controllata 2i Rete Gas Impianti S.p.A. è entrato a far parte della controllante, e che dalla stessa data è in funzione un modello di accentramento dell'operatività sulla Capogruppo, che provvede a riaddebitare i relativi costi, tra cui anche quelli relativi al personale, alle controllate.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2017	30	104	1.112	681	1.927
Apporto di fusione	0	0	1	1	2
Mobilità interna al gruppo:					
Incremento	2	9	126	63	200
Decremento	1	1	24	2	28
Passaggi qualifica	0	(6)	(40)	(42)	(88)
Passaggi qualifica	1	4	(4)	(1)	0
Personale al 31 dicembre 2018	34	112	1.219	704	2.069

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 160.683 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le perdite di valore sono pari complessivamente a 160.683 migliaia di euro, a fronte di un valore pari a 159.909 migliaia di euro dello scorso anno.

Si ricorda che con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui la Società ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ammortamento attività materiali	5.149	4.916	233
Ammortamento attività immateriali	155.610	151.937	3.673
Perdite di valore:			
Impairment attività materiali	395	76	319
Impairment attività immateriali	17	56	(39)
Svalutazione crediti commerciali e altri crediti	(487)	2.924	(3.411)
Totale ammortamenti e perdite di valore	160.683	159.909	774

6.e Altri costi operativi – Euro 45.689 migliaia

Gli "altri costi operativi" presentano un incremento pari a 14.403 migliaia di euro dovuto per 7.170 migliaia di euro alla registrazione dell'impatto complessivo economico netto per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica. Si ricorda che l'esposizione dal 2018 degli oneri relativi a tali Titoli avviene al netto dei relativi ricavi e che anche il 2017 è stato ri-proformato in tal senso per permettere una miglior comparabilità.

Per quanto riguarda le minusvalenze per dismissione cespiti, i valori leggermente inferiori allo scorso periodo (-1.294 migliaia di euro) sono il frutto di una più attenta politica dismissoria, ma continuano ad essere di importo rilevante in quanto riflesso della politica di sostituzione dei misuratori tradizionali con gli elettronici, attuata a fronte delle delibere in merito di ARERA.

Si ricorda che una parte delle minusvalenze, ove relativa ai misuratori che alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua.

L'altra voce rilevante al fine di spiegare l'incremento dell'anno sono gli accantonamenti per rischi e oneri (7.064 migliaia di euro di incremento); per una migliore descrizione di tali accantonamenti si rimanda al punto 27 (Fondi per rischi e oneri) della presente nota di commento.

Nel dettaglio sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri costi operativi			
<i>Terzi:</i>			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	98	98	(0)
Compenso Consiglio di Amministrazione	296	335	(40)
Contributi associativi	464	432	32
Contributo Autorità di vigilanza	280	195	85
Indennizzi a clienti	406	241	165
Imposta comunale sugli immobili	437	448	(12)
Diritti CCIAA e di segreteria	479	496	(17)
Oneri netti Titoli Efficienza Energetica	7.798	628	7.170
Tosap	1.505	1.844	(340)
Minusvalenze dismissioni cespiti	19.095	20.389	(1.294)
Minusvalenze da vendita cespiti	99	-	99
Imposte locali e diverse	886	983	(97)
Altri oneri	2.534	948	1.586
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	11.313	4.249	7.064
Totale altri costi operativi	45.689	31.286	14.403
- di cui capitalizzati per attività immateriali	846	801	45

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro (839) migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione.

Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località concessorie. Nel caso di specie, il valore si riferisce principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi contatori elettronici che non sono parte dei cespiti legati alle concessioni.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 1.396 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Il saldo della voce è dovuto per 400 migliaia di euro al dividendo erogato dalla partecipata MEA, per 59 migliaia di euro ai dividendi erogati dalla Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna e per 937 migliaia di euro alla annotazione del plusvalore implicito nella valorizzazione iniziale del diritto di recesso esercitato nell'anno dalla società sulla partecipazione dell'Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna S.p.A.. Alla data di reporting non è ancora disponibile la valorizzazione definitiva di tale diritto non

essendosi il perito ancora espresso a valle della contestazione dei valori fatta dalla società nel mese di giugno 2018.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (57.226) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Proventi finanziari			
<i>Terzi:</i>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	1	1	-
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	394	55	339
- Interessi attivi su crediti v/clientela	11	83	(72)
- Altri interessi e proventi finanziari	53	630	(578)
<i>Società del Gruppo:</i>			
- Interessi attivi	-	13	(13)
Totale proventi	458	782	(325)
Oneri finanziari			
<i>Terzi:</i>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	3.791	4.055	(264)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	525	520	4
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	49.675	62.782	(13.107)
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.555	5.493	(2.937)
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	-	8	(8)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	-	1	(1)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	741	915	(174)
- Interessi su imposte e contributi	1	2	(1)
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	403	-	403
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile	(403)	-	(403)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	196	79	117
<i>Società del Gruppo:</i>			
- Interessi passivi	201	37	164
Totale oneri	57.684	73.891	(16.207)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(57.226)	(73.109)	15.882

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 57.226 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari e del relativo costo ammortizzato. La società al 31.12.2018 ha in essere finanziamenti per complessivi 3.319.893 migliaia di euro di cui 2.894.893 migliaia di euro per le sei tranche di prestito obbligazionario emesso tra il 2014 e il 2018 e per complessivi 425.000 migliaia di euro suddivisi in tre linee di credito della Banca Europea degli Investimenti.

Si ricorda che fin dall'anno 2014, la struttura del debito della società è passata quasi integralmente a tasso fisso grazie alla presenza del prestito obbligazionario, che ha consentito contemporaneamente di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare significativamente il costo del debito stesso.

Nell'anno la società ha emesso una ulteriore tranche di prestito obbligazionario per 500 milioni di euro con scadenza 2025, assicurandosi in tal modo la provvista necessaria a portare a termine le operazioni finanziarie previste.

9. Imposte – Euro 53.060 migliaia

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	50.098	46.755	3.343
Imposte sul reddito correnti : Irap	11.642	11.555	87
Totale imposte correnti	61.740	58.310	3.430
Proventi e oneri da consolidato fiscale			
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	0		0
Totale proventi e oneri da consolidato fiscale	0		0
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	0	62	(62)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(106)	(30)	(75)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(106)	32	(138)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(2.300)	(2.100)	(199)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(6.275)	(4.152)	(2.122)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(8.574)</i>	<i>(6.253)</i>	<i>(2.322)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	(13)	-	(13)
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	13	-	13
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>0</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(8.574)	(6.253)	(2.322)
TOTALE IMPOSTE	53.060	52.089	971

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018 risultano pari a complessivi 53.060 migliaia di euro, in aumento di 971 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 50.098 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 11.642 migliaia di euro.

Le imposte differite e anticipate seguono il normale andamento tipico del business.

Per un più approfondito commento di questa voce si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti in questo esercizio sono negative per 106 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2018.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2017 è pari al 27,4%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Risultato ante imposte	182.713	172.817
Imposte teoriche IRES - Anno 2018:	43.851	41.476
Minori imposte:	14.172	15.065
- plusvalenze da partecipazioni esenti	225	-
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.763	1.916
- utilizzo fondi	4.326	4.851
- rilascio fondi	485	980
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	1.507	3.474
- ammortamenti fiscali dedotti	4.960	1.024
- plusvalenze rateizzate	-	17
- altre	907	2.803
Maggiori imposte:	20.419	20.344
- accantonamento fondi	7.820	6.984
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	-	2.304
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	10.660	8.855
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	779	820
- minusvalenze dismissioni, vendite	22	-
- plusvalenze rateizzate	222	222
- costi deducibili parzialmente	432	413
- contributi di allacciamento	36	27
- imposte e tributi	92	108
- altre	358	613
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	50.098	46.755
IRAP - Anno 2018:	11.642	11.555
Totale fiscalità differita	(8.574)	(6.253)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	53.166	52.057

10. *Discontinued operation* – Euro 0 migliaia

Il risultato delle *discontinued operation* è pari a zero.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 34.927 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2017 e 2018 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	13.617	34.786	3.371	22.265	48.981	13.395	32	136.446
F.do amm.to	0	(24.851)	(1.634)	(20.637)	(41.847)	(9.728)	-	(98.697)
Consistenza al 31.12.16	13.617	9.935	1.737	1.628	7.134	3.666	32	37.749
Investimenti	-	258	3.448	656	1.228	108	10	5.707
Passaggi in esercizio	-	18	-	-	-	2	(20)	-
<i>Valore lordo</i>	-	18	-	-	-	2	(20)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(766)	(227)	-	-	-	-	-	(993)
<i>Valore lordo</i>	(766)	(1.458)	-	(264)	(1.227)	-	-	(3.716)
<i>F. ammort.</i>	-	1.231	-	264	1.227	-	-	2.722
Riclassifiche	(40)	16	-	-	-	-	(16)	(40)
<i>Valore lordo</i>	(40)	16	-	-	-	-	(16)	(40)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(62)	(10)	-	-	-	-	(4)	(76)
<i>Valore lordo</i>	(62)	(50)	-	-	-	-	(4)	(116)
<i>F. ammort.</i>	-	39	-	-	-	-	-	39
Ammortamenti	-	(879)	(236)	(496)	(2.285)	(1.020)	-	(4.916)
Totale variazioni	(868)	(824)	3.211	160	(1.058)	(910)	(30)	(319)
Costo storico	12.750	33.570	6.818	22.657	48.981	13.505	2	138.282
F.do amm.to	0	(24.459)	(1.870)	(20.869)	(42.905)	(10.748)	-	(100.851)
Consistenza al 31.12.17	12.750	9.111	4.948	1.788	6.076	2.756	2	37.430
Apporti da fusione :	-	-	20	8	-	-	-	28
<i>Valore lordo</i>	-	-	20	30	1	-	-	50
<i>F. ammort.</i>	-	-	(0)	(22)	(1)	-	-	(23)
Conferimento Ramo d'azienda	-	-	-	78	613	-	-	691
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	179	1.882	-	-	2.061
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	(101)	(1.269)	-	-	(1.370)
<i>Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)</i>	-	160	2.494	168	1.356	23	2	4.202
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	(0)	0	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	(0)	0	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(803)	(1.035)	-	-	-	-	-	(1.837)
<i>Valore lordo</i>	(803)	(3.981)	-	(8)	-	-	-	(4.791)
<i>F. ammort.</i>	-	2.946	-	8	-	-	-	2.954
Riclassifiche	-	-	-	-	29	-	-	29
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	30	-	-	30
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Perdite di valore	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	(70)	-	(2)	-	-	(72)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(71)	-	(30)	-	-	(101)
<i>F. ammort.</i>	-	-	2	-	28	-	-	30
Ammortamenti	-	(763)	(428)	(465)	(2.464)	(1.029)	-	(5.149)
Totale variazioni	(803)	(2.033)	2.016	(211)	(468)	(1.007)	2	(2.503)
Costo storico	11.947	29.749	9.261	23.025	52.220	13.527	4	139.732
F.do amm.to	0	(22.671)	(2.297)	(21.448)	(46.612)	(11.778)	-	(104.805)
Consistenza al 31.12.18	11.947	7.078	6.964	1.577	5.608	1.749	4	34.927

La voce in commento al 31.12.2018 è composta dall'incremento dell'anno per investimenti pari a 4.202 migliaia di euro ma anche agli incrementi derivanti dalle operazioni straordinarie di conferimento di ramo d'azienda e di fusione effettuate per complessivi 719 migliaia di euro, controbilanciato da dismissioni per complessivi 1.837 migliaia di euro per la

vendita di alcuni immobili non utilizzati, perdite di valore e riclassifiche anche per attribuzione ad attività disponibili per la vendita negative per 438 migliaia di euro e infine da ammortamenti per 5.149 migliaia di euro.

L'investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
Incrementi per prestazioni interne	2	1
Incrementi per materiali	836	1.091
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	3.364	4.615
Totale	4.202	5.707

All'interno degli incrementi per acquisti, nella categoria Altri Beni si registra nell'anno un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto di server e personal computer per 795 migliaia di euro, nonché 210 migliaia di euro dovuti all'acquisto di apparati per la sicurezza informatica.

L'incremento degli impianti e macchinari è invece dovuto alla posa dei concentratori, apparecchi di ricezione e trasmissione dati parte della rete di comunicazione dei contatori elettronici esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 in quanto non riconosciuti come cespiti legati alla località concessoria.

In osservanza al disposto dell'art. 10 della Legge 72/83 si indica, in dettaglio qui di seguito, i valori storici espressi in migliaia di euro delle rivalutazioni monetarie inclusi nelle categorie di cespiti ed accolti nella voce in commento e in quella delle attività immateriali:

TERRENI		TERRENI CONC	
Rivalutazione L. 576/75	20	Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	12	Rivalutazione L. 72/83	15
Rivalutazione L. 413/91	331	Rivalutazione L. 413/91	0
Rivalutazione L. 350/03	3.391	Rivalutazione L. 350/03	77
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	3.754	Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	93
FABBRICATI		FABBRICATI CONC	
Rivalutazione L. 576/75	19	Rivalutazione L. 576/75	16
Rivalutazione L. 72/83	5	Rivalutazione L. 72/83	96
Rivalutazione L. 413/91	440	Rivalutazione L. 413/91	138
Rivalutazione L. 350/03	5.225	Rivalutazione L. 350/03	2.162
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	5.689	Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	2.412
IMPIANTI E MACCHINARI CONC		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Rivalutazione L. 576/75	2.386	Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	18.777	Rivalutazione L. 72/83	10
Rivalutazione L. 413/91	67	Rivalutazione L. 350/03	6
Rivalutazione L. 342/00	8.905	Totale rivalutazioni su attrezzatura industr.	17
Rivalutazione L. 350/03	497.200		
Totale rivalutazioni su impianti e macc.	527.335		
ALTRI BENI			
Rivalutazione L. 576/75	1		
Rivalutazione L. 72/83	11		
Rivalutazione L. 350/03	7		
Totale rivalutazioni su altri beni	18		

12. Attività immateriali – Euro 2.980.128 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2017 e 2018 sono rappresentati di seguito:

Migliaia di euro	Diritti di	Concessioni	Concessioni	Immobilizz.	Altre	Avviamento	Totale	
	brevetto e util. opere dell'ing.	e diritti simili	e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	in corso ed acconti	immobilizz. immateriali			
Costo storico	89.816	5.317.929		9.949	3.713	105.953	142.956	5.670.314
F.do amm.to	(84.377)	(2.668.991)		-	-	(69.294)	-	(2.822.662)
Consistenza al 31.12.2016	5.438	2.648.938		9.949	3.713	36.658	142.956	2.847.651
Incrementi	3.027	226.628	10.430	3.054	8.581	-	-	251.721
Passaggi in esercizio	-	7.331	(7.114)	(3.451)	3.234	-	-	-
Valore lordo	-	7.331	(7.114)	(3.451)	3.234	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(23.168)	(47)	-	-	-	-	(23.215)
Valore lordo	-	(69.363)	(47)	-	-	-	-	(69.410)
F. ammort.	-	46.195	-	-	-	-	-	46.195
Riclassifiche	-	40	-	-	-	-	-	40
Valore lordo	-	40	-	-	-	-	-	40
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	(1)	(18)	(38)	-	-	-	(56)
Valore lordo	-	(1)	(18)	(38)	-	-	-	(56)
F. ammort.	-	0	-	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(1.373)	(94)	-	-	-	-	(1.467)
Valore lordo	-	(5.083)	(94)	-	-	-	-	(5.176)
F. ammort.	-	3.710	-	-	-	-	-	3.710
Ammortamento	(3.906)	(135.791)	-	-	(12.240)	-	-	(151.937)
Totale variazioni	(878)	73.667		3.158	(434)			75.086
Costo storico	92.843	5.477.481	13.106	3.278	117.768	142.956		5.847.432
F.do amm.to	(88.283)	(2.754.876)	-	-	(81.535)	-		(2.924.694)
Consistenza al 31.12.2017	4.560	2.722.605		13.106	3.278	36.233	142.956	2.922.738
Apporti da fusione :	3	7.143	-	-	-	19		7.165
Valore lordo	41	14.240	-	-	12	19		14.312
F. ammort.	(38)	(7.098)	-	-	(12)	-		(7.148)
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.636	225.023	14.983	3.432	10.570			256.644
Passaggi in esercizio	856	8.544	(8.544)	(2.689)	1.833	-	-	(0)
Valore lordo	856	8.544	(8.544)	(2.689)	1.833	-	-	(0)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi	-	(19.042)	(26)	-	-	-	-	(19.067)
Valore lordo	-	(51.112)	(26)	-	-	-	-	(51.138)
F. ammort.	-	32.070	-	-	-	-	-	32.070
Riclassifiche	(29)	-	-	-	-	-	-	(29)
Valore lordo	(30)	-	-	-	-	-	-	(30)
F. ammort.	1	-	-	-	-	-	-	1
Perdite di valore	-	-	(17)	-	-	-	-	(17)
Valore lordo	-	-	(17)	-	-	-	-	(17)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(31.028)	(667)	-	-	-	-	(31.696)
Valore lordo	-	(62.108)	(667)	-	-	-	-	(62.775)
F. ammort.	-	31.079	-	-	-	-	-	31.079
Ammortamento	(3.602)	(138.405)	-	-	(13.603)	-	-	(155.610)
Totale variazioni	(137)	52.235		5.730	743	(1.200)	19	57.390
Costo storico	96.346	5.612.068	18.836	4.022	130.183	142.974		6.004.429
F.do amm.to	(91.923)	(2.837.229)	-	-	(95.149)	-		(3.024.301)
Consistenza al 31.12.2018	4.423	2.774.839		18.836	4.022	35.034	142.974	2.980.128

Le attività immateriali registrano un incremento dovuto ad una campagna investimenti significativa nell'anno 2018 per 256.644 migliaia di euro oltre a 7.165 migliaia di euro dovuti alla fusione avvenuta all'inizio dell'anno, i decrementi per 19.067 migliaia di euro, riclassifiche per 31.724 migliaia di euro (31.696 dovuti alla classificazione in "Disponibili per la vendita" dei beni relativi al ramo d'azienda degli ATEM Bari 2 e Foggia 1 - lo scorso anno 1.467 migliaia di euro erano stati riclassificati nello stesso modo per il ramo di azienda di Villasanta e la concessione di Moscufo, ora cedute) nonché ammortamenti e perdite di valore per complessivi 155.627 migliaia di euro.

La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno" presenta investimenti per 2.626 migliaia di euro, per la maggior parte in licenze software, e ammortamenti per 3.602 migliaia di euro.

La voce "Concessioni e diritti simili" comprende gli importi relativi all'iscrizione dei diritti che la società vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale. Il dato deve essere letto assieme alla relativa voce di immobilizzazioni in corso. La somma delle due voci mostra un saldo finale dopo gli ammortamenti pari a 2.793.676 migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione; la determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando il medesimo criterio dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 4.022 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione della società.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 35.034 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per l'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari a 142.974 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello *Discounted Cash Flow* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini di tale stima, si considera quale *Cash Generating Unit* l'intero Gruppo, in coerenza con la visione aziendale.

In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale *framework*, le due principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di una ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni;
- cessione delle concessioni relativi agli ATEM di Bari 2 e Foggia 1 nel 2019.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso crescita TV (g)
28,6% (2)	3,6%	2019 - 2023	0%

(1) Il WACC post tax è allineato alla media del costo delle forme di finanziamento dei migliori peers più performanti del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di *sensitivity* svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'*impairment test*.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d'uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 39%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dalla Società.

13. Attività per imposte anticipate nette - Euro 85.112 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 180.873 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 95.761 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2018, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato il 4,57%.

Per quanto riguarda le imposte differite, la movimentazione riguarda incrementi per 1.816 migliaia di euro, mentre i decrementi pari a 8.161 migliaia di euro e sono dovuti per 2.084 migliaia di euro alla variazione con impatto su Patrimonio Netto di valore del derivato nell'anno.

La variazione nell'anno delle attività per imposte anticipate si riferisce a incrementi dell'anno per 18.092 migliaia di euro (486 migliaia di euro dovuti alle operazioni straordinarie nell'anno) e a decrementi per 12.160 migliaia di euro dovuti alla normale movimentazione dell'anno.

La società ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Al 31.12.2017	Apporto da fusione	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Eventuali riclassifiche nella voce Disponibili per la vendita		Eventuali rettifiche nella voce Disponibili per la vendita		Saldo al 31.12.2018
					Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività per imposte sul reddito anticipate:															
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	19.314	15	-	19.329	7.260	-	(2.722)	-	2	-	-	-	-	-	23.868
accantonamenti per esodo e stock option	710	-	-	710	277,03	-	(315)	-	0	-	-	-	-	-	673
accantonamenti per vertenze	4.021	-	-	4.021	444	-	(913)	-	(2)	-	-	-	-	-	3.550
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.314	0,19	-	3.314	47	-	(63)	-	0	-	-	-	-	-	3.298
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	3.363	5	-	3.368	35,85	-	(1.044)	-	0	-	-	-	27	-	2.387
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	-	1.900	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-	-	1.899
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	85.729	47	-	85.776	8.357	-	(3.139)	-	(1)	-	(802)	105	-	-	90.296
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	114	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	113
costi d'impianto	2.225	-	-	2.225	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.948	1	239	3.188	1.186	-	(574)	-	(5)	-	-	-	-	-	3.794
Imposte e tasse deducibili per cassa	12	-	-	12	-	-	(12)	-	0	-	-	-	-	-	(0)
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	32.112	42	-	32.155	-	-	(175)	-	(6)	-	-	-	-	-	31.973
oneri a deducibilità differita	15.659	1	-	15.660	-	-	(2.239)	-	(0)	-	-	-	-	-	13.421
avviamento	1.135	-	-	1.135	-	-	(135)	-	(0)	-	-	-	-	-	1.000
TFR - OCI	2.252	-	135	2.387	-	-	-	(13)	-	(1)	-	-	-	-	2.374
per perdite compensabili nei futuri esercizi	-	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	174.807	112	374	175.294	17.606	0	(11.331)	(13)	(14)	(1)	(802)	132	-	-	180.872
Passività per imposte sul reddito differite:															
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	25.702	-	-	25.702	314	-	(836)	-	(0)	-	(2.149)	-	-	-	23.030
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.109	-	-	5.109	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-	-	5.109
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.827	-	-	3.827	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	3.826
allocazione ai cespiti di costi relativi ad operazioni societarie	40.328	-	-	40.328	-	-	(2.208)	-	(7)	-	-	-	-	-	38.113
T.F.R.	939	-	-	939	-	175	-	-	-	(0)	-	-	-	-	1.114
proventi a tassazione differita	2.364	0	-	2.364	1.208	-	(222)	-	(0)	-	-	-	-	-	3.350
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	5.036	-	-	5.036	-	-	(97)	(2.084)	-	-	-	-	-	-	2.856
altre...	1.421	-	-	1.421	39	-	(211)	-	(0)	-	-	-	-	-	1.248
Strumenti finanziari derivati e ASEM - OCI	33	-	-	33	-	25	-	-	-	(0)	-	-	-	-	59
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	17.348	-	-	17.348	55	-	(341)	-	(4)	-	-	-	-	-	17.057
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	102.106	0	0	102.106	1.615	200,54	(3.915)	(2.084)	-	12,78	-	0,06	(2.149)	-	95.761
Attività per imposte anticipate nette	72.701	112	374	73.187	15.991	(201)	(7.416)	2.071	(1)	(0)	1.347	132	-	-	85.111

14. Partecipazioni – Euro 747.024 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

La partecipazione in Genia Distribuzione Gas S.r.l. e in 2i Rete Gas Impianti S.r.l. sono state azzerate a seguito nell'un caso della fusione della società con la controllante, nell'altro a causa della fusione inversa operata con la 2i Rete Gas Impianti S.p.A..

A seguito di questa fusione, inoltre, la 2i Rete Gas Impianti S.p.A. è divenuta partecipazione diretta della società.

Altre due partecipazioni sono state acquisite nell'anno, Compagnia Generale Metanodotti S.r.l. e 2i Rete Gas Servizi S.p.A.

Nella pagina seguente è possibile trovare l'elenco delle partecipazioni e la movimentazione del valore delle stesse nell'anno 2018.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	al 31.12.2017				al 31.12.2018			
			Incrementi del periodo	Cessioni	Movimenti diversi	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %	
A) Imprese controllate										
Genia Distribuzione gas Srl	5.129	100%			(5.129)	5.129	(5.129)	-		
2i Rete Gas Impianti Srl (fusa in 2i Rete Gas Impianti SpA)	50	100%	730.000		(730.050)	50	(50)	-		
2i Rete Gas Impianti SpA	-	100%			730.385		730.385	730.385	100%	
Compagnia Generale Metanodotti Srl	-	100%	1.253				1.253	1.253	100%	
2i Rete Gas Servizi SpA	-	100%	5.915				5.915	5.915	100%	
2i Rete Gas Srl	6.906	100%				6.906	-	6.906	100%	
Totale controllate	12.085		737.169	-	(4.793)	12.085	732.375	744.460		
B) Imprese collegate										
Melegnano Energie Ambiente SpA	2.451	40,00%				2.451	-	2.451	40,00%	
Totale imprese collegate	2.451		-	-	-	2.451	-	2.451		
C) Altre Imprese										
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%				42	-	42	0,30%	
Fingrandia S.p.A.	26	0,58%				26	-	26	0,58%	
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%				33	-	33	0,27%	
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%				11	-	11	0,09%	
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%			(405)	405	(405)	-		
Terme di Offida Spa	1	0,19%				1	-	1	0,19%	
Asogas S.p.A. (in liquidazione)	-	9,00%				0	-	-	9,00%	
Totale altre imprese	517		-	-	(405)	517	(405)	112		
TOTALE PARTECIPAZIONI	15.053		737.169	-	(5.198)	15.053	731.970	747.024		

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società controllate e i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2018 della società:

A) Imprese controllate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Utile / (Perdita)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza (ITA GAAP) (euro)
2i Rete Gas SRL	Milano	50.000	7.254.425	(82.872)	31.12.2018	100,00%	6.906.000	7.254.425
2i Rete gas Impianti SpA	Acquaviva delle Fonti	33.073.130	744.198.530	15.340.891	31.12.2018	100,00%	730.385.369	744.198.530
2i Rete gas Servizi SpA	Milano	120.000	3.698.772	70.547	31.12.2018	100,00%	5.915.448	3.698.772
Compagnia Generale Metanodotti Srl	Milano	10.200	479.743	59.897	30.06.2018	100,00%	1.253.278	479.743

Per quanto riguarda le società collegate invece i valori al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	9.339.277	5.695.310	2.957.884	31.12.2017	40,00%	2.451.467

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.468.592	1.301.407	(281.664)	31.12.2017	0,30%	41.634
Fingranda S.p.A.	Cuneo	2.662.507	1.588.716	1.544	(119.306)	31.12.2017	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.947.959	964.194	85.636	31.12.2017	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.187.621	0	(30.034)	31.12.2017	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	32.969	1	(96.324)	31.12.2017	0,19%	548
Asogas S.p.A. (In liquidazione)	Amandola (FM)	2.182	(651)	0	(2.229)	31.12.2017	9,00%	-
Alpiflere S.r.l. in fallimento					Cancellata dal Registro Imprese in data 23/01/2018		0,00%	-

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 1.025 migliaia

La voce nel 2017 comprendeva il "forward starting swap" stipulato per la copertura dal rischio di tasso di interesse di un'emissione futura di una tranche del Prestito Obbligazionario. Per tale ragione, in corrispondenza con l'emissione dell'ultima tranche di Prestito Obbligazionario, come programmato lo swap è stato chiuso e liquidato. Si ricorda che, data la struttura del contratto di copertura, l'impatto positivo a conto economico verrà registrato sulla base del corrispondente impatto negativo degli oneri finanziari del Prestito emesso. La voce accoglie anche il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre 2018.

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Risconti attivi finanziari non correnti	368	531	(163)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	42	50	(8)
Crediti finanziari verso altri	614	614	-
Valutazione al Fair Value dei derivati IRS	-	20.984	(20.984)
Totale	1.025	22.180	(21.155)

16. Altre attività non correnti – Euro 53.902 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
depositi cauzionali	3.104	3.073	32
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
crediti per imposte chieste a rimborso	1.598	1.598	-
risconti attivi su costi per attività promozionali	110	136	(26)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	7.131	8.723	(1.592)
Crediti verso CSEA non correnti	25.548	23.324	2.224
attività non correnti diverse	15.998	14.435	1.563
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	(147)	-
Totale	53.902	51.702	2.200

I depositi cauzionali, pari a 3.104 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 1.598 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 7.131 migliaia di euro. Tale saldo è dovuto alla presenza di contenziosi o procedure analoghe al momento in corso con vari Comuni per ottenere la definizione dell'ammontare di rimborso dovuto alla società in qualità di gestore uscente per la riconsegna già avvenuta di talune concessioni. Anche in questo esercizio è stata posta attenzione a questo tema, con il risultato di sbloccare un'ulteriore tranches di credito mediante accordi stragiudiziali.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 25.548 migliaia di euro, è relativo all'importo che verrà riconosciuto alle società di distribuzione per quei misuratori tradizionali che, pur non avendo terminato il periodo di ammortamento tariffario, devono essere sostituiti da misuratori elettronici in virtù della delibera 155/09. Il considerevole ammontare è dovuto all'intensa attività di sostituzione avvenuta nell'anno 2018 e nei precedenti.

Il saldo delle altre attività non correnti diverse infine, il cui incremento è pari a 1.563 migliaia di euro, comprende sia il saldo degli anticipi per gli oneri di gara che le società distributrici devono corrispondere alle stazioni appaltanti per le gare ATEM (10.684 migliaia di euro al 31.12.2018) sia il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (3.250 migliaia di euro).

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 23.948 migliaia

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua e in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

La voce presenta un saldo superiore per 4.984 migliaia di euro rispetto all'anno precedente anche per il modello di gestione operativa attivo dal 2018 per cui la sola Capogruppo detiene magazzini, in un'ottica di maggior efficienza.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 590 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 231.466 migliaia

La composizione della voce crediti commerciali è la seguente:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	214.029	277.199	(63.170)
- Fondo svalutazione crediti	(6.829)	(9.028)	2.199
Crediti per resi in garanzia	2.114	5.059	(2.945)
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(2.677)	2.030,98
Totale	208.669	270.553	(61.885)
Società del Gruppo:			
Crediti verso imprese controllate	22.797	1.719	21.079
Totale	22.797	1.719	21.079
TOTALE	231.466	272.272	(40.806)

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

Tali crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 6.829 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società non ha ritenuto di dover aggiornare le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia

pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile tale credito.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Al 31 dicembre 2017	9.028	13.593	(4.565)
Apporti da fusione	22	-	22
Accantonamenti	263	482	(218)
Rilasci	(750)	(1.554)	804
Utilizzi	(1.734)	(3.341)	1.608
Altri movimenti		(151)	151
Al 31 dicembre 2018	6.829	9.028	(2.199)

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 risulta essere tassato per 6.713 migliaia di euro.

Il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate è il seguente:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Crediti verso imprese controllate:			-
2i Rete Gas Impianti S.r.l.	-	2	(2)
2i Rete Gas S.r.l.	2.688	1.605	1.083
Genia Distribuzione gas S.r.l.	-	112	(112)
2i Rete Gas Servizi S.p.A.	1.137		1.137
2i Rete Gas Impianti S.p.A.	18.899		18.899
Cilento Reti Gas S.r.l.	17		17
Compagnia Generale Metanodotti S.r.l.	57		57
TOTALE	22.797	1.719	21.079

Tutta l'attività della società è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 1.394 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 1.342 migliaia di euro di crediti finanziari scaturiti dall'esercizio del diritto di recesso di Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna. L'importo è la stima basata sul valore preliminare di recesso che è stato contestato dalla società e che dovrà essere aggiornato sulla base di una perizia ancora in corso alla data di reporting.

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 187 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati e non liquidati dalla banca al 31.12.2018.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 676.978 migliaia

Le disponibilità liquide risultano inferiori di 138.085 migliaia di euro a valle delle operazioni finanziarie svolte nell'anno e grazie alla gestione operativa usuale.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
depositi bancari	676.348	814.539	(138.192)
depositi postali	491	372	120
denaro e valori in cassa	138	152	(13)
Totale	676.978	815.063	(138.085)

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 6.779 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito includono prevalentemente crediti per IRES per 6.738 migliaia di euro (di cui 192 migliaia di euro per crediti dovuti al consolidato fiscale) e 40 migliaia di euro per IRAP.

23. Altre attività correnti – Euro 167.787 migliaia

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	9.326	7.326	2.000
Crediti verso Erario per Iva	10.427	6.831	3.596
Altri crediti tributari	122	122	0
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.111	353	757
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.943	1.932	11
Crediti verso CSEA	134.779	144.668	(9.889)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	1.299	1.306	(7)
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	3.356	2.940	415
Crediti diversi	5.010	3.699	1.312
Fondo svalutazione altri crediti	(2.472)	(2.472)	-
Ratei attivi	-	1	(1)
Risconto canoni pluriennali diversi	23	51	(28)
Risconto canoni locazione immobili	555	521	34
Risconto costi attività promozionali	26	27	(1)
Risconti premi assicurativi	15	14	1
Risconti diversi	2.021	1.524	497
Altri crediti correnti Gruppo			
Altri crediti correnti Gruppo	-	6	(6)
Totale	167.787	169.096	(1.308)

La voce si decrementa nell'esercizio di 1.308 migliaia di euro principalmente per il calo dei crediti verso di CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, per 9.899 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio; si ricorda che tali crediti comprendono oltre all'importo che dovrà essere riconosciuto per i Titoli di Efficienza Energetica (5.392 migliaia di euro), quello derivante dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas (32.194 migliaia di euro), dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas (56.931 migliaia di euro) e dal riconoscimento Qualità Tecnica (33.678 migliaia di euro).

I crediti per TEE si sono invece ridotti di 30.417 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

I crediti per IVA, sia di periodo che richiesta a rimborso, aumentano invece per complessivi 5.596 migliaia di euro.

37. Attività destinate alla vendita - Euro 32.681 migliaia

Nell'esercizio sono state classificate come attività destinate alla vendita le concessioni relative agli ATEM di Bari 2 e Foggia 1 che saranno dismesse entro mese di aprile 2019 a valere sul contratto preliminare firmato nel mese di giugno con la controparte Centria S.r.l.. Nell'anno precedente, in questo saldo apparivano gli asset relativi alle concessioni idriche di Villasanta e Moscufo successivamente dismesse nel 2018.

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto – Euro 798.147 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento per 39.865 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decrementi per la distribuzione di dividendi ordinari pari a 0,2337 euro per azione, per complessivi 85.032 migliaia di euro;
- incrementi per fusione per incorporazione di Genia Distribuzione S.p.A. per 1.310 migliaia di euro;
- decremento delle riserve valutazione strumenti derivati (per 6.599 migliaia di euro relativi alla valutazione a *fair value* del derivato) e incremento delle riserve diverse (per 533 migliaia di euro relativi all'attualizzazione dei benefici definiti) a causa dell'utile d'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 129.653 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2018 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie è interamente sottoscritto e versato e non si è movimentato nell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

La riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata, avendo raggiunto nello scorso esercizio il limite previsto per legge.

Riserve valutazione strumenti derivati – Euro 9.349 migliaia

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è nata nel 2016 a seguito dalla sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; durante il 2018 lo swap è stato chiuso come programmato, ma l'impatto a conto economico verrà annotato sulla base dell'elemento che il derivato copre, ovvero gli interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni. La valutazione al 31.12.2018 riporta il residuo valore del derivato non più sottoposto a fluttuazioni del Fair Value che verrà rilasciato a Conto Economico nei successivi 10 anni.

Riserve diverse – Euro 208.760 migliaia

Le riserve diverse risultano variate rispetto al precedente esercizio di 1.843 migliaia di euro, a causa della operazione di fusione di Genia Distribuzione S.p.A. nella società e della rilevazione a patrimonio netto dell'impatto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti della società.

Risultati a nuovo – Euro 159.472 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 35.696 migliaia di euro a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di distribuire parte dell'utile dell'esercizio 2017 e portare il residuo ad incremento di tale riserva.

Risultato netto d'esercizio – Euro 129.653 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2018 rispetto al risultato dell'esercizio 2017 (120.728 migliaia di euro), presenta un incremento di 8.925 migliaia di euro; il precedente esercizio era stato fortemente impattato negli oneri finanziari dall'operazione di *liability management*.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota indisponibile
Capitale sociale	3.638.517			3.638.517
Riserva Sovrapprezzo azioni	286.546.491	A, B, C	286.546.491	
Riserva legale	727.703	B	0	727.703
Riserve Diverse	195.596.638	A, B, C	195.596.638	
Riserve Diverse da fusione	104.040.856	A, B	104.040.856	
Riserve Diverse da FTA	(86.021.234)		(86.021.234)	
Riserve Diverse da valutazione TFR	(4.855.947)		(4.855.947)	
Riserve Diverse da valutazione Derivato	9.349.381		9.349.381	
Risultati a nuovo	159.471.525	A, B, C	159.471.525	
Risultato dell'esercizio	129.652.861	A, B, C	129.652.861	
Totale	798.146.792		793.780.572	4.366.220

Legenda:

- A: Disponibile per Aumento di Capitale
- B: Disponibile per copertura perdite
- C: Disponibile per distribuzione soci

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine – Euro 2.943.857 migliaia

La voce si riferisce alle sei tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse tra il 2014 e il 2018 dalla società e a tre linee di credito per complessivi 425 milioni di euro della Banca Europea degli Investimenti utilizzate tra il 2015 e 2017.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro

	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	200.000	200.000	200.000	200.000	Eur+0,59%	0,32%
Prestito obbligazionario scadenza 2019		362.793		362.793		
Prestito obbligazionario scadenza 2020	267.100	267.100	267.100	267.100	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000		500.000		2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Costi connessi ai finanziamenti (lungo termine)	(13.243)	(12.909)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	2.943.857	2.806.984	2.957.100	2.819.893		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (2.957.100 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (362.950 migliaia di euro – si veda il punto 30 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	31.12.2018	31.12.2017			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML					
Termine					
Finanziamento - Linea principale	425.000	425.000	-	72.727	352.273
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.532.100	2.394.893	-	267.100	2.265.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	362.793		362.793	-	-
Totale	3.319.893	2.819.893	362.793	339.827	2.617.273

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede *covenant*.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I *covenant* sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (*Regulatory Asset Base*);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2018 tutti i *covenant* risultavano rispettati.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 45.263 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all’Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

Si ricorda che dal 1 luglio 2018, a seguito del conferimento di un ramo d’azienda da parte della controllata 2i Rete Gas Impianti S.p.A., il personale della società controllata è entrato a far parte delle controllante.

I saldi di debito al 31.12.2018 riflettono anche questa operazione.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate “obbligazioni a benefici definiti”, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del “metodo della proiezione unitaria del credito”, con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Trattamento fine rapporto	32.926	33.330	(405)
Assistenza sanitaria ASEM	1.716	1.787	(70)
Fondo GAS	10.621	10.878	(257)
TOTALE	45.263	45.995	(731)

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in coerenza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato a titolo di contributo alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di equal misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

L'ulteriore accantonamento effettuato nell'anno è dovuto alla revisione di stima dovuta all'affinamento dei dati disponibili sull'anzianità media ai fini del fondo gas del personale in servizio.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017
Ipotesi finanziarie		
Tasso di attualizzazione	1,60%	1,50%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	1,50%	1,50%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,50%	2,50%
Ipotesi demografiche		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2014	Tabella ISTAT 2014
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla

27. Fondi rischi e oneri – Euro 7.878 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a lungo termine.

Migliaia di euro	al 31.12.2017		al 31.12.2018		Apporto da Fusione	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente								
Fondi vertenze e contenziosi	8.033	-	8.033	-	-	1.554	(907)	(2.287)	-	6.393	-	6.393
Fondo imposte e tasse	1.649	-	1.649	12	-	30	(363)	(18)	-	1.310	-	1.310
Fondo rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	21.381	21.381	-	-	-	4.630	(3.422)	(15)	-	22.574	22.574	-
Altri fondi per rischi ed oneri	52.053	52.053	-	52	-	20.790	(6.042)	(35)	(0)	66.819	66.819	-
Totale	83.291	73.434	9.857	64	27.004	(10.733)	(2.356)	(0)	(0)	97.271	89.393	7.878
Fondi oneri per incentivi all'esodo	2.487	2.487	-	-	-	970	-	(1.101)	-	2.356	2.356	-
Totale	85.779	75.921	9.857	64	27.974	(10.733)	(3.457)	(0)	(0)	99.627	91.749	7.878

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 99.627 migliaia di euro con una quota a breve termine di 91.749 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 7.878 migliaia di euro; i fondi sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 6.393 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso.
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.310 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o probabili contestazioni Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell'esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 22.574 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i

Comuni; la voce ha subito un incremento netto di 1.209 migliaia di euro a seguito di richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti a fronte di un utilizzo marginale nell’anno;

- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 66.819 migliaia di euro che fronteggiano sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali, sia il rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi; è ancora in discussione il ricorso contro la decisione di ARERA di rivedere le tariffe in talune concessioni. Infine, il fondo accoglie anche lo stanziamento per il rischio che il contributo per l’annullamento dei TEE non copra il costo per l’acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi fino a maggio 2019;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 2.356 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento.

La posizione fiscale della società risulta definita al tutto il 2013.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

Al 31 dicembre 2018 non esistevano passività finanziarie non correnti come nell’anno precedente.

29. Altre passività non correnti – Euro 307.056 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Risconti passivi:			
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	1.984	153
debiti diversi	361	361	-
Risconti contributi conto impianti	43.018	47.030	(4.012)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	261.540	260.938	603
Totale altre passività non correnti	307.056	310.312	(3.256)

La variazione dei risconti passivi è parte della normale dinamica operativa. La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle “Altre passività correnti”.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 431.296 migliaia

La voce in commento si riferisce primariamente alla quota in scadenza nel 2019 del Prestito Obbligazionario, oltre che a debiti per rapporto di conto corrente.

Nel dettaglio:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
debiti finanziari infragruppo	68.802	5.867	62.935
prestiti obbligazionari a breve termine	362.494		362.494
Totale	431.296	5.867	425.428

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

Al 31.12.2018 non esisteva una quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine, come nel precedente esercizio.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 91.749 migliaia

La voce rappresenta la quota corrente dei fondi rischi della società. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 200.214 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento.

La voce si è decrementata di 1.874 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Fornitori	196.367	202.088	(5.721)
Totale	196.367	202.088	(5.721)
Debito verso controllate	3.847	-	3.847
Totale	3.847	-	3.847
Totale	200.214	202.088	(1.874)

I debiti verso fornitori terzi risultano diminuiti, rispetto al precedente esercizio, di 5.721 migliaia di euro in una normale dinamica operativa. Il saldo al 31.12.2018 è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, verso fornitori di materiale e a debiti per acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

Per quanto riguarda i rapporti con le controllate, di seguito sono evidenziati i rapporti di debito:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Imprese controllate:			
2i Rete Gas Impianti S.p.A.	1.985	-	1.985
2i Rete Gas Servizi S.p.A.	1.862	-	1.862
Totale	3.847	-	3.847
TOTALE	3.847	-	3.847

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 3.056 migliaia

Al 31 dicembre 2018 la Società presenta un saldo a debito per effetto della dinamica degli acconti versati.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 22.965 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono principalmente riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario emesse.

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	22.343	18.984	3.359
Altri debiti finanziari correnti	623	575	48
Totale	22.965	19.559	3.407

36. Altre passività correnti – Euro 184.930 migliaia

Le altre passività correnti si sono incrementate nell'anno di 856 migliaia di euro, principalmente a causa della diminuzione degli "Altri debiti", voce che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i servizi energetici e ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie, e l'incremento dei risconti passivi.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
altri debiti tributari	3.968	3.961	7
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.097	10.022	2.075
altri debiti	143.530	155.378	(11.848)
ratei passivi	3.955	4.063	(109)
risconti passivi	21.381	10.651	10.730
Totale	184.930	184.075	856

Gli altri debiti tributari, pari a 3.968 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
verso / Erario per Iva	375	431	(56)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.538	3.271	267
verso / Erario per ritenute d'acconto	56	209	(154)
altri debiti v / Erario	0	50	(50)
Totale	3.968	3.961	7

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 12.097 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro			
	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
verso I.N.P.S.	9.956	9.016	940
verso altri istituti	2.141	1.006	1.135
Totale	12.097	10.022	2.075

Gli altri debiti, pari complessivamente a 143.530 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Debiti v/personale dipendente	15.096	12.704	2.391
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	686	3.312	(2.626)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.081	2.098	(17)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	1.890	2.053	(163)
Debiti v/CSEA	119.789	128.710	(8.921)
Debiti diversi	3.987	6.500	(2.512)
Totale	143.530	155.378	(11.848)

Il debito verso CSEA è costituito per 73.622 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riverstate a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Gs, Re ed Rs), per 13.381 migliaia di euro da importo di perequazione dell'anno corrente e per 30.316 migliaia di euro relativo a importi di perequazione per gli anni precedenti principalmente derivanti da affinamenti di perequazione. Tale posizione deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA, compresi nella voce Altre attività correnti.

I ratei e i risconti passivi, pari a 25.335 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.256	3.051	205
Altri ratei passivi	699	1.013	(314)
Totale Ratei passivi	3.955	4.063	(109)
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	11.132	2.202	8.929
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	10.166	8.269	1.897
Altri risconti passivi	83	180	(96)
Totale risconti passivi	21.381	10.651	10.730
Totale ratei e risconti passivi	25.335	14.714	10.622

37. Passività destinate alla vendita – Euro 6.923 migliaia

Al 31.12.2018 sono state classificate nella voce le passività relative alle concessioni degli ATEM di Bari 2 e Foggia 1 che verranno dismesse entro il mese di aprile 2019, come previsto dal contratto preliminare firmato nel 2018 con la società Centria S.r.l.. Nel precedente esercizio la voce accoglieva le passività relative alla concessione idrica di Villasantana, poi ceduta nel 2018.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2018 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- 2i Rete GAS Impianti SPA
- 2i Rete Gas Servizi SPA
- MEA S.p.A
- Cilento Reti Gas Srl
- 2i Rete GAS S.r.l.
- C.G.M. Srl
- Software Design S.p.A.
- Maepa Srl
- APG Infrastructure Pool 2017 II

Nella definizione di parti correlate sono altresì inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società, tra cui l'amministratore delegato e i direttori che a lui riportano, e comprendono anche i relativi Amministratori e Sindaci.

Nel Gruppo è presente un sistema di tesoreria centralizzata dotato di conti correnti *intercompany* nonché un contratto di consolidato fiscale che genera movimenti di natura finanziaria.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie controllanti e controllate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2018

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	20	86	-
2i Rete GAS Impianti SPA	18.899	1.985	1.627	17.410
2i Rete Gas Servizi SPA	1.137	1.862	2.363	1.295
MEA S.p.A	27	-	-	9
Cilento Reti Gas Srl	17	-	-	17
2i Rete GAS S.r.l.	2.688	-	62	1.358
C.G.M. Srl	57	-	-	49
Software Design S.p.A.	-	223	360	-
Maepa Srl	-	-	4	-
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	31	31	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	409	2.700	-
Totale complessivo	22.824	4.529	7.233	20.137

Esercizio 2017

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	10	40	-
Italcogim Trasporto S.r.l.	-	-	-	15
MEA S.p.A	18	-	-	18
Genia Distribuzione Gas S.r.l.	118	-	100	612
2i Rete GAS S.r.l.	1.605	-	-	816
Software Design S.p.A.	-	487	646	-
2i Rete GAS Impianti S.r.l.	2	-	-	2
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	283	2.205	-
Totale complessivo	1.743	780	2.991	1.463

Rapporti finanziari

Esercizio 2018

Migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi distribuiti
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	6.894
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	23.752
2i Rete GAS Impianti SPA	-	64.292	165	-	-
MEA S.p.A	-	-	-	400	-
2i Rete GAS S.r.l.	192	4.510	36	-	-
Totale complessivo	192	68.802	201	400	84.981

Esercizio 2017

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i sgr Spa	-	-	-	-	-
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	6.894
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	18.112
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.	-	-	-	-	5.640
Italcogim Trasporto S.r.l.	-	-	15	174	-
MEA S.p.A	-	-	-	0	-
Genia Distribuzione Gas S.r.l.	2.521	61	-	13	-
2i Rete GAS S.r.l.	98	5.867	22	-	-
Totale complessivo	2.620	5.929	37	187	84.981

In sintesi si forniscono qui di seguito le principali informazioni relative alle società controllate:

Partecipazioni

2i Rete Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 50.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

Genia Distribuzione è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cinisello Balsamo.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta una perdita pari a 83 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 7.254 migliaia di euro.

2i Rete Gas Servizi S.p.A.

Capitale sociale: euro 120.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

Genia Distribuzione è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cinisello Balsamo.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a 71 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 3.699 migliaia di euro.

2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Capitale sociale: euro 33.073.130

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a 15.341 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 744.199 migliaia di euro.

Compagni Generale Metanodotti S.r.l.

Capitale sociale: euro 10.200

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a 0,3 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 480 migliaia di euro.

Cilento Reti Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 50.000

Sede: Acquaviva delle Fonti

Partecipazione azionaria: 60%.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta una perdita pari a 178 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 3.385 migliaia di euro.

Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell’esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente di cui non sia stata già data disclosure nel presente documento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell’esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2018 degli amministratori, sindaci della società e dirigenti con responsabilità strategica, pari a 2.700 migliaia di euro si riferiscono ai compensi dei sindaci per 57 migliaia di euro, ai compensi degli amministratori per 295 migliaia di euro e per il resto ai compensi per il personale strategico.

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 “Legge annuale per la concorrenza”, all’art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2018 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici, relativi alla costruzione di reti gas.

Denominazione	Prov.	31.12.2018	Tipologia
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	7.602	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 25/1995 - EROGAZIONE DIRETTA REGIO
COMUNE DI BASCIANO	TE	16.876	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI CANZANO	TE	18.260	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	TE	15.592	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	13.440	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI CASTELLI	TE	8.624	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI CERMIGNANO	TE	12.035	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	13.894	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI LUCOLI	AQ	210.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI TORNIMPARTE	AQ	7.656	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI TOSSICIA	TE	8.934	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO	PE	17.300	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI TORANO NUOVO	TE	5.638	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI POLLUTRI	CH	25.680	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI RIPA TEATINA	CH	18.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001 - EROGAZIONE DA COMUNE
COMUNE DI PICO	FR	25.205	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI Atto aggiuntivo 761 del 25.07.2007
Totale contributi pubblici incassati		424.737	

Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 98.261 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell’interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 83.341 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 14.920 migliaia di euro, a garanzie assicurative e di altro tipo.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell’art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

Rischio di credito, liquidità e mercato

Rischio di credito

2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel 2018 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 196.784 migliaia di euro.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 1.120,3 milioni di euro (di cui 677 milioni di euro per liquidità):

Milioni di euro	31.12.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	1,0	22,2	(21,2)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	54,0	51,8	2,2
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	216,1	282,3	(66,1)
Altre attività finanziarie correnti	1,6	0,0	1,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	677,0	815,1	(138,1)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	147,7	155,1	(7,4)
Società del Gruppo:			
Crediti commerciali	22,8	1,7	21,1
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	-	0,0	(0,0)
Crediti finanziari a breve termine	-	2,5	(2,5)
Totale	1.120,3	1.330,8	(210,4)

Rischio di liquidità

2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi dal 2014 al 2018, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro (interamente utilizzati al 31.12.2018). L'operazione di *liability management* già citata ha permesso durante l'anno alla società di ulteriormente migliorare la *duration* ed il tasso rispetto al debito precedente.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2018			
Finanziamenti a lungo termine		72,7	352,3
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		267,1	2.265,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	362,8		
Finanziamenti a breve termine	68,5		
Altre passività finanziarie a breve termine	23,0		
Totale	454,3	339,8	2.617,3

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2017			
Finanziamenti a lungo termine		54,5	370,5
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		629,9	1.765,0
Finanziamenti a breve termine	5,9		
Altre passività finanziarie a breve termine	19,6		
Totale	25,4	684,4	2.135,5

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposto a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2018 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.265 milioni di euro si riferiscono alle tranches di prestito obbligazionario sopracitate emesse da 2i Rete Gas con scadenza tra il 2020 e il 2027.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

La società monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 del presente bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

La società non detiene contratti derivati al 31.12.2018.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo *Fair value* al 31.12.2018. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Fair value
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15	-				-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15		1.025			1.025	1.025
Altre attività non correnti	16		53.792	112		53.904	53.792
Crediti commerciali	18-37		231.466			231.466	231.578
Crediti finanziari a breve termine	19		1.394			1.394	1.394
Altre attività finanziarie correnti	20		187			187	187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		676.978			676.978	676.978
Altre attività correnti	23		165.147			165.147	165.147
						-	-
TOTALE ATTIVITA'		-	1.129.988	112	-	1.130.100	1.130.100
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	35	-				-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	25-31				425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.518.857	2.518.857	2.862.599
Altre passività non correnti	29				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30				431.296	431.296	431.296
Debiti commerciali	33-37			529	200.214	200.743	200.743
Passività finanziarie correnti	35				22.343	22.343	22.343
Altre passività correnti	36			270	163.550	163.820	163.820
						-	-
TOTALE PASSIVITA'		-	-	799	3.761.621	3.762.420	4.106.162

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2017:

Migliaia di euro	Valore contabile					Totale	Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15	20.984				20.984	20.984
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15		1.196			1.196	1.196
Altre attività non correnti	16		51.565			51.565	51.565
Crediti commerciali	18-37		272.272	541		272.812	272.812
Crediti finanziari a breve termine	19		2.529			2.529	2.529
Altre attività finanziarie correnti	20		9			9	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		815.063			815.063	815.063
Altre attività correnti	23		166.958			166.958	166.958
TOTALE ATTIVITA'		20.984	1.309.592	541	-	1.331.117	1.331.117
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	35	-				-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	25-31				425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.381.984	2.381.984	2.515.946
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35				-	-	-
Altre passività non correnti	29				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30				5.867	5.867	5.867
Debiti commerciali	33-37			2.332	202.088	204.421	204.421
Passività finanziarie correnti	35				18.984	18.984	18.984
Altre passività correnti	36				173.424	173.424	173.424
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.332	3.207.709	3.210.041	3.344.003

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *fair value* del prestito obbligazionario, la società ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo nell'anno sono stati utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

La struttura attuale di debito risulta per 2.757 milioni di euro su 2.957 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo ha chiuso e liquidato nell'anno 5 contratti derivati di *forward start Interest Rate Swap* (con *start date* tra 3 anni e scadenza a 10 anni dalla *start date*) contrattualizzati con altrettante banche di primario standing.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 gennaio 2019 si è completata la fusione per incorporazione delle controllate Compagnia Generale Metanodotti S.r.l. e 2i Rete Gas Servizi S.p.A. in un'ottica di maggior efficienza di Gruppo.

Si segnala inoltre che il Comune di Genova, in qualità di stazione appaltante dell'ATEM Genova I, nell'anno ha inviato richieste di informazioni ai gestori uscenti dei diversi Comuni del bacino di Genova - Ireti, Italgas Reti e 2i Rete Gas - chiedendo loro di fornire la documentazione prevista dall'art. 4, del DM n. 226/2011. Ritenendo di aver ricevuto dai soggetti interpellati risposte insufficienti a integrare il set informativo necessario per redigere il bando di gara, il Comune ha segnalato la vicenda all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato affinché venisse verificata la sussistenza di un'eventuale violazione dell'art.102 TUEF.

Con provvedimento notificato il 21 marzo 2019 l'Autorità Garante ha quindi deliberato di avviare un'istruttoria nei confronti di Ireti, Italgas e 2i Rete Gas S.p.a., per accertare una eventuale violazione del sopracitato articolo commessa ritardando o omettendo l'invio al Comune di Genova di informazioni che sarebbero "strettamente indispensabili a completare gli elaborati di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale" nell'Atem "Genova 1", ove 2i Rete Gas S.p.A. risulta concessionaria per lo 0,5% del numero complessivo di PDR esistenti nell'ambito . Con lo stesso provvedimento l'AGCM ha altresì deciso di avviare una procedura diretta a valutare se sussista la necessità di adottare provvedimenti cautelari volti ad impedire la prosecuzione delle asserite condotte omissive sopra indicate.

Sempre il 21 marzo 2019 l'AGCM ha effettuato un'ispezione presso la sede della società al fine di acquisire la documentazione riguardante l'istruttoria di cui sopra. La società ha fornito tutta la documentazione e le spiegazioni richieste in tale sede.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- 2i Rete Gas S.r.l.
- 2i Rete Gas Impianti S.p.A.
- 2i Rete Gas Servizi S.p.A.
- Compagnia Generale Metanodotti S.r.l.
- Cilento Reti Gas S.r.l.

7. Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio

In relazione a quanto sopra esposto, proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2018, che presenta un utile di esercizio di euro 129.652.861,06 e la Relazione sulla gestione che lo accompagna;
- di distribuire, a valere sull'utile di esercizio e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale, euro 0,2556 per ognuna delle 363.851.660 azioni, pari a complessivi euro 93.000.484,30;
- di portare a nuovo quanto resta dell'utile dell'anno pari a euro 36.652.376,76.

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VIII Relazione del Collegio Sindacale

2i RETE GAS S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società 2i RETE GAS S.p.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA GENERALE

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

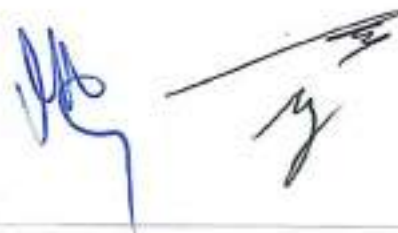
Dato atto della consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;



- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (31.12.2018) e quello precedente (31.12.2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e l'omogeneità dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha proseguito la conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

La società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., durante i colloqui avuti, non ha segnalato alcuna problematica.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati. Pertanto hanno tutti potuto maturare una conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato sia in occasione degli incontri avuti, sia tramite i contatti/flussi informativi: da tutto quanto sopra deriva che il Consiglio di Amministrazione ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2018, e più precisamente in data 1 febbraio, la società ha acquisito le società Nedgia S.p.A. e Gas Natural Servizi S.p.A.;
- a seguito di tale acquisizione, è stato effettuato in Nedgia S.p.A. (ora 2i Rete Gas Impianti S.p.A.) uno scorporo di ramo d'azienda inerente principalmente il personale che è stato conferito in 2i Rete Gas S.p.A.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..



OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha avuto più incontri e scambi di informazioni anche con la Società di revisione "PWC S.p.A." sulle materie di rispettiva competenza; da tali scambi non sono emersi fatti rilevanti che si ritenga opportuno segnalare in questa sede. Il Collegio si è infine confrontato con la Società di revisione in ordine al piano delle attività di revisione legale per il 2018 con particolare riferimento alle novità introdotte dal D.Lg. 139/2015 e dal Regolamento UE n. 537/2014. Ciò anche alla luce della funzione di vigilanza attribuita al Collegio - quale "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" - dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 sulla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la relazione annuale della Società di revisione relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in recepimento delle predette modifiche normative, contiene il giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione ai requisiti di legge, nonché la dichiarazione che essa non presenta errori significativi tali da pregiudicare la veridicità e la correttezza.

La relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Oltre alla relazione di revisione, che risulta senza rilievi né richiami di informativa, la Società di revisione ha provveduto a comunicare al Collegio Sindacale la "relazione aggiuntiva" di cui all'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014. Tale relazione, che verrà puntualmente sottoposta all'Organo amministrativo, contiene, tra l'altro, la dichiarazione di indipendenza della Società di revisione, il riepilogo delle questioni significative rilevate nel corso dell'attività di revisione legale,



nonché la conferma che non sono state rilevate "carenze significative" nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha incluso la dichiarazione della propria indipendenza nella relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014: il Collegio Sindacale ha verificato, anche nel continuo, la sussistenza di tale requisito.

Non risulta, infine, al Collegio che la Società abbia conferito incarichi a soggetti o società legati alla "PWC S.p.A." da rapporti continuativi.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'iscrizione della voce avviamento è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo, peraltro costantemente aggiornato, che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.



RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 129.652.861.

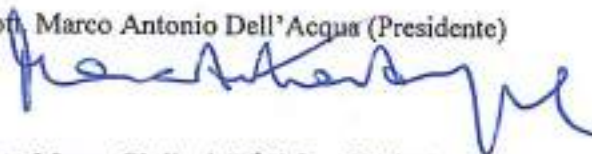
CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 3 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

dott. Marco Antonio Dell'Acqua (Presidente)



dott. Marco Giuliani (Sindaco effettivo)



dott. Nicola Gaiero (Sindaco effettivo)



IX Relazione della Società di Revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di 2i Rete Gas SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gianseri 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Foccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontefandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione

Nota 12 della Relazione Finanziaria Annuale - sezione bilancio civilistico - attività immateriali

L'ammontare delle concessioni e diritti simili capitalizzate in bilancio è pari a € 2.775 milioni al 31 dicembre 2018, che rappresentano il 55% del totale delle attività della Società. Le capitalizzazioni dell'esercizio ammontano a € 234 milioni.

La Società opera nel settore della distribuzione del gas, attività regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In particolare, i ricavi da distribuzione del gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, determinata sulla base della remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi.

Una corretta capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRIC12, assume un profilo chiave in considerazione dei significativi ammontari degli investimenti realizzati e di come questi si riflettano sulla quantificazione della tariffa determinata annualmente dall'ARERA.

Abbiamo condotto attività volte alla comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti, con particolare riferimento all'identificazione e alla verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti.

Abbiamo verificato la conformità delle politiche contabili adottate dalla Società in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento.

Abbiamo svolto procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale.

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Valutazione dei fondi rischi e oneri

Nota 27 della Relazione Finanziaria Annuale - sezione bilancio civilistico - fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri stanziati in bilancio ammontano a € 100 milioni al 31 dicembre 2018 e accolgono le passività probabili legate a eventi passati, il cui ammontare sia ragionevolmente stimabile alla data di bilancio.

I fondi rischi e oneri sono principalmente legati a oneri per contenziosi di varia natura con i comuni, oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali e oneri derivanti dal rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi.

Considerata la significatività del valore di bilancio e l'uso di stime effettuate, la valutazione dei fondi rischi e oneri ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto la comprensione e valutazione dei controlli rilevanti posti a presidio della valutazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato, su base campionaria, la documentazione a supporto delle posizioni più rilevanti al fine di valutare la congruità dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo ottenuto conferme scritte da parte dei legali incaricati dalla Società, con indicazione delle singole posizioni in essere e della loro valutazione del rischio di eventuali passività.

Abbiamo discusso con il management le conclusioni da esso raggiunte in merito ai criteri di quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas SpA ci ha conferito, in data 29 aprile 2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale. Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)